



Ministero della Difesa

**Nota aggiuntiva
allo stato di previsione
per la Difesa
per l'anno 2002**

Presentata al Parlamento
dal Ministro della Difesa
On. Antonio MARTINO

INDICE

PARTE I: IL QUADRO GENERALE

- . **PREMESSA** pag. I – 3
 - . **IL QUADRO POLITICO-MILITARE DI RIFERIMENTO** pag. I – 9
 - . **GLI OBIETTIVI GENERALI DEL DICASTERO** pag. I – 11
 - . **GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI ED IL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO 2002** pag. I – 13
- Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa in milioni di € (anni 1998-2002) pag. I – A
- Allegato B : Spese per la Funzione Difesa nei principali Paesi Europei (anni 1999-2001) pag. I – B
- Allegato C : Riepilogo delle principali operazioni militari (anni 1999-2001) pag. I – C
- Allegato A£: Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa in miliardi di lire (anni 1998-2002) pag. I – A£

PARTE II: ANALISI PER FUNZIONI

- 1. LA FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)** pag. II – 1.5
- Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa in milioni di € (anni 1998-2002) ed articolazione delle spese pag. II – 1.A
- Allegato B : Situazione del personale militare e civile pag. II – 1.B
- Allegato C : Prospetto dei programmi e delle spese di esercizio in milioni di € pag. II – 1.C

Allegato D :	Programmi di investimento di previsto finanziamento in milioni di €	pag. II – 1.D
Allegato A£:	Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa in miliardi di lire (anni 1998-2002) ed articolazione delle spese	pag. II – 1.A£
Allegato B£:	Situazione del personale militare e civile	pag. II – 1.B£
Allegato C£:	Prospetto dei programmi e delle spese di esercizio in miliardi di lire	pag. II – 1.C£
Allegato D£:	Programmi di investimento di previsto finanziamento in miliardi di lire	pag. II – 1.D£
2. LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)		pag. II – 2.3
Allegato A :	Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza Pubblica in milioni di € (anni 1998-2002) ed articolazione delle spese	pag. II – 2.A
Allegato B :	Situazione del personale militare e civile	pag. II – 2.B
Allegato C :	Programmi di investimento di previsto finanziamento in milioni di €	pag. II – 2.C
Allegato A£:	Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza Pubblica in miliardi di lire (anni 1998-2002) ed articolazione delle spese	pag. II – 2.A£
Allegato B£ :	Situazione del personale militare e civile	pag. II – 2.B£
Allegato C£:	Programmi di investimento di previsto finanziamento in miliardi di lire	pag. II – 2.C£
3. LE FUNZIONI ESTERNE		pag. II – 3.3
4. LE PENSIONI PROVVISORIE		pag. II – 4.3
PARTE III: APPENDICE		
. GRAFICI E TABELLE		pag. III – 3

PARTE I

- IL QUADRO GENERALE -

PREMESSA

In tema di Difesa, l'intervento del Governo sulla finanza pubblica, per il 2002, è finalizzato ad assicurare il mantenimento degli impegni e delle responsabilità che derivano al nostro Paese dalla prioritaria esigenza di difesa dello Stato e di tutela degli interessi nazionali e dal proprio ruolo internazionale, in un quadro di garanzia della pace e stabilità, della sicurezza e salvaguardia dei diritti umani, anche alla luce della situazione di straordinaria gravità e di assoluta novità che fa seguito ai drammatici eventi dell'11 settembre 2001, negli Stati Uniti d'America.

E', oggi, di tutta evidenza come le Politiche di Sicurezza e di Difesa si sviluppino in stretta connessione con la Politica Estera e la Politica di Sicurezza interna e contribuiscano, in modo determinante, a definire il ruolo dell'Italia nell'ambito delle grandi organizzazioni internazionali: Nazioni Unite, Alleanza Atlantica, Unione Europea, che sono il quadro di riferimento dell'azione esterna multilaterale dello Stato.

La fase attuale del quadro di sicurezza, in cui ci muoviamo, è erede delle trasformazioni intervenute nell'ultimo decennio del secolo scorso. L'Alleanza Atlantica è stata interessata da un profondo processo di riforme. Gli Stati Uniti d'America hanno rivisto le loro priorità strategiche ed i loro strumenti operativi. L'Unione Europea si è impegnata a sviluppare una propria politica estera, di sicurezza e di difesa comune. Il Mediterraneo, con i suoi forti squilibri economici tra nord e sud, i suoi molteplici conflitti e tensioni, la sua centralità come via di comunicazione economica, civile e militare, ha assunto una valenza strategica sempre più alta. I Paesi dell'est si sono avviati ad una diversa collocazione in Europa e nel mondo, con un forte ancoraggio all'Occidente ed al suo sistema di valori.

Più in particolare, questo quadro geo-politico globale ha visto mutare profondamente, dopo il 1989, la stessa ragion d'essere dell'Alleanza Atlantica. Nel passato essa si caratterizzava come sistema di difesa, ossia "esclusivo" ed orientato contro un potenziale nemico. Oggi essa si trasforma in sistema di sicurezza "inclusivo", ossia destinato ad ampliare il numero degli attori per far fronte a minacce dai contorni più indefiniti, ma non per questo di minore gravità: le guerre etniche e religiose, i conflitti a bassa intensità, l'instabilità esterna che mette a rischio la sicurezza interna, la possibilità di approvvigionamento di risorse primarie, la salvaguardia dei diritti umani. In questo scenario, il terrorismo si pone, prepotentemente, come una vera e propria forma di minaccia alla sicurezza del bene pubblico primario e, nel contempo, accelera i processi evolutivi in atto. Così, il passaggio progressivo e graduale, nei prossimi anni, dei Paesi

candidati a membri a pieno titolo dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea è destinato a favorire l'espansione di iniziative tese all'affermazione di valori di coesione e solidarietà, aperte alla collaborazione con quanti condividono l'obiettivo della tutela della sicurezza e della stabilità.

Oltre all'Europa di Sud-Est e a quella centro-orientale, un'area determinante della politica cooperativa italiana è, certamente, il Mediterraneo. L'Italia sostiene, in sede alleata ed in sede europea, l'importanza di rafforzare i rapporti, di ogni natura, con i Paesi nordafricani e mediorientali, che consideriamo partners fondamentali per il nostro futuro. Con essi desideriamo collaborare per consolidare, in un quadro di reciproca fiducia e quindi di stabilità, politiche comuni atte a colpire alle radici iniziative terroristiche o criminali che, oggi, trovano fertile terreno in situazioni di arretratezza economica e di tensioni interetniche e religiose.

In questo complesso processo di evoluzione geo-strategica l'Italia mantiene un ruolo di rilievo, contribuendo al superamento delle vecchie barriere che dividevano l'Europa e all'aggiornamento del legame transatlantico, coniugando, altresì, gli obiettivi strategici dell'integrazione europea con quelli del consolidamento degli spazi euro-atlantici. Il potenziamento della Difesa Europea si configura, in questa prospettiva, come una via per il rafforzamento stesso della NATO. L'Alleanza, in quanto Organizzazione essenzialmente militare e politica, dispone di esperienze, capacità, modalità operative e di pianificazione che l'Unione non è in grado di surrogare ed alle quali, al tempo stesso, non può rinunciare. L'Unione, d'altra parte, è associazione primariamente economica e politica, che si avvia ad avere proprie capacità militari. È dotata di strumenti di gestione delle crisi (economici, diplomatici e politici) di cui l'Alleanza non dispone e che si possono rivelare di grande efficacia soprattutto nelle prime fasi delle crisi stesse.

In questo contesto, il Governo vuole confermare, anche attraverso le proprie scelte economiche, che la nostra politica di difesa è caratterizzata da continuità negli impegni con l'Alleanza Atlantica e con l'Unione Europea, nella coerente consapevolezza che il processo di sviluppo della Dimensione Europea di Sicurezza e Difesa rappresenta il fattore trainante e determinante per l'Europa del futuro, in un'ottica di rafforzamento del rapporto transatlantico. Per questo l'Italia sostiene la PESC (la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione), di cui la PESD (politica europea di sicurezza e difesa) rappresenta la componente più recente ed innovativa. E ciò è pienamente compatibile, anzi complementare, con una presenza attiva nel seno dell'Alleanza Atlantica, che è e resta il fondamento della difesa collettiva del Continente.

In definitiva, l'Italia ritiene che i progressi nella difesa comune rappresentino un importante percorso politico, da consolidare e rafforzare con scelte coerenti ed efficaci.

Sul piano più propriamente militare, la strategia dell'Alleanza si va trasformando sulla base della definizione delle capacità operative necessarie per far fronte a tutte le sue possibili missioni. Di conseguenza a ciascun membro dell'Alleanza si richiede di corrispondere a precisi livelli operativi, non solo in termini di quantità e tipologia dei vari mezzi occorrenti, ma anche in termini di qualità, cioè di capacità operative di cui questo, forse, devono esserne dotate. Parimenti, in ambito europeo, vengono perseguite soluzioni realistiche e concrete, contribuendo alla prevista realizzazione di adeguate capacità militari europee, raccordate e coerenti con quelle dell'Alleanza. In tal senso, la trasformazione qualitativa e quantitativa del nostro strumento militare rappresenta un'esigenza politica primaria, per consentire all'Italia di stare, stabilmente ed a pieno diritto, nel gruppo dei paesi europei ed atlantici con un ruolo attivo e trainante.

Questa è una realtà ed una esigenza ineludibile, che vede, oggi, oltre ottomila militari impegnati all'estero, quale tangibile conferma di come la presente dimensione della sicurezza dell'Italia sia marcata da un impegno sempre maggiore in missioni di pace al di fuori del territorio nazionale ed in un contesto multinazionale. Sono impegni gravosi in termini di risorse umane e materiali, carichi di rischi e di difficoltà, in cui le Forze Armate esprimono capacità adeguate alle missioni loro affidate e guadagnano consenso e credibilità internazionale.

In tale quadro, la difesa nazionale viene investita da un processo innovativo che contempla obiettivi di grande valore politico e di sicura efficacia, quali:

- l'adeguamento delle Forze armate ai nuovi compiti richiesti dal mutato scenario internazionale che fanno riferimento, più che alla difesa intesa in senso classico, soprattutto alla gestione di crisi locali e regionali e quindi alle cosiddette "peace support operations";
- il miglioramento dell'efficacia complessiva del "sistema Difesa", sul piano tecnologico, operativo, addestrativo e di comando, onde attuare un'utilizzazione ottimale delle risorse, finanziarie, umane e strutturali disponibili;
- la capacità di fronteggiare situazioni nuove di rischio per la sicurezza e minacce anomale, quali quelle terroristiche, che non esistevano nei decenni scorsi;
- la riorganizzazione delle funzioni di servizio e di supporto che le Forze armate esplicano nei confronti della società civile, ad esempio nei settori della lotta alla

criminalità organizzata, di assistenza alle popolazioni in caso di calamità naturale, di appoggio al controllo ed alla prevenzione del fenomeno dell'immigrazione clandestina;

- l'armonizzazione del "sistema difesa" con le aspettative della società civile, fermo restando il rispetto del patrimonio culturale e di valori del mondo militare.

Il modello che la Difesa responsabilmente persegue, coglie l'esigenza prioritaria di una spesa improntata a criteri rigorosi di indispensabilità e di sostenibilità, da conseguire, innanzitutto, con interventi di carattere strutturale e con radicali soluzioni di riorganizzazione interna. Nel preminente quadro delle necessità complessive del Paese, si deve realizzare uno strumento militare professionale i cui costi devono essere attentamente calibrati in funzione del pieno soddisfacimento delle esigenze della Difesa e del livello di risorse pubbliche destinabili.

In tale prospettiva, si deve realizzare un difficile, ma necessario, percorso di rinnovamento del pensiero strategico nazionale e della policy di sicurezza, di qualificazione del capitale umano e di ammodernamento di tutte le componenti portanti della Difesa. Si tratta di un grande impegno per un ulteriore processo di ristrutturazione e riorganizzazione e per la compiuta attuazione delle riforme. Per questo occorre realizzare un piano di medio periodo che consenta di ottimizzare le risorse e di assicurare certezze programmatiche essenziali per settori, quali quello dell'investimento, in cui le scelte comportano obbligazioni internazionali e, per la loro complessità, impegnano molteplici esercizi finanziari. Tale ottimizzazione della spesa viene perseguita anche con il ricorso a importanti strumenti di cooperazione industriale in campo europeo, quali l'OCCAR e il L.o.I., secondo una logica di maggiore integrazione produttiva e di rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo nelle aree ad alta tecnologia.

Questo processo di riforma dovrà essere coerente con quelli dei nostri principali partners europei ed atlantici, adeguando lo strumento militare nazionale alle nuove realtà, dotandolo di capacità non più circoscritte alla semplice difesa del territorio nazionale e delle sue pertinenze aeree e marittime, rendendolo idoneo a tutelare globalmente gli interessi nazionali, a proiettare stabilità fuori dei confini, ad assicurare protezione da minacce anomale. E' proprio in questo quadro che si inserisce la profonda trasformazione del nostro strumento militare, che è in atto e che trascende i pur importantissimi aspetti nazionali di sicurezza e di difesa, per porsi come passaggio essenziale del processo di internazionalizzazione delle strutture e delle politiche del nostro Paese. Una trasformazione che non può prescindere dalla valorizzazione della componente umana a cui occorre assicurare il corretto riconoscimento delle particolarità

dello status di militari, nel quadro di una sempre più avvertita esigenza di giustizia retributiva che riconosca la quantità e la qualità del lavoro svolto e ne premi o ne compensi i disagi.

L'esame del progetto di Bilancio per il 2002 consente di distinguere, per il medio periodo, questo dato prospettico di razionalizzazione della spesa nel settore militare, per essere in linea con il complessivo rilancio del Paese e con la convergenza del contributo nazionale, nel campo della difesa e della sicurezza, alle esigenze dell'Europa, dell'Alleanza, del ruolo internazionale dell'Italia. Per mantenere tale impostazione, l'Italia deve poter raggiungere, a medio termine, un livello di spesa per la "Funzione Difesa" allineato a quello dei maggiori partners europei (circa il 1,5% del Prodotto Interno Lordo). E' un obiettivo ragionevole e generalmente condiviso. E', tuttavia, un traguardo che le note difficoltà congiunturali della finanza pubblica consentono quest'anno solo minimamente di avvicinare, imponendo un progetto di Bilancio della Difesa, per il 2002, impostato secondo il principio di un generale contenimento della spesa.

In particolare, non si è inciso sui "consumi intermedi" che, per la Difesa, attengono alle spese "correnti", dedicate all'esercizio dello strumento militare nel suo complesso e, dunque, prive di margini di discrezionalità, se non rinunciando a garantire gli indispensabili livelli di efficienza e di capacità operativa. E', infatti, su questo settore che gravano gli elevatissimi tassi di usura dei mezzi e dei materiali impegnati senza risparmio nelle missioni internazionali e nella loro preparazione, a ritmi nemmeno pensabili ai tempi della guerra fredda.

Inoltre, è stato assicurato un discreto incremento delle spese di investimento, che sono coerenti con una politica di ammodernamento indispensabile a porre lo strumento militare in condizione di conseguire gli standards dei principali partners europei ed alleati. E' importante sottolineare come la destinazione di risorse finanziarie in questo settore alimenti lo sviluppo di tecnologie specifiche e duali per la sicurezza, l'impulso degli interventi produttivi a livello europeo ed atlantico, la creazione ed il mantenimento di occupazione ad alto valore aggiunto. D'altra parte, tale impegno è coerente con il complessivo processo di modernizzazione e rilancio industriale in atto nel paese, in particolare dell'industria della difesa che si confronta con le sfide delle aggregazioni e della competitività internazionale.

Con tale impostazione, nel complesso dei due provvedimenti di politica economica e finanziaria per il prossimo anno, il Governo pone, da un lato, i riferimenti

rispetto ai quali potranno essere valutate le future esigenze economiche della Difesa a fronte degli obiettivi e degli impegni e, dall'altro, le basi per una più organica e complessiva definizione dei traguardi e dei criteri programmatici di legislatura nel relativo settore.

IL QUADRO POLITICO-MILITARE DI RIFERIMENTO

L'Italia è profondamente e consapevolmente coinvolta nei sistemi internazionali creati per garantire la stabilità e la sicurezza ed in tale quadro le sue Forze Armate sono essenzialmente impegnate nelle Nazioni Unite – in missioni di peace keeping di natura "tradizionale" - nell'Alleanza Atlantica – con compiti di "*collective defense*" e di "*crisis response*" - e nell'Unione Europea – in missioni cosiddette di "Petersberg", che vanno dall'intervento umanitario al peace enforcement.

L'attività delle Forze Armate si esplica quindi in un variegato quadro di missioni che, nel rispetto dei principi costituzionali, sono chiamate a svolgere per rispondere alle esigenze di tutela della sicurezza e della difesa nazionale.

Per quel che concerne l'ONU, oltre agli impegni contingenti nelle operazioni di pace, le Forze Armate sono chiamate ad assicurare stand-by arrangements ovvero forze pronte a disposizione per l'impiego da parte dell'ONU. Tale necessità, scaturita dai tempi oltremodo lunghi con cui in passato le Nazioni Unite riuscivano ad approntare contingenti militari da inviare per missioni di peace-keeping, prevede per l'Italia un contributo di circa 1.500 uomini, mezzi, navi ed aerei di Esercito, Marina ed Aeronautica.

L'impegno nell'ambito della NATO, che ha da tempo avviato un complesso programma di adeguamento alle nuove esigenze strategiche, investe invece l'intero strumento operativo nazionale. Infatti l'Alleanza sta procedendo alla realizzazione di un dispositivo fondato sulle capacità operative e sulla proiezione rapida delle forze per il controllo delle crisi anche al di fuori dei confini dell'Alleanza. In questo ambito le Forze Armate italiane sono impegnate nella realizzazione di un Comando terrestre, che dovrebbe raggiungere la piena operatività entro dicembre 2002, e di un Comando Navale entrambi ad Alta Prontezza Operativa. Di questi due il secondo, quello navale, è già stato selezionato ed approvato dalla NATO - ed è ormai in via di completamento e perfezionamento - e dovrà raggiungere la piena operatività entro il 2003 mentre quello terrestre è tuttora in competizione con altre cinque analoghe iniziative, su un totale di tre Comandi da realizzare, presentate dagli altri Partners.

Per quanto attiene invece l'impegno europeo, le F.A. contribuiranno con un mix di unità terrestri, navali ed aeree, per circa 22.000 uomini, inquadri:

- in un comando a livello di Corpo d'Armata da impiegare per un singolo turno in operazioni oppure, alternativamente, un comando a livello Divisione enucleato dal comando di Corpo d'Armata, sostenibile nel lungo periodo, e tre Brigate di manovra di cui due impiegabili contemporaneamente ed una (Brigata aeromobile) impiegabile in teatro di operazioni per un massimo di sei mesi;
- per la Marina in un comando di componente marittima imbarcato, o basato a terra, a cui si aggiunge un gruppo d'impiego di 20 unità navali, costituito da una portaeromobili, unità combattenti d'altura (Caccia e Fregate), unità contromisure mine ed altre di supporto;
- per la componente aerea, in 20 velivoli da combattimento, 16 aerei da trasporto, 2 aerei cisterna ed elicotteri.

Sono inoltre previste unità dei Carabinieri (circa 150 uomini) oltre che unità di Polizia Militare.

Tutti questi impegni dovranno essere assunti dalla stessa struttura in quanto né l'Italia né gli altri Paesi possono dedicare forze e risorse per ogni singola esigenza. Pertanto la filosofia di fondo delle nostre Forze Armate, come di quelle del mondo occidentale, è che le stesse forze di cui si dispone dovranno essere combinate ed opportunamente integrate in contesti multinazionali per il soddisfacimento di un'esigenza, sia essa a guida europea o NATO, o in altre operazioni.

Gli impegni da onorare in ambito internazionale ed europeo e la professionalizzazione delle Forze Armate costituiscono gli aspetti vitali e vincolanti del processo di trasformazione in atto. Tali scelte hanno consistenti implicazioni finanziarie che non possono essere disattese pena l'inevitabile decadimento dello strumento militare e la rivalutazione degli obiettivi prefissati.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL DICASTERO

Gli impegni assunti in ambito europeo e NATO impongono di proseguire senza soste e tentennamenti, resistendo ad ogni condizionamento, sulla strada della riforma dello strumento militare avendo come obiettivo la funzionalità della struttura. E' pertanto necessario che all'opera di razionalizzazione intrapresa siano devolute risorse finanziarie sufficienti e certe nel breve-medio periodo.

In tale contesto sono pienamente confermate le missioni che lo strumento militare è chiamato ad assolvere e precisamente:

- difesa degli interessi vitali del Paese a garanzia dell'integrità del territorio nazionale, della sicurezza e libertà delle vie di comunicazione, della sicurezza delle aree di sovranità nazionale e dei connazionali all'estero;
- salvaguardia degli spazi euro-atlantici, nel quadro degli interessi strategici e/o vitali del Paese, attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO;
- partecipazione ad operazioni multinazionali di prevenzione e gestione delle crisi al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità internazionale nonché l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.

Gli obiettivi che ne discendono e sui quali si basa il processo di riforma dello strumento trovano ancora corrispondenza e validità poggiandosi sulla:

- unitarietà di comando, funzionale alle esigenze di pianificazione e impiego dello strumento militare e con visione unitaria al fine di esaltare le capacità operative a fronte delle risorse finanziarie disponibili, con maggior impulso sull'integrazione interforze, anche nel settore logistico;
- riduzione del personale e transizione dalla leva ad un sistema interamente professionale-volontario;
- prosecuzione del programma di reclutamento del personale militare femminile;
- revisione delle strutture di comando e ridimensionamento degli enti centrali, territoriali di supporto, logistici e tecnico-industriali;
- adeguamento tecnologico dei materiali e dei mezzi.

La massima priorità avranno, in tale contesto, l'ammodernamento dei materiali e la riorganizzazione delle strutture di sostegno e di comando.

A tal fine, nel medio termine, diventa pertanto essenziale compatibilmente con le risorse assegnate, che venga perseguito il miglioramento:

- delle caratteristiche di dispiegabilità, mobilità, interoperabilità, integrabilità, sostenibilità logistica e delle capacità di ingaggio e reazione delle forze operative;
- dei sistemi di comando e controllo e informativi;
- dell'addestramento e della dottrina di impiego delle forze.

A fattor comune, considerata la preponderante importanza del controllo dell'informazione e l'evoluzione tecnologica nel settore del trattamento delle informazioni e della miniaturizzazione delle apparecchiature, e nondimeno la sicurezza e protezione individuale, dovrà essere proseguita la ricerca e l'adozione di equipaggiamenti tecnologicamente evoluti ed interoperabili con quelli alleati.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI ED IL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO 2002

In relazione agli obiettivi precedentemente delineati ed al fine di contenere gli effetti dell'esistente divaricazione tra compiti e risorse assegnate, il progetto di bilancio per l'anno 2002 è finalizzato, compatibilmente con le risorse che il Paese può realisticamente dedicare, alla prosecuzione del processo volto alla realizzazione di un moderno ed efficace strumento militare in grado di fornire un qualificato concorso al conseguimento delle finalità complessive in chiave NATO ed europea nel campo della Difesa.

Nel predisporre le previsioni di spesa è stato pertanto posto il consueto impegno nel bilanciare gli incrementi dei costi in alcuni settori attraverso la riduzione delle strutture e l'aumento dell'efficienza funzionale in modo da ottenere la massima capitalizzazione possibile delle risorse sul piano dell'adeguamento tecnologico dei mezzi e della efficienza e disponibilità operativa.

Lo stanziamento complessivo (comprese le spese per l'Arma dei Carabinieri, le Pensioni Provvisorie e le Funzioni Esterne) ammonta a **19.025,1 mil. €** (36.837,8 mld. di lire) che risulta rispetto al:

- bilancio previsionale approvato dal Parlamento per il 2001 incrementato di **1.248,2 mil. €** (2.416,8 mld. di lire), con una variazione di **+7,0%** in termini monetari e di **+5,2%** in termini reali;
- bilancio risultante dalle previsioni di assestamento per il 2001 incrementato di **146,8 mil. €** (284,2 mld. di lire), con una variazione di **+0,8%** in termini monetari e di **-0,9%** in termini reali.

In tale contesto, l'incidenza percentuale del bilancio Difesa rispetto al PIL previsionale 2002 indicato dal "DPEF 2002-2006" (pari a 2.489.400 mld. di lire) risulta pari all'**1,48%**, in lieve crescita rispetto a quella registrata nel 2001 (1,47%), mentre gli stanziamenti destinati alla Funzione Difesa in senso stretto, cioè quelle risorse finalizzate alla attuazione della riforma dello strumento militare e all'ammodernamento delle sue capacità operative si attestano all'**1,06%** registrando un contenuto incremento rispetto al 2001 (circa il +0,02%).

Nel prospetto che segue è evidenziata l'evoluzione del bilancio previsionale 2002, articolato nelle sue Funzioni, rispetto al bilancio approvato per il 2001:

BILANCIO DIFESA

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Funzione Difesa (Forze Armate)				
- milioni di €:	12.631,4	13.665,6	+1.034,3	+8,2%
- miliardi di lire:	24.457,8	26.460,3	+2.002,5	
Funzione Sicurezza Pubblica (Arma dei Carabinieri)				
- milioni di €:	3.909,2	4.263,7	+354,5	+9,1%
- miliardi di lire:	7.569,3	8.255,6	+686,3	
Funzioni Esterne (**)				
- milioni di €:	234,7	216,9	-17,8	-7,6%
- miliardi di lire:	454,5	420,0	-34,5	
Pensioni Provvisorie				
- milioni di €:	1.001,6	879,0	-122,7	-12,2%
- miliardi di lire:	1.939,4	1.701,9	-237,5	
Totale				
- milioni di €:	17.777,0	19.025,1	+1.248,2	+7,0%
- miliardi di lire:	34.421,0	36.837,8	+2.416,8	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

(**) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

fig. 1.: Bilancio Difesa articolato per Funzioni: Raffronto 2001 e 2002.

Rispetto al 2001 si evidenzia un apprezzabile incremento degli stanziamenti destinati alla Funzione Difesa (+8,2%) ancorché in gran parte connessi al processo di progressiva professionalizzazione dello strumento militare ed agli effetti dei miglioramenti del trattamento economico del personale militare e civile.

Il consistente aumento della spesa per la Funzione Difesa e Sicurezza

Pubblica, evidenziato rispetto all'E.F. precedente, è in gran parte correlato ai miglioramenti del trattamento economico del personale ed all'incremento degli organici per il personale in servizio permanente, mentre si apprezza un sensibile decremento delle spese per le Funzioni Esterne e per le Pensioni Provvisorie, quest'ultime per effetto dei provvedimenti sul progressivo innalzamento dei limiti di età per la cessazione dal servizio e per la riduzione del periodo di ausiliaria.

In merito alle risorse di bilancio previste per la Funzione Difesa, dettagliate nel successivo prospetto, lo stanziamento è finalizzato a garantire la prosecuzione del processo di "professionalizzazione" e trasformazione dello strumento militare per conseguire, nel medio termine, livelli quantitativi e qualitativi comparabili con quelli dei Paesi europei strutturalmente simili all'Italia.

FUNZIONE DIFESA

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	5.895,0	6.577,6	+682,6	+11,6%
- miliardi di lire:	11.414,2	12.736,0	+1.321,8	
Esercizio				
- milioni di €:	3.486,2	3.588,7	+102,5	+2,9%
- miliardi di lire:	6.750,3	6.948,7	+198,4	
Investimento				
- milioni di €:	3.250,2	3.499,3	+249,1	+7,7%
- miliardi di lire:	6.293,3	6.775,6	+482,3	
Totale				
- milioni di €:	12.631,4	13.665,6	+1.034,3	+8,2%
- miliardi di lire:	24.457,8	26.460,3	+2.002,5	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 2.: Funzione Difesa: Raffronto 2001-2002.

Ad un primo esame rispetto al 2001, i settori di spesa evidenziano incrementi differenziati:

- nel **Personale** è dell'ordine dell'**11,6%** - circa **682,6 mil. €** (1.321,8 mld. di lire) - quale effetto dei provvedimenti relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale militare e civile e del processo di progressiva "professionalizzazione" dello strumento che per l'anno 2002, nell'ambito del piano di riduzione numerica del personale militare, comporta una contrazione del personale di leva di circa 18.000 unità ed un contestuale incremento di circa 9.600 volontari in servizio permanente;
- nell'**Esercizio**, del **+2,9%** - circa **102,5 mil. €** (198,4 mld. di lire) - come minimo indispensabile per garantire la funzionalità e l'efficienza dello strumento militare mediante:
 - . il risanamento delle deficienze nel settore manutentivo e del supporto logistico dei mezzi, materiali e infrastrutture;
 - . l'elevazione dei livelli addestrativi del personale, in un'ottica di integrazione con le Forze Armate dei Paesi Europei e NATO;
 - . il miglioramento della "qualità della vita";
 - . il proseguimento degli interventi di razionalizzazione delle strutture individuati dai provvedimenti legislativi di riordino del Dicastero;
- nell'**Investimento**, del **+7,7%** - circa **249,1 mil. €** (482,3 mld. di lire) - con il quale si dovrà proseguire nel lento ma progressivo processo di avvicinamento dello strumento militare nazionale agli standards di riferimento degli altri Paesi europei ed alleati, in particolare nel campo dell'adeguamento tecnologico. Le maggiori risorse saranno prioritariamente indirizzate al completamento e prosecuzione dei principali programmi già avviati ed a quelli destinati a migliorare la mobilità, le capacità di reazione, di comando e controllo delle forze e di intelligence nell'intento di dare vita, insieme ai partners europei, a forme di cooperazione industriale per una più spinta razionalizzazione e ottimizzazione della spesa.

In questa ottica, appaiono di particolare valenza:

- nel campo del Comando, Controllo, Comunicazione e Intelligence:
 - . la piena operatività di un sistema satellitare per telecomunicazioni militari protette (SICRAL);
 - . lo sviluppo di un programma satellitare "duale" di sorveglianza strategica;
- nel campo della difesa aerea e navale:

- . l'acquisizione dei velivoli caccia EUROFIGHTER (EF 2000) e della famiglia di sistemi missilistici terrestri e navali per la difesa antiaerea (FSAF);
 - . lo sviluppo dei sistemi METEOR e MEADS per la difesa aerea e contro i missili balistici di teatro;
 - . l'acquisizione di unità navali di difesa aerea "ORIZZONTE";
- nel campo della mobilità sul campo di battaglia, l'acquisizione di:
 - . elicotteri NH 90 e EH 101;
 - . mezzi blindati e corazzati di nuova generazione;
 - nel campo della proiezione delle forze:
 - . il potenziamento delle capacità di trasporto aereo (programmi C-130J);
 - . la realizzazione di una nuova portaerei con capacità di trasporto di uomini e mezzi.

In conclusione, nel ribadire che l'impegno assunto dall'Italia nei Balcani, nel Mediterraneo e più in generale nell'area Euro-Atlantica ha contribuito in modo determinante ad accrescere il prestigio e la responsabilità nazionale all'interno dell'Alleanza, bisogna altresì rimarcare che per sostenere con credibilità questo ruolo è indispensabile proseguire con coerenza sulla "strada delle riforme".

Il processo di completa professionalizzazione dello strumento comporterà, per la Nazione, l'impegno ad "investire" maggiori risorse per la Difesa al fine di disporre quanto prima di uno strumento quantitativamente e qualitativamente omogeneo con quello dei partners europei, in condizione di esprimere concrete capacità operative in ogni contesto.

Il graduale incremento degli stanziamenti per la Funzione Difesa è da considerare quindi un obiettivo ineludibile e in quest'ottica, il progetto di bilancio 2002 rappresenta l'obiettivo minimo da conseguire al di sotto del quale si innescherebbe un processo di progressivo decadimento dell'operatività dello strumento con conseguente impossibilità di assolvere i compiti assegnati e di rispettare gli impegni assunti in campo NATO ed europeo.

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 1998 - 2002

(in milioni di €)

	1998 (*)	1999	2000	2001	2002
BILANCIO DIFESA	16.003,7	15.935,1	16.963,4	17.777,0	19.025,1
Variazione percentuale annua		-0,43%	6,45%	4,80%	7,02%
FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	11.229,2	11.065,5	11.871,8	12.631,4	13.665,6
Variazione percentuale annua		-1,46%	7,29%	6,40%	8,19%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	3.628,0	3.605,7	3.837,2	3.909,2	4.263,7
Variazione percentuale annua		-0,62%	6,42%	1,88%	9,07%
FUNZIONI ESTERNE	209,2	127,7	112,9	234,7	216,9
Variazione percentuale annua		-38,94%	-11,62%	107,96%	-7,60%
PENSIONI PROVVISORIE	937,4	1.136,2	1.141,5	1.001,6	879,0
Variazione percentuale annua		21,21%	0,47%	-12,26%	-12,25%

(*) Per uniformità di confronto è stato utilizzato il cambio fisso pari a 1.936,27 lire per 1 €.

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 1998 - 2002

(valori correnti e valori costanti 1998)

(in milioni di €)

	1998 (*)	1999	2000	2001	2002
BILANCIO DIFESA	16.003,7	15.935,1	16.963,4	17.777,0	19.025,1
PRODOTTO INTERNO LORDO	1.062.729	1.099.124	1.146.310	1.208.462	1.285.668
INFLAZIONE NAZIONALE	1,8	1,7	2,6	2,8	1,7
Percentuale del P.I.L.	1,506%	1,450%	1,480%	1,471%	1,480%
A valori costanti 1998	16.003,7	15.668,8	16.257,1	16.572,8	17.440,0
Differenza % rispetto al 1998		- 2,09%	1,58%	3,56%	8,97%
FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	11.229,2	11.065,5	11.871,8	12.631,4	13.665,6
Percentuale del P.I.L.	1,057%	1,007%	1,036%	1,045%	1,063%
A valori costanti 1998	11.229,2	10.880,5	11.377,5	11.775,8	12.527,0
Differenza % rispetto al 1998		- 3,10%	1,32%	4,87%	11,56%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	3.628,0	3.605,7	3.837,2	3.909,2	4.263,7
A valori costanti 1998	3.628,0	3.545,4	3.677,4	3.644,4	3.908,4
Differenza % rispetto al 1998		- 2,28%	1,36%	0,45%	7,73%
FUNZIONI ESTERNE	209,2	127,7	112,9	234,7	216,9
A valori costanti 1998	209,2	125,6	108,2	218,8	198,8
Differenza % rispetto al 1998		- 39,96%	- 48,28%	4,63%	- 4,94%
PENSIONI PROVVISORIE	937,4	1.136,2	1.141,5	1.001,6	879,0
A valori costanti 1998	937,4	1.117,2	1.094,0	933,8	805,7
Differenza % rispetto al 1998		19,19%	16,71%	- 0,38%	- 14,05%

(*) Per uniformità di confronto è stato utilizzato il cambio fisso pari a 1.936,27 lire per 1 €.

**SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
ANNI 1999 - 2001**

(in miliardi di lire)

	ITALIA			FRANCIA (**)			GERMANIA (**)			GRAN BRETAGNA (**)		
	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001
FUNZIONE DIFESA (*)	21.425,8	22.987,0	24.457,8	49.299,8	48.638,3	48.753,4	48.318,3	47.823,3	47.328,2	70.177,0	73.916,1	74.505,4
P.I.L.	2.128.200	2.219.566	2.339.908	2.614.232	2.719.995	2.782.555	3.838.932	3.936.856	3.999.846	2.594.512	2.926.641	2.999.807
RAPPORTO % FUNZ. DIFESA/P.I.L.	1,0%	1,0%	1,0%	1,9%	1,8%	1,8%	1,3%	1,2%	1,2%	2,7%	2,5%	2,5%
POPOLAZIONE (in migliaia) (***)	57.679	57.844	57.942	59.099	59.394	59.425	82.087	82.229	82.472	59.501	59.712	59.882
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE (in lire)	371.466	397.396	422.108	834.190	818.909	820.419	588.623	581.587	573.870	1.179.426	1.237.877	1.244.204

(*) I dati dei vari Paesi si riferiscono alle risorse destinate alle esigenze proprie della Funzione Difesa nell'ambito del bilancio della Difesa, in particolare:

- per Francia, Germania e Gran Bretagna i dati sono stati acquisiti tramite gli Addetti Militari dei rispettivi Paesi;
- per la Germania e la Gran Bretagna non esiste alcuna differenziazione tra Bilancio Difesa e Funzione Difesa.

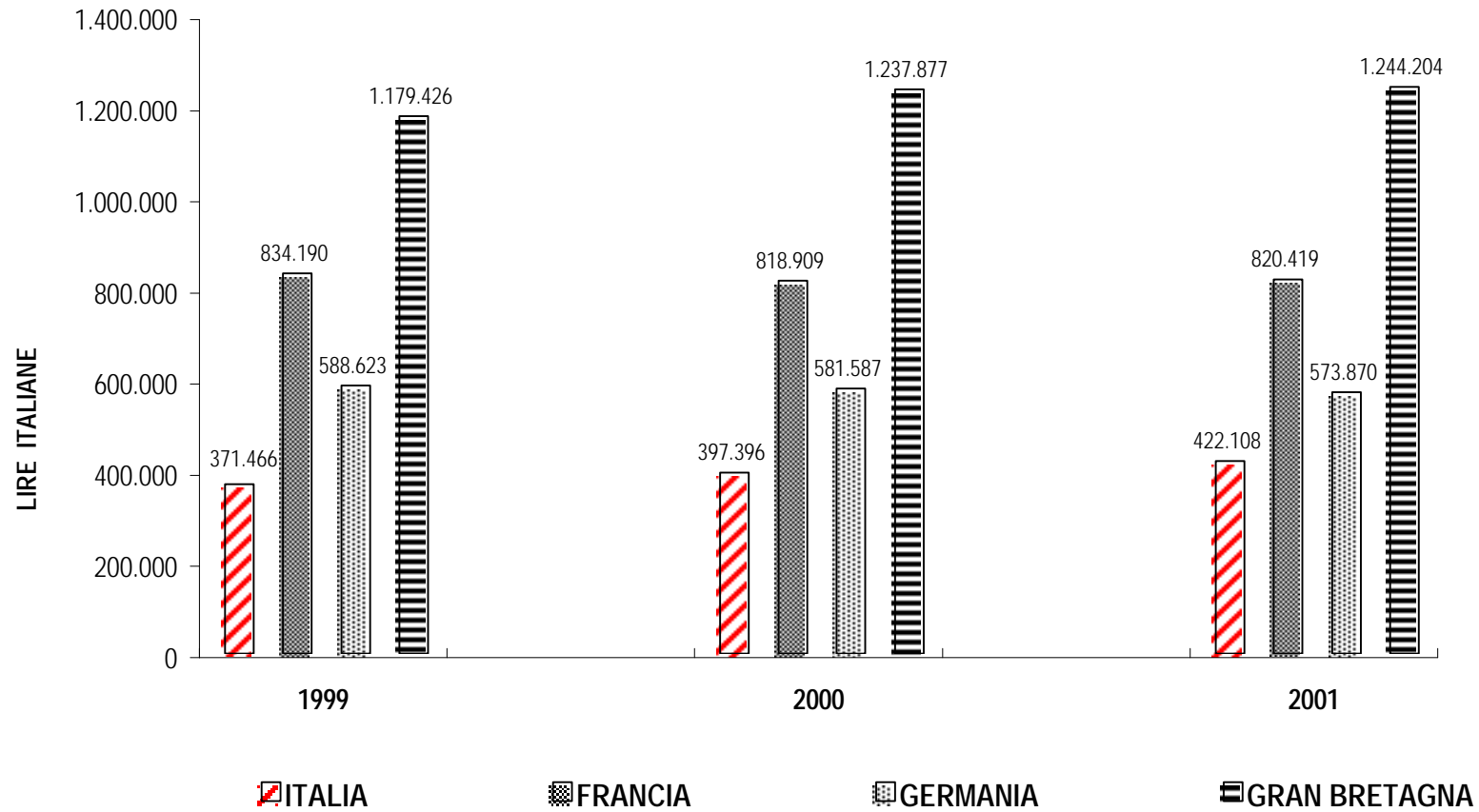
(**) I valori di cambio utilizzati sono tratti da Fonte ISTAT, in particolare:

- 1 Franco francese = (dal 1999) 295,18 L.it.;
- 1 Marco tedesco = (dal 1999) 990,13 L.it.;
- 1 Sterlina inglese = (1999) 2.911,91 L. it.; (2000) 3.132,04 L.it.; (2001) 3.130,48 L.it..

(***) I valori per Francia, Germania e Gran Bretagna sono desunti da fonte North Atlantic Council "SEMESTRAL STATISTICAL MEMORANDUM".

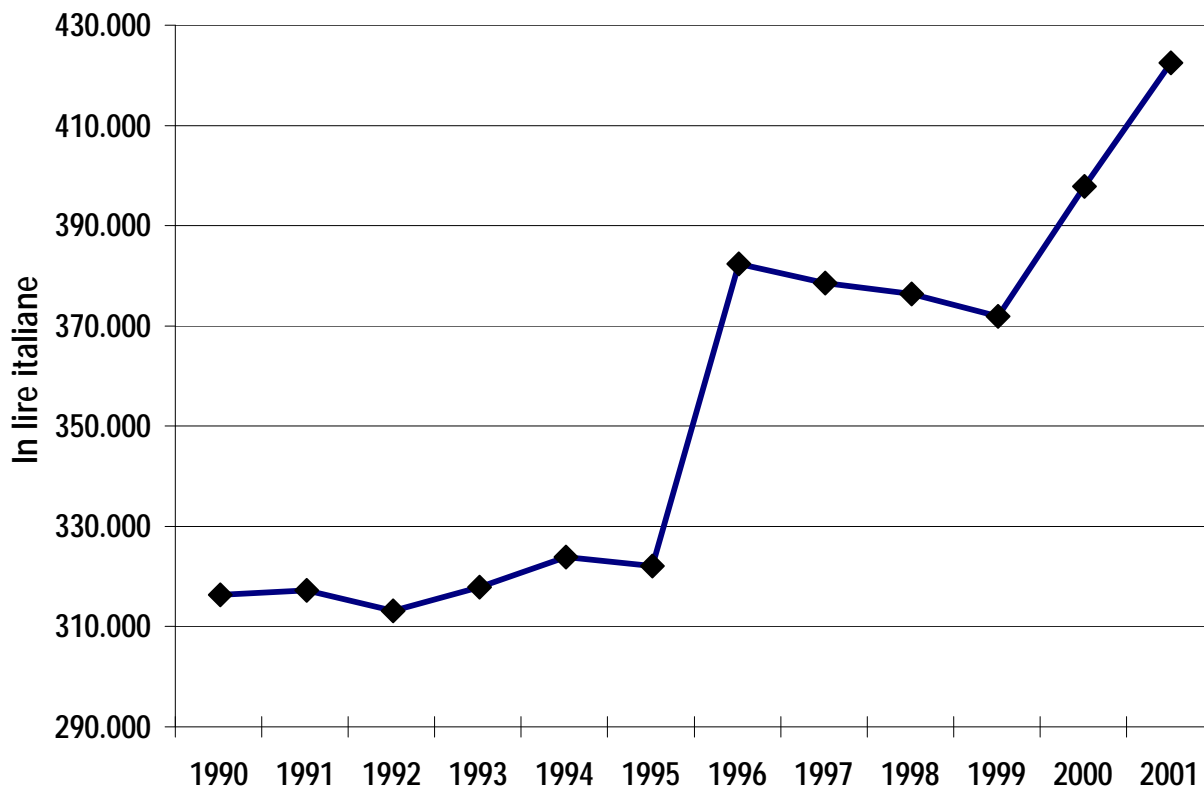
SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 1999 - 2001

I - B/2



ALLEGATO B

Spese pro-capite per la Funzione Difesa in ITALIA (anni 1990 - 2001)



LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI ANNI 1999 - 2001

MISSIONI MULTINAZIONALI

1 . MFO (Multinational Force and Observers)	: missione di controllo dello stretto di Tiran (Mar Rosso - SINAI). Tuttora in corso.
2 . TIPH 2 (Temporary International Presence in HEBRON)	: missione di presenza internazionale temporanea nella città di HEBRON (ITALIA - DANIMARCA - NORVEGIA - SVEZIA - SVIZZERA - TURCHIA) per contribuire al consolidamento del processo di pace, infondendo sicurezza nei cittadini palestinesi. Tuttora in corso.
3 . ENDURING FREEDOM (Libertà duratura)	: Operazione di lotta al terrorismo e di mantenimento della sicurezza interna. Tuttora in corso.

MISSIONI ONU

1 . UNIFIL (United Nations Interim Force In Lebanon)	: missione di controllo del ritiro delle truppe israeliane dal LIBANO (NAQURAH - LIBANO). Tuttora in corso.
2 . UNMIK-IPTF (United Nations Mission in Bosnia Herzegovina - International Police Task Force)	: missione di polizia internazionale con giurisdizione in BOSNIA-HERZEGOVINA, a seguito degli accordi di pace sottoscritti a DAYTON nel 1995. Tuttora in corso.
3 . INTERFET (International Forces East Timor)	: missione per il ristabilimento della pace nell'isola di Timor Est, in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n°1.264 in data 15 settembre 1999. Conclusa nel 2000.
4 . UNMEE (United Nations Mission in Ethiopia-Eritrea)	: missione di supporto alle operazioni di "peacekeeping", a seguito degli accordi per la cessazione delle ostilità. Tuttora in corso.

MISSIONI UE

1 . MAPE (Multinational Advisory Police Elements)	: missione di supporto alle Autorità di Polizia Albanesi, in coordinamento tra Ministero Affari Esteri e Ministero degli Interni. Conclusa nel 2001.
2 . EUMM (European Union Monitor Mission - ex ECMM)	: missione UE di osservatori nella ex-JUGOSLAVIA per il controllo del rispetto degli accordi di tregua. Tuttora in corso.

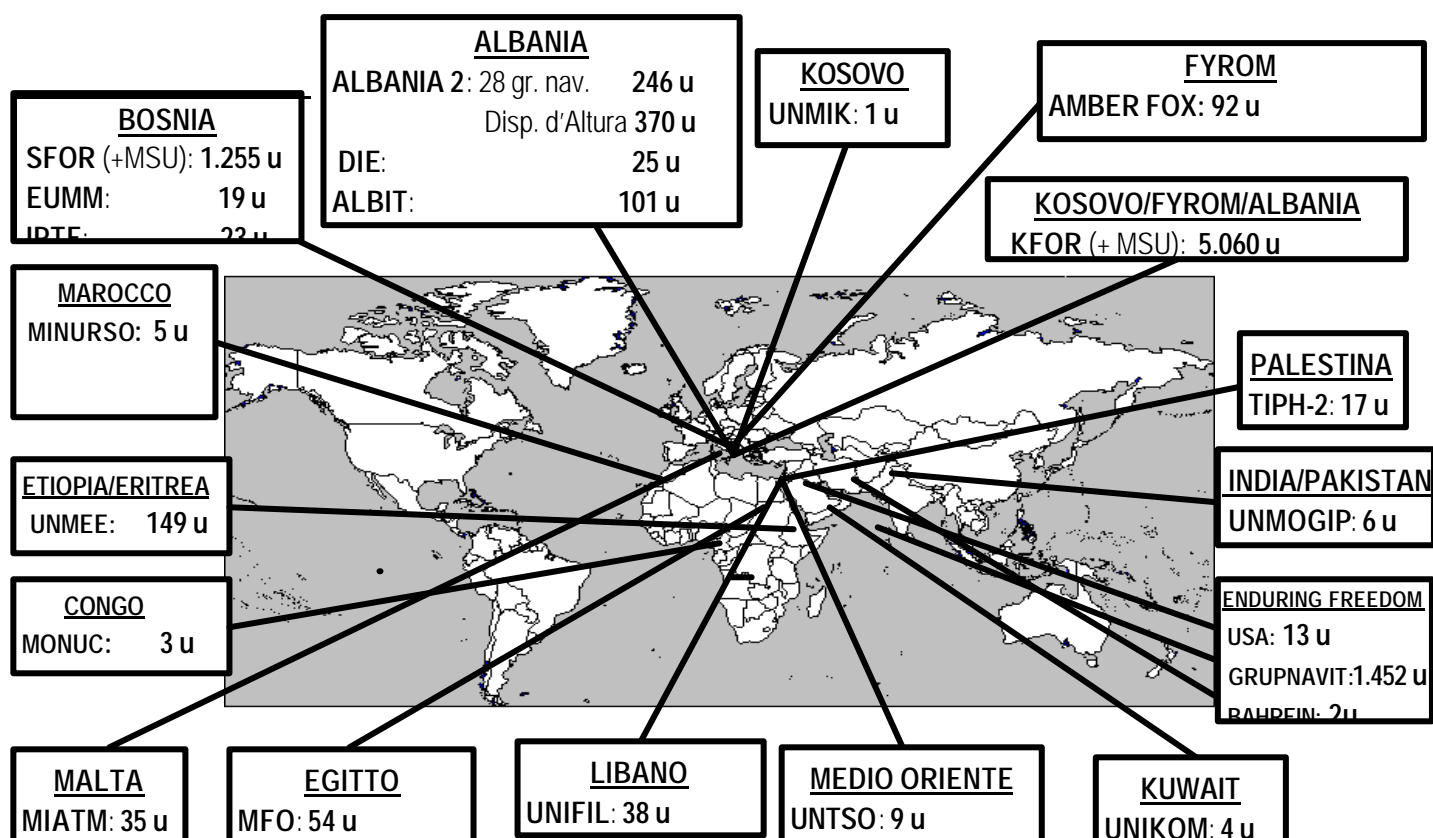
MISSIONI NATO

1 . SFOR (JOINT FORGE ITALIA)	: presenza militare per la stabilizzazione ed il consolidamento della pace in BOSNIA ERZEGOVINA. Comprende anche le forze della Multinational Specialised Unit (MSU), composta da appartenenti all'Arma dei Carabinieri, presenti nella regione. Tuttora in corso.
2 . KFOR (JOINT GUARDIAN ITALIA)	: presenza militare per fornire assistenza umanitaria, supporto al ristabilimento delle istituzioni civili ed agevolare il processo di pace, in attuazione della risoluzione ONU n. 1.244/99. Comprende le forze dell'MSU presenti nella regione e quelle agenti nella Communication Zone West (COMMZ-W) presenti in ALBANIA. Tuttora in corso.
3 . EAGLE EYE	: missione di sorveglianza e ricognizione aerea della regione del KOSOVO. Conclusa nel 1999.
4 . JOINT GUARANTOR FYROM	: missione per il recupero degli osservatori OSCE dal KOSOVO in caso di deterioramento della situazione. Conclusa nel 1999.
5 . SELF DEFENSE FORCE PROTECTION IN FYROM	: missione di autodifesa e protezione delle forze dislocate nel KOSOVO. Conclusa nel 1999.
6 . AMBER FOX	: Attività di monitoraggio e pattugliamento, diurno e notturno, nell'area di competenza in FYROM. Tuttora in corso.

MISSIONI NAZIONALI

1 . MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico-Militare)	: missione di addestramento delle Forze Armate Maltesi. Tuttora in corso.
2 . DIE (Delegazione Italiana di Esperti)	: missione di assistenza e cooperazione alle Forze Armate Albanesi. Tuttora in corso.
3 . ALBANIA 2	: sorveglianza nelle acque territoriali ed interne albanesi al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'immigrazione illegale dall'ALBANIA verso l'ITALIA. Comprende la CGN 28 ed il dispositivo d'Altura. Tuttora in corso.
4 . ALBIT (Albania-Italia)	: missione di cooperazione con l'Aeronautica Albanese per la ristrutturazione della scuola di volo di VALONA. Tuttora in corso.
5 . VI.PE. ADRIATICO	: vigilanza delle attività di pesca in ADRIATICO. Tuttora in corso.
6 . VESPRI SICILIANI	: concorso con le Forze di Polizia al controllo del territorio in SICILIA e vigilanza di obiettivi sensibili. Conclusa nel 1999.
7 . PARTENOPE 2	: concorso con le Forze di Polizia al controllo del territorio della città di NAPOLI e vigilanza di obiettivi sensibili. Conclusa nel 1999.

ATTIVITÀ ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE



TOTALE: 8.979 uomini
(alla data del 31 dicembre 2001)

1. MISSIONI NAZIONALI

DENOMINAZIONE ED ANNO DI COSTITUZIONE	COMPITI ED AREA D'IMPIEGO
MIATM – Missione Italiana di Assistenza Tecnico-Militare (1988).	Addestramento delle Forze Armate Maltesi (LA VALLETTA-MALTA).
DIE – Delegazione Italiana Esperti (1997).	Assistenza e cooperazione alle F.A. Albanesi (ALBANIA).
ALBANIA 2 (1998) – comprende: - GRUPNAV 28; - Dispositivo d'Altura.	Pattugliamento delle acque interne Albanesi allo scopo di prevenire e contenere il fenomeno dell'immigrazione illegale.
ALBIT (2000).	Cooperazione con l'Aeronautica albanese per la ristrutturazione della scuola di volo (VALONA-ALBANIA).
VI.PE. (Vigilanza Pesca)	Vigilanza delle attività di pesca in Adriatico e nello Stretto di Sicilia

2. MISSIONI NATO

SFOR - Missione di concorso alle operazioni per la stabilizzazione dell'ex-JUGOSLAVIA e l'implementazione del piano di pace, comprende anche le forze della MSU. L'operazione è denominata JOINT FORGE (1998).	Garantire una continua presenza militare al fine di stabilizzare e consolidare la pace, scoraggiare la ripresa delle ostilità, contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e fornire ampio sostegno alla prosecuzione del progetto di crescita civile (BOSNIA-ERZEGOVINA).
KFOR - Missione di concorso alle operazioni per la stabilizzazione del KOSOVO e l'implementazione del Military Technical Agreement (1999), comprende le forze della MSU. L'operazione è denominata JOINT GUARDIAN.	Fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili e per agevolare il processo di pace e stabilità (KOSOVO-ALBANIA-FYROM/MACEDONIA).
AMBER FOX - Missione di monitoraggio e pattugliamento in FYROM.	Attività di monitoraggio e pattugliamento, diurno e notturno, nell'area di competenza (FYROM).

3. MISSIONI UE

EUMM - Missione europea di osservatori (1991).	Missione UE di osservazione nella ex JUGOSLAVIA per il controllo sul rispetto dei termini degli accordi di tregua (ALBANIA-FYROM/MACEDONIA EX JUGOSLAVIA).
---	--

4. MISSIONI ONU

UNTSO - Organizzazione per il controllo della tregua (1958).	Controllo tregua Stati Arabi - Israele (ISRAELE-EGITTO- GIORDANIA-SIRIA).
UNMOGIP - Gruppo di osservatori INDIA - PAKISTAN (1949).	Controllo tregua zona di confine (INDIA - PAKISTAN).
UNIFIL - Forza provvisoria in LIBANO (1978).	Controllo ritiro truppe Israeliane (LIBANO).
UNIKOM - Missione osservatori IRAQ - KUWAIT (1991).	Controllo tregua zona di confine (KUWAIT).
MINURSO - Missione per il referendum nel SAHARA OCCIDENTALE (1991).	Controllo svolgimento del Referendum per l'indipendenza (MAROCCO - SAHARA OCCIDENTALE).
UNMIBH-IPTF - Lodo arbitrale di BRCKO (1997).	Nell'ambito dell'IPTF contingente militare italiano di osservatori di Polizia (BOSNIA ERZEGOVINA).
UNMIK (1999).	Amministrazione civile dell'ONU (PRISTINA-KOSOVO).
UNMEE - Missione in ETIOPIA - ERITREA (2000).	Controllo della tregua (ETIOPIA-ERITREA).
MONUC - Missione osservatori CONGO (2001).	Controllo del cessate il fuoco (CONGO).

5. MISSIONI MULTINAZIONALI

MFO - Missione della forza multinazionale di osservazione. in SINAI (1982).	Controllo dello stretto di TIRAN da parte delle Unità del 10° Gruppo Navale costiero (EGITTO-ISRAELE).
TIPH-2 - Temporanea Presenza Internazionale nella città di HEBRON (1997).	Assicurare la presenza di osservatori per il consolidamento della pace nella regione medio-orientale (ISRAELE).
ENDURING FREEDOM - Operazione di libertà duratura.	Operazione di lotta al terrorismo e di mantenimento della sicurezza interna.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA
ANNI 1998 - 2002**

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	2001	2002
BILANCIO DIFESA	30.987,6	30.854,7	32.845,7	34.421,0	36.837,8
Variazione percentuale annua		-0,43%	6,45%	4,80%	7,02%
FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	21.742,7	21.425,8	22.987,0	24.457,8	26.460,3
Variazione percentuale annua		-1,46%	7,29%	6,40%	8,19%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	7.024,9	6.981,6	7.429,9	7.569,3	8.255,6
Variazione percentuale annua		-0,62%	6,42%	1,88%	9,07%
FUNZIONI ESTERNE	405,0	247,3	218,6	454,5	420,0
Variazione percentuale annua		-38,94%	-11,62%	107,96%	-7,60%
PENSIONI PROVVISORIE	1.815,0	2.200,0	2.210,3	1.939,4	1.701,9
Variazione percentuale annua		21,21%	0,47%	-12,26%	-12,25%

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 1998 - 2002

(valori correnti e valori costanti 1998)

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	2001	2002
BILANCIO DIFESA	30.987,6	30.854,7	32.845,7	34.421,0	36.837,8
PRODOTTO INTERNO LORDO	2.057.731	2.128.200	2.219.566	2.339.908	2.489.400
INFLAZIONE NAZIONALE	1,8	1,7	2,6	2,8	1,7
Percentuale del P.I.L.	1,506%	1,450%	1,480%	1,471%	1,480%
A valori costanti 1998	30.987,6	30.339,0	31.478,2	32.089,5	33.768,5
Differenza % rispetto al 1998		- 2,09%	1,58%	3,56%	8,97%
FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	21.742,7	21.425,8	22.987,0	24.457,8	26.460,3
Percentuale del P.I.L.	1,057%	1,007%	1,036%	1,045%	1,063%
A valori costanti 1998	21.742,7	21.067,6	22.029,9	22.801,1	24.255,6
Differenza % rispetto al 1998		- 3,10%	1,32%	4,87%	11,56%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	7.024,9	6.981,6	7.429,9	7.569,3	8.255,6
A valori costanti 1998	7.024,9	6.864,9	7.120,5	7.056,6	7.567,8
Differenza % rispetto al 1998		- 2,28%	1,36%	0,45%	7,73%
FUNZIONI ESTERNE	405,0	247,3	218,6	454,5	420,0
A valori costanti 1998	405,0	243,2	209,5	423,7	385,0
Differenza % rispetto al 1998		- 39,96%	- 48,28%	4,63%	- 4,94%
PENSIONI PROVVISORIE	1.815,0	2.200,0	2.210,3	1.939,4	1.701,9
A valori costanti 1998	1.815,0	2.163,2	2.118,3	1.808,0	1.560,1
Differenza % rispetto al 1998		19,19%	16,71%	- 0,38%	- 14,05%

PARTE II

- ANALISI PER FUNZIONI -

PARTE II - 1

FUNZIONE DIFESA

LA FUNZIONE DIFESA

1. GENERALITA'

Lo stanziamento previsionale predisposto per l'esercizio finanziario 2002 ammonta a *13.665,6 mil. €* (26.460,3 mld. di lire), con un incremento monetario di *1.034,3 mil. €* (2.002,5 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +8,2% sulle assegnazioni 2001 approvate dal Parlamento, come esplicitato dal prospetto finanziario che segue.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	5.895,0	6.577,6	+682,6	+11,6%
- miliardi di lire:	11.414,2	12.736,0	+1.321,8	
Esercizio				
- milioni di €:	3.486,2	3.588,7	+102,5	+2,9%
- miliardi di lire:	6.750,3	6.948,7	+198,4	
Investimento				
- milioni di €:	3.250,2	3.499,3	+249,1	+7,7%
- miliardi di lire:	6.293,3	6.775,6	+482,3	
Totale				
- milioni di €:	12.631,4	13.665,6	+1.034,3	+8,2%
- miliardi di lire:	24.457,8	26.460,3	+2.002,5	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 3.: Funzione Difesa articolata per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

In rapporto al PIL stimato per l'anno 2002 indicato nel DPEF 2002-2006, le risorse destinate alla Funzione Difesa rappresentano l'1,06%, percentuale superiore a quella registrata nel 2001 (1,04%).

La linea di azione intrapresa negli anni passati per modificare la suddivisione delle risorse tra le spese di Funzionamento (Personale + Esercizio) e

quelle di Investimento, in modo da raggiungere progressivamente le percentuali ottimali rispettivamente del 70% e 30%, subisce con il bilancio previsionale 2002 un rallentamento a causa delle difficoltà congiunturali della finanza pubblica. Infatti se da un lato il processo di "professionalizzazione" in atto ed i miglioramenti retributivi da tempo attesi hanno comportato un deciso incremento delle spese di Personale, dall'altro il settore dell'Ammodernamento/Rinnovamento e della Ricerca fanno registrare un tasso di crescita più contenuto. Nella predisposizione delle previsioni di spesa si è tuttavia perseguito, come negli anni addietro, nella ricerca della massima capitalizzazione delle risorse sempre più indirizzate al miglioramento dell'efficienza operativa delle forze, anche in conseguenza dei sempre maggiori impegni sul territorio nazionale e all'estero.

L'evoluzione dei flussi finanziari della Funzione Difesa a partire dal 1998 è illustrata negli Allegati A (in milioni di €) e A£ (in miliardi di lire). Negli stessi Allegati sono altresì riportati, per un immediato raffronto, quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2001 e 2002.

2. LE PREVISIONI DI SPESA

a. Spese per il personale

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a *6.577,6 mil. €* (12.736,0 mld. di lire), con un incremento di *682,6 mil. €* (1.321,8 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +11,6% rispetto alla dotazione 2001. L'incremento è riconducibile per il personale militare ai miglioramenti del trattamento economico ed al processo di progressiva professionalizzazione, mentre per il personale civile ai maggiori oneri relativi al rinnovo del contratto di lavoro, al prosieguo del processo di riqualificazione ed agli effetti delle nuove assunzioni disposte per legge. Continua inoltre il trend di riduzione della *forza bilanciata*¹ che prevede, per il 2002, una riduzione totale di 11.273 unità (-12.007 militari e +734 civili).

¹ Valore convenzionale della Forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

PERSONALE

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Personale militare				
(1) in servizio permanente				
- <i>milioni di €</i> :	4.109,7	4.665,7	+556,0	+13,5%
- miliardi di lire:	7.957,3	9.034,0	+1.076,7	
(2) ferma pref., cpl., leva				
- <i>milioni di €</i> :	666,6	722,5	+55,9	+8,4%
- miliardi di lire:	1.290,8	1.399,0	+108,2	
b. Personale civile				
- <i>milioni di €</i> :	1.118,7	1.189,4	+70,7	+6,3%
- miliardi di lire:	2.166,2	2.303,0	+136,9	
TOTALE				
- miliardi di lire:	5.895,0	6.577,6	+682,6	+11,6%
- <i>milioni di €</i> :	11.414,2	12.736,0	+1.321,8	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 4.: Previsioni di spesa per il personale militare e civile - Raffronto 2001-2002.

In Allegato B è riportata, per ognuna delle tre Forze Armate, la situazione numerica del personale militare che, nell'attuale configurazione "mista", è in una fase di riduzione quantitativa in tutti i ruoli e categorie ad eccezione di quelle dei Sergenti e dei Volontari di truppa. In tale quadro, in linea con l'obiettivo di abolire la leva entro il 1° gennaio del 2007, si sta procedendo con un modello di riduzione dinamica per raggiungere il nuovo volume organico di 190.000 unità previsto dal "modello professionale", così suddiviso:

PERSONALE MILITARE

	TOTALE	E.I.	M.M.	A.M.
Ufficiali	22.250	12.050	4.500	5.700
Sottufficiali di cui	63.947	24.091	13.576	26.280
- Aiutanti	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
Truppa Volontari di cui	103.803	75.859	15.924	12.020
- in servizio permanente	60.945	44.496	9.400	7.049
- in ferma prefissata	42.858	31.363	6.524	4.971
TOTALE	190.000	112.000	34.000	44.000

fig. 5.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..

Come accennato, nel 2002 la riduzione del personale militare ammonta a circa 12.000 unità ed interessa tutti i ruoli - con esclusione dei Sergenti e del personale di truppa in servizio permanente - in misura diversa ed a seconda della Forza Armata, in relazione alle differenti situazioni rispetto ai livelli desiderati ed alle peculiari esigenze insite nell'attuale fase di transizione. In particolare è prevista:

- una riduzione di 2.259 Ufficiali;
- una riduzione di 2.941 Marescialli;
- un incremento di 1.329 Sergenti;
- un incremento di 9.610 Volontari di truppa;
- una riduzione di 17.577 Militari di leva.

Il raggiungimento degli obiettivi di reclutamento per le varie categorie presenta aspetti molteplici e differenziati. In tale quadro, per gli Ufficiali non si ravvisano problematiche nell'alimentazione dei ruoli in quanto si stanno riducendo sia i moduli di alimentazione annuale sia i volumi organici. Lo stesso vale per i Sottufficiali per i quali la conferma delle significative adesioni ai concorsi sinora svolti sembra garantire, anche per i prossimi anni, la possibilità di disporre di un ampio bacino all'interno del quale procedere ad un'accurata selezione.

Viceversa, per l'arruolamento dei volontari di truppa in ferma prefissata i risultati al momento sono solo in parte soddisfacenti. L'esperienza maturata ha evidenziato che l'interesse dei giovani per l'arruolamento in argomento, più che dai personali stimoli o fattori quali il trattamento economico e l'attività promozionale, è strettamente correlato alla convinzione/necessità di intraprendere un'attività che possa garantire, al termine della ferma contratta, uno sbocco occupazionale interno o esterno, oltre che alla percezione di essere inseriti in una istituzione funzionale ed efficiente che soddisfi le aspirazioni professionali e manifesti attenzione alla qualità della vita del proprio personale.

Per quanto attiene al reinserimento nel mondo del lavoro un'apposita agenzia, creata all'interno dell'amministrazione della Difesa aiuterà ad individuare le soluzioni ottimali per trovare uno sbocco occupazionale ai volontari prossimi al congedamento. Inoltre, per quanto riguarda il miglioramento delle professionalità e delle condizioni di vita, le numerose iniziative adottate devono trovare riscontro in adeguate disponibilità di risorse per l'esercizio.

Il personale di leva infine, in coerenza con il processo di progressiva professionalizzazione dello strumento, segue un piano di decisa diminuzione numerica destinato a far scomparire la categoria entro la fine del 2006; tuttavia sino ad allora esso continuerà a svolgere un ruolo significativo, anche se limitato alle attività sul territorio nazionale e di supporto agli impegni internazionali. La leva deve comunque essere considerata una risorsa aleatoria, dalle possibilità di utilizzazione ed affidamento sempre più problematiche a causa del ridotto bacino di giovani cui si può attingere dovuto al calo demografico, all'incremento del fenomeno dell'obiezione di coscienza e alle modifiche intervenute sulla procedura di dispensa.

In tale contesto, l'effettivo conseguimento dei volumi organici prefissati per il personale volontario dal modello professionale assume connotazione di vitale importanza per l'efficienza stessa delle Forze Armate e per sostanziare la politica di sicurezza e difesa dell'Italia derivante dalle vigenti leggi nonché dagli impegni assunti in sede europea, atlantica ed internazionale.

In conclusione, emerge l'assoluta necessità di sviluppare una lungimirante politica per il personale che dia risposte concrete e positive ai problemi propri della condizione militare, rifuggendo dagli appiattimenti normativi diffusi nel pubblico impiego e salvaguardando le professionalità caratterizzate da specifiche e pregiate competenze, la cui perdita comporta elevati costi (soprattutto nel campo

dell'addestramento e della formazione) nonché tempi lunghi per la formazione dei sostituti, incompatibili con le esigenze di snellezza e di rapidità d'intervento di un moderno strumento militare.

b. Spese per l'esercizio

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a *3.588,7 mil. €* (6.948,7 mld. di lire), con un incremento di *102,5 mil. €* (198,4 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +2,9% rispetto alla dotazione 2001 approvata dal Parlamento.

Il sensibile incremento delle previsioni di spesa per il settore Personale e la necessità di contenimento delle spese per consumi intermedi, non hanno consentito di indirizzare maggiori risorse sull'Esercizio. Settore questo in continuo affanno ove ricadono la maggiore parte degli oneri che le Forze Armate devolvono per l'approntamento delle forze (attività manutentiva e di supporto logistico di mezzi, navi, aerei ed infrastrutture nonché elevazione dei livelli addestrativi del personale) e per il miglioramento della "qualità della vita" (esternalizzazione dei servizi catering e pulizia), indispensabili per proseguire con efficacia il processo di professionalizzazione in atto.

Tali spese, proprio per la peculiarità che esse presentano rispetto a quelle delle altre Amministrazioni dello Stato, non possono essere ascrivibili a "pure spese correnti" ma, in senso molto più stretto, rappresentano veri e propri strumenti di funzionalità ed efficienza per garantire l'operatività dello strumento militare e la sicurezza del personale.

ESERCIZIO

SOTTOSETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Formazione e addestramento				
- milioni di €	419,6	371,5	-48,2	-11,5%
- miliardi di lire	812,6	719,3	-93,3	
b. Manutenzione e supporto				
- milioni di €	1.609,1	1.659,4	+50,3	+3,1%
- miliardi di lire	3.115,7	3.213,0	+97,4	
c. Infrastrutture				
- milioni di €	386,1	415,0	+28,9	+7,5%
- miliardi di lire	747,6	803,5	+55,9	
d. Funz. Comandi Reparti Opv.				
- milioni di €	930,0	998,7	+68,6	+7,4%
- miliardi di lire	1.800,8	1.933,7	+132,9	
e. Provvidenze				
- milioni di €	21,9	22,9	+1,0	+4,4%
- miliardi di lire	42,5	44,3	+1,9	
f. Esigenze interforze				
- milioni di €	119,4	121,3	+1,9	1,6%
- miliardi di lire	231,2	234,9	+3,7	
TOTALE				
- milioni di €	3.486,2	3.588,7	+102,5	+2,9%
- miliardi di lire	6.750,3	6.948,7	+198,4	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 6.: Previsioni di spesa per l'Esercizio delle F.A. - Raffronto 2001-2002.

Il contenuto incremento di risorse rispetto al bilancio 2001 (+2,9%) configura una sostanziale invarianza in termini reali che determina uno stato di marcata "sofferenza" finanziaria nel settore e non consente ulteriori margini di discrezionalità. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in questa fase di transizione verso il modello "professionale" comportano oneri non indifferenti che i continui ed accorti interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle strutture, in corso e futuri, non possono continuare a coprire.

E' quindi necessario, non appena le difficoltà congiunturali della finanza pubblica saranno superate, che si torni a convogliare sull'Esercizio le risorse necessarie per poter competere in sede europea ed internazionale mantenendo e, se possibile incrementando, il peso e l'influenza che l'Italia faticosamente e con continuità d'intenti ha ultimamente conquistato.

La destinazione delle spese per i programmi del settore è indicata nell'Allegato C.

c. Spese per l'investimento

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a *3.499,3 mil. €* (6.775,6 mld. di lire), con un incremento di *249,1 mil. €* (482,3 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +7,7% rispetto alla dotazione 2001 approvata dal Parlamento.

Le spese destinate all'investimento comprendono sia le spese in conto capitale, inserite nelle unità previsionali di base "*ricerca scientifica*" e "*acquisto di attrezzature e impianti*", sia le spese correnti inserite nelle unità previsionali di base "*ammodernamento e rinnovamento*" ed "*accordi e organismi internazionali*" (infrastrutture NATO).

In particolare le risorse allocate in conto capitale ammontano a *2.586,5 mil. €* (5.008,1 mld. di lire), con un incremento di *708,2 mil. €* (1.371,2 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +37,7% rispetto alla dotazione 2001. E' questo un ulteriore importante passo verso un riconoscimento, da tempo auspicato e perseguito dalla Difesa, delle spese di ammodernamento quali vere e proprie spese in conto capitale.

Le risorse sono state così ripartite:

INVESTIMENTO

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Ricerca e Sviluppo				
- milioni di €	342,7	282,2	-60,5	-17,6%
- milioni di lire	663,6	546,5	-117,1	
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
(1) mezzi e materiali				
- milioni di €	2.699,7	3.024,2	+324,5	+12,0%
- milioni di lire	5.227,3	5.855,7	+628,4	
(2) infrastrutture				
- milioni di €	207,8	192,9	-15,0	-7,2%
- milioni di lire	402,4	373,4	-29,0	
TOTALE				
- milioni di €	3.250,2	3.499,3	+249,1	+7,7%
- miliardi di lire	6.293,3	6.775,6	+482,3	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 7.: Previsioni di spesa per l'Investimento per le tre F.A.(R/S e A/R) - Raffronto 2001-2002.

Le risorse disponibili nel settore saranno prioritariamente indirizzate alla prosecuzione ed al completamento dei principali programmi già avviati, nonché a quelli destinati a migliorare la mobilità, le capacità di reazione, di comando e controllo delle forze e di *intelligence*, anche nell'intento di dare vita insieme ai partners europei, a forme di cooperazione industriale per una più spinta razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa. In tale quadro particolare

attenzione sarà riservata ai programmi di acquisizione nei settori della trattazione delle informazioni e della miniaturizzazione delle apparecchiature.

Le direttrici su cui la Difesa intende muoversi per ammodernare il suo strumento sono indirizzate al conseguimento di adeguate capacità di:

- comando, controllo, comunicazione ed *intelligence*, per garantire la disponibilità in tempo reale di informazioni ed assicurare l'interoperabilità sia a livello interforze che multinazionale;
- dispiegabilità e mobilità, attraverso il miglioramento e potenziamento delle capacità di trasporto aereo e marittimo di uomini e mezzi, ricorrendo eventualmente anche a vettori civili;
- protezione tridimensionale delle forze che operano in teatri al di fuori dei confini nazionali;
- difesa antiaerea, inclusa quella relativa alla difesa antimissile;
- interventi di precisione a distanza, in forma selettiva, sicuri ed efficaci.

Tali interventi sono pienamente in linea con l'Iniziativa sulle Capacità di Difesa (DCI), definita durante il vertice della NATO a Washington nel 1999 e posta alla base del Nuovo Concetto Strategico della NATO.

Va tuttavia rilevato che gli stanziamenti per un ottimale ammodernamento delle forze dovrebbero attestarsi attorno ai 9.000 mld./anno, a fronte dei circa 6.800 previsionali per il 2002. La carenza di risorse, unita ad una indeterminatezza degli stanziamenti futuri, rende difficoltoso il processo di pianificazione dell'ammodernamento e rinnovamento, incentrato su programmi di grande valenza finanziaria e tecnologica, per la cui realizzazione si ricorre, con accresciuta frequenza, ad accordi di cooperazione internazionale ed a formule di finanziamento quali i mutui (pacchetto ex-IRAQ ed EUROFIGHTER) che, se da un lato sopperiscono ad evidenti carenze di risorse, dall'altro irrigidiscono i bilanci e li appesantiscono con ulteriori oneri dovuti agli interessi.

E' pertanto necessario predisporre un piano di medio periodo che consenta di assicurare certezze programmatiche essenziali per il settore le cui scelte comportano anche obblighi internazionali e, per la loro complessità, impegnano molteplici esercizi finanziari.

Occorrono, pertanto, riferimenti più affidabili sulle disponibilità che si potranno concretizzare nel medio termine, per evitare lo slittamento nel tempo dei programmi e/o il costoso abbandono di quanto già sviluppato, oltreché per salvaguardare i settori industriali d'importanza strategica.

I programmi di investimento di previsto finanziamento/prosecuzione nell'anno in corso sono riportati in Allegato D.

3. LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

La ripartizione delle risorse nei vari settori è stata definita sulla base di criteri e riferimenti concreti ed oggettivi, rigettando l'incremento della spesa storica, valutando ogni singola esigenza coerentemente individuata nell'ambito del processo di graduale riforma dello strumento militare. Inoltre si è tenuto in debito conto lo stato di avanzamento raggiunto dalle tre componenti terrestre, navale ed aerea, rispetto agli obiettivi prefissati, nonché le loro peculiari esigenze. In particolare, nell'attuale delicata fase di transizione si è data priorità alla quantificazione ed all'attribuzione delle risorse minime per assicurare il corretto ed armonico funzionamento dello strumento militare nel suo complesso rispetto a quelle da destinare all'ammodernamento.

a. La componente interforze

	E.F.2001 (*)	E.F.2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	716,8	795,7	+78,9	+11,0%
- miliardi di lire:	1.387,9	1.540,6	+152,7	
Esercizio				
- milioni di €:	785,0	831,5	+46,5	+5,9%
- miliardi di lire:	1.520,0	1.610,0	+90,0	
Investimento				
- milioni di €:	347,6	290,6	-57,0	-16,4%
- miliardi di lire:	673,0	562,7	-110,4	
Totale				
- milioni di €:	1.849,4	1.917,8	+68,4	+3,7%
- miliardi di lire:	3.581,0	3.713,3	+132,3	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 8.: Area Interforze - ripartizione per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

Le spese per l'area interforze ammontano a *1.917,8 mil. €* (3.713,3 mld. di lire), con un incremento di *68,4 mil. €* (132,3 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +3,7% rispetto alla dotazione 2001 approvato dal Parlamento.

Nel settore del **personale** lo stanziamento di *795,7 mil. €* (1.540,6 mld. di lire), di cui *793,2 mil. €* (1.535,8 mld. di lire) per il personale militare e civile con rapporto di impiego continuativo e *2,5 mil. €* (4,9 mld. di lire) per quello militare senza rapporto di impiego continuativo, configura un incremento di *78,9 mil. €* (152,7 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +11,0% sulla dotazione 2001.

I maggiori oneri sono correlati oltre che al proseguimento del programma di graduale potenziamento di personale dell'area interforze - a seguito dell'istituzione

con Legge 18 febbraio 1997, n. 25, del Vertice unico delle Forze Armate - ai miglioramenti del trattamento economico ed al processo di progressiva professionalizzazione del personale militare, mentre per i civili al rinnovo del contratto di lavoro, al prosieguo del processo di riqualificazione del personale ed agli effetti delle nuove assunzioni disposte per legge.

Nel settore dell'**esercizio** lo stanziamento di *831,5 mil. €* (1.610,0 mld. di lire) configura, sulle assegnazioni 2001, un incremento di *46,5 mil. €* (90,0 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +5,9%.

Le previsioni di spesa sono indirizzate a soddisfare sia le esigenze proprie dell'area interforze sia le esigenze comuni alle tre Forze Armate. I maggiori incrementi sono correlati essenzialmente ai nuovi provvedimenti legislativi sulla "mobilità" (trasferimenti di sede del personale), al rimborso delle spese di viaggio per licenza dei militari di leva, alle spese per canoni di acqua/luce/gas e per lo smaltimento rifiuti, oneri quest'ultimi che a causa della loro particolare tipologia, sfuggono ad ogni possibilità di rigido controllo poiché imposti da altre Amministrazioni.

Nel settore dell'**investimento**, lo stanziamento di *290,6 mil. €* (562,7 mld. di lire) configura un decremento di *57,0 mil. €* (110,4 mld. di lire) pari, in termini monetari, al -16,4% rispetto alla dotazione 2001.

Per quanto attiene alla ricerca e sviluppo, le cui assegnazioni previsionali risultano invariate rispetto al 2001, la carenza di risorse complessive non ha consentito di incrementarne gli stanziamenti per dare un rinnovato vigore al settore, in passato eccessivamente sacrificato e che ci vede fanalino di coda tra i Paesi europei e NATO con i quali di solito ci confrontiamo. Le previsioni di spesa permetteranno, comunque, il proseguimento di alcuni programmi maggiori già avviati e consentiranno all'industria nazionale di partecipare alla cooperazione internazionale per la realizzazione dei futuri sistemi. Tra questi, in particolare, si segnalano i progetti di ricerca tecnologica avanzata in ambito europeo denominati EUCLID (*10,3 mil. €* - circa 20 mld. di lire), i programmi di ricerca e studio sui sistemi missilistici FSAF con la Francia (*12,9 mil. €* - circa 25 mld. di lire), MEADS con Germania e Stati Uniti (*13,4 mil. €* - circa 26 mld. di lire), la realizzazione di un dimostratore tecnologico di sensore radar aerotrasportato denominato SOSTAR-X con Francia, Germania, Olanda e Spagna (*7,2 mil. €* - circa 14 mld. di lire) e il

completamento delle attività di sviluppo dell'elicottero NH-90 con Francia, Germania ed Olanda (46,5 mil € – circa 90 mld. di lire).

Per le esigenze di ammodernamento e rinnovamento i fondi assegnati consentiranno la prosecuzione di importanti programmi NATO, quale l'ACCS (3,6 mil. € – circa 7 mld. di lire), dei programmi SICRAL (14,5 mil. € – 28 mld. di lire), HELIOS (16,2 mil € – 31,3 mld. di lire) e COSMO SKYMED (5,2 mil. € - 10 mld. di lire), nonché l'attuazione degli interventi necessari ad evitare il degrado dei settori tecnici ed infrastrutturali di supporto ai principali mezzi e sistemi operativi. Parte di tali risorse saranno infine destinate all'improcrastinabile proseguimento del graduale adeguamento alle norme relative all'antifortunistica, all'igiene del lavoro ed alla salvaguardia dell'ambiente nelle infrastrutture dell'area tecnico-industriale.

b. La componente terrestre

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	2.614,5	2.890,6	+276,1	+10,6%
- miliardi di lire:	5.062,5	5.597,1	+534,6	
Esercizio				
- milioni di €:	1.119,8	1.149,9	+30,1	+2,7%
- miliardi di lire:	2.168,2	2.226,5	+58,3	
Investimento				
- milioni di €:	836,4	881,9	+45,5	+5,4%
- miliardi di lire:	1.619,5	1.707,5	+88,0	
Totale				
- milioni di €:	4.570,8	4.922,4	+351,6	+7,7%
- miliardi di lire:	8.850,2	9.531,1	+680,9	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 9.: Componente Terrestre - ripartizione per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

Le previsioni di spesa per l'Esercito ammontano a *4.922,4 mil. €* (9.531,1 mld. di lire), con un incremento di *351,6 mil. €* (680,9 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +7,7% rispetto allo stanziamento 2001.

Nel settore del **personale** lo stanziamento di *2.890,6 mil. €* (5.597,1 mld. di lire), di cui *2.390,8 mil. €* (4.629,3 mld. di lire) per il personale militare e civile con rapporto di impiego continuativo e *499,8 mil. €* (967,7 mld. di lire) per quello militare senza rapporto di impiego continuativo, configura un incremento complessivo di *276,1 mil. €* (534,6 mld. di lire), pari al +10,6% sulle assegnazioni 2001. La Forza Armata prevede per il 2002 una riduzione della forza bilanciata di 9.000 unità contraendo, in particolare, i volumi organici di Ufficiali (-1.870), Sottufficiali (-2.180) e militari di leva (-13.139) mentre, in linea con il processo di professionalizzazione incrementano i Volontari in servizio permanente (9.175). Pertanto un numero sempre maggiore di Comandi, Unità di combattimento ed Unità di supporto specialistico, tattico e logistico di aderenza saranno alimentate con personale volontario assumendo quindi una fisionomia idonea per far fronte ai correnti impegni al di fuori del territorio nazionale e assicurando gli avvicendamenti in Teatro di operazioni con una frequenza maggiore anche se, purtroppo, ancora lontana dai parametri ottimali di efficienza/efficacia adottati dai Paesi dell'Alleanza con i quali siamo soliti confrontarci.

Nel settore dell'**esercizio** lo stanziamento di *1.149,9 mil. €* (2.226,5 mld. di lire) configura un modesto incremento di *30,1 mil. €* (58,3 mld. di lire), pari al +2,7% sulla dotazione 2001, evidenziando una sostanziale invarianza in termini monetari.

Con le risorse in bilancio l'Esercito, già da alcuni anni ormai in profonda trasformazione, proseguirà nella soppressione/riorganizzazione di Comandi ed Unità previste nel quadro della trasformazione in atto, nonché alla loro ricostituzione in località prevalentemente dell'Italia meridionale al fine di realizzare una più equilibrata distribuzione delle forze sul territorio nazionale e darà forte impulso all'elevazione della professionalità del proprio personale, sempre più frequentemente impegnato in operazioni fuori area e attività addestrative congiunte con F.A. di altri Paesi dell'Alleanza e dell'Unione Europea.

I programmi più stringenti sono quelli connessi con:

- il "miglioramento della qualità della vita" in gran parte finalizzato all'ottimizzazione dell'impiego dei volontari. Questi programmi sono riferiti a

- parametri costo/efficacia irrinunciabili nel campo dei servizi generali ed all'adeguamento delle infrastrutture e degli impianti;
- la manutenzione ed il mantenimento a numero e in efficienza di dotazioni, mezzi, attrezzature, materiali, equipaggiamenti ed infrastrutture (le previsioni 2002 solo in questo campo rappresentano circa il 59,1% dell'intero stanziamento per l'Esercizio), sottoposti a tassi di usura abnormi a causa dei molteplici impegni operativi e, per quanto attiene alle infrastrutture, abbisognevoli di continui interventi a causa dell'obsolescenza e vetustà;
 - l'intensificazione delle attività formative ed addestrative e delle esercitazioni in contesti multinazionali, atte ad elevare e perfezionare le capacità "Joint" e "Combined" dei Comandi e delle Unità, indispensabili per garantire i futuri contributi nazionali in ambito Alleanza e per lo sviluppo del progetto HRF(L) nazionale (High Readiness Force Headquarters);
 - la razionalizzazione dei poligoni e delle aree addestrative esistenti per renderli pienamente idonei a consentire lo svolgimento di tutte le attività anche molto complesse – incluse quelle di simulazione - correlate agli obiettivi da perseguire da parte di ogni singola Unità.

In sintesi, si è compiuto il massimo sforzo per contenere tutte le spese non strettamente collegate all'operatività dello strumento terrestre per poter conseguentemente incrementare quelle inerenti alla formazione/addestramento del personale, alla manutenzione e supporto ed al funzionamento dei Comandi e delle Unità.

Nel settore dell'**investimento** lo stanziamento di *881,9 mil. €* (1.707,5 mld. di lire), comprensivo del finanziamento interforze di *12,6 mil. €* (24,4 mld. di lire) per il mutuo annuale relativo all'acquisizione dei 5 elicotteri AB-212 del pacchetto ex-IRAQ, configura un incremento di *45,5 mil. €* (88,0 mld. di lire) pari al +5,4% rispetto allo stanziamento 2001. L'obiettivo, come nei precedenti esercizi finanziari, è quello di evitare la sotto-capitalizzazione del settore e proseguire ad adeguare tecnologicamente lo strumento. In sostanza l'Esercito si sta impegnando a fondo per mantenere un livello tecnologico e di capacità operative in linea con gli altri Paesi dell'Unione e dell'Alleanza, obiettivo questo non ancora conseguito pienamente a causa della rapida usura cui sono sottoposti materiali e mezzi – inclusi quelli di recente introduzione in servizio – a seguito dell'oneroso impiego in operazioni fuori area.

I materiali di prevista acquisizione sono destinati a proseguire l'approntamento di specifici complessi di Comandi ed Unità - "pacchetti di capacità operative" – ponendoli nelle migliori condizioni per fare fronte, nell'immediato, agli impegni in contesti internazionali ed interforze.

In tale quadro per il 2002 assumono rilevante priorità i seguenti programmi:

- VCC DARDO (termine previsto 2004), relativo all'acquisizione di 200 veicoli da destinare alle unità meccanizzate per migliorarne la capacità di operare in ambito internazionale;
- VBL 4x4 e 6x6 PUMA (termine previsto 2005), relativo all'acquisizione di 600 veicoli blindati per le esigenze delle unità di cavalleria, paracadutisti ed alpine;
- AAV7A1 (termine previsto 2002), relativo alla trasformazione/ammodernamento di n. 16 veicoli anfibi LVTP7;
- ELICOTTERO NH-90 (termine previsto 2012), in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di n. 60 elicotteri per sostituire l'attuale linea di volo basata su AB 205 e AB 212;
- FSAF-SAMP/T (termine previsto 2004), in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di un sistema missilistico c/a a media portata destinato alla sostituzione del sistema HAWK;
- STINGER (termine previsto 2003), relativo all'acquisizione di n. 482 sistemi missilistici c/a di autodifesa;
- BV 206 e BV 206/S (termine previsto 2008), relativo all'acquisizione in totale di n. 201 veicoli cingolati idonei ad assicurare la mobilità delle unità alpine in terreni a basso indice di scorrimento;
- PZH-2000 (termine previsto 2011), in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi per ammodernare le unità di artiglieria terrestre;
- ELICOTTERI A 129 (termine previsto 2002), relativo alla trasformazione di n. 45 elicotteri dalla versione base controcarro a quella da combattimento.

L'impostazione e lo sviluppo di questi indifferibili programmi lascia risorse troppo esigue per soddisfare le altre esigenze di ammodernamento tra cui, in particolare, quelle infrastrutturali necessarie al miglioramento della "qualità della vita" nelle Unità composte di volontari.

c. La componente marittima

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	1.135,6	1.263,9	+128,3	+11,3%
- miliardi di lire:	2.198,8	2.447,3	+248,5	
Esercizio				
- milioni di €:	542,2	550,0	+7,8	+1,4%
- miliardi di lire:	1.049,9	1.065,0	+15,1	
Investimento				
- milioni di €:	855,7	896,9	+41,2	+4,8%
- miliardi di lire:	1.656,9	1.736,7	+79,8	
Totale				
- milioni di €:	2.533,5	2.710,9	+177,3	+7,0%
- miliardi di lire:	4.905,6	5.249,0	+343,4	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 10.: Componente Marittima - ripartizione per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

Le previsioni di spesa per la Marina ammontano a 2.710,9 mil. € (5.249,0 mld. di lire) con un incremento di 177,3 mil. € (343,4 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +7,0% sulla dotazione 2001.

Nel settore del **personale** lo stanziamento di 1.263,9 mil. € (2.447,3 mld. di lire), di cui 1.137,1 mil. € (2.201,7 mld. di lire) per il personale militare e civile con rapporto di impiego continuativo e 126,8 mil. € (245,6 mld. di lire) per quello militare senza rapporto di impiego continuativo, configura un aumento di 128,3 mil. € (248,5 mld. di lire) sulla dotazione 2001. La Marina Militare prevede per il 2002 una sostanziale invarianza del volume organico globale (-298 unità), compensando la contenuta riduzione dei militari di leva (-1.452 unità) con un incremento dei

Sottufficiali (+229 unità), dei Volontari di truppa (+683 unità) e degli allievi di Accademie e Scuole (+222 unità).

Nel settore dell'**esercizio** lo stanziamento di *550,0 mil. €* (1.065,0 mld. di lire) configura un minimo incremento di *7,8 mil. €* (15,1 mld. di lire), pari al +1,4% rispetto alla dotazione 2001, evidenziando rispetto a questa una sostanziale invarianza. Tali risorse permangono criticamente al di sotto delle esigenze della Forza Armata e mettono a dura prova la funzionalità dello strumento marittimo in quanto circa il 62,5% dei fondi per il settore sono devoluti alla manutenzione e riparazione delle navi, aerei, mezzi, materiali, attrezzature ed infrastrutture. La criticità della situazione è aggravata ulteriormente dal progressivo invecchiamento delle Unità in linea che per la loro vetustà richiedono interventi manutentivi sempre più frequenti ed onerosi oltre che dalla dinamica di crescita dei costi per l'acquisizione dei servizi e prodotti petroliferi. Nella ricerca dell'equilibrio tra efficienza operativa e disponibilità di bilancio, obiettivo centrale della Marina è il conseguimento della massima redditività operativa, attraverso la razionalizzazione delle proprie spese di gestione, la progressiva riduzione degli organici in coerenza con i tempi di transizione al modello professionale, la ricerca di una sempre più elevata efficacia funzionale basata sulla migliore qualificazione del personale, la concentrazione delle risorse finanziarie e di personale sulla componente operativa e sulle tre basi principali, onde soddisfare – nei limiti del possibile – le primarie esigenze di sostegno, approntamento e manutenzione delle forze operative. Inoltre la Forza Armata ha avviato una progressiva riduzione della propria presenza sul territorio prevedendo la riorganizzazione e concentrazione delle strutture di comando, operative, scolastico-addestrative, logistiche e territoriali nei "poli aeronavali" di Taranto, La Spezia ed Augusta, sedi di un comando territoriale, di una idonea base aeronavale, di un arsenale produttivo, di depositi, magazzini e strutture di supporto formative ed addestrative.

Nel settore dell'**investimento** lo stanziamento previsto di *896,9 mil. €* (1.736,7 mld. di lire) – comprensivo del finanziamento interforze di *117,5 mil. €* (227,5 mld. di lire) per i mutui relativi all'acquisizione dei 4 Pattugliatori di Squadra del pacchetto ex-IRAQ e per la realizzazione di prototipi di sistemi ed apparati per Unità Navali di futura generazione - configura un incremento di *41,2 mil. €* (79,8 mld. di lire), pari al +4,8% rispetto allo stanziamento 2001. Con le assegnazioni disponibili la Marina perseguirà l'obiettivo di dedicare ogni risorsa allo "svecchiamento" delle linee operative, attraverso l'acquisizione di nuovi mezzi in contesti di collaborazione internazionale, in modo da realizzare le massime

economie di scala, assicurando - nel contempo - un sufficiente livello di adeguamento tecnologico, disponibilità e prontezza operativa delle forze esistenti.

In tale quadro nelle previsioni per il 2002 continuano ad assumere rilievo prioritario:

- l'acquisizione di una nuova portaerei (termine previsto 2008);
- l'acquisizione di due fregate antiaeree di scorta classe "ORIZZONTE", in cooperazione con la Francia, destinate a sostituire i caccia classe "AUDACE" che a brevissimo termine dovranno essere radiati (termine previsto 2009);
- l'avvio del programma di acquisizione di 10 Fregate di nuova generazione destinate a sostituire le 4 Unità cl. Lupo e le 8 cl. Maestrale;
- l'acquisizione di n. 2 sommergibili di nuova generazione U212A in cooperazione con la Germania (termine previsto 2007);
- l'ammodernamento degli elicotteri EH-101 (termine previsto 2005);
- lo sviluppo ed acquisizione di n. 56 elicotteri NH-90 in cooperazione internazionale con Francia, Germania ed Olanda (termine previsto 2018);
- lo sviluppo e produzione dei sistemi missilistici PAAMS (termine previsto 2008) e SAAM (termine previsto 2004);
- l'ammodernamento tecnologico di "mezza vita" per i sommergibili classe SAURO - 3^a e 4^a serie (termine previsto 2003);
- l'acquisizione di 4 pattugliatori classe "Comandanti" per far fronte alle sempre maggiori esigenze di presenza e sorveglianza nei bacini di precipuo interesse metropolitano (termine previsto 2003);
- l'adeguamento dei mezzi del Reggimento anfibio San Marco.

d. La componente aerea

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	1.428,0	1.627,4	+199,3	+14,0%
- miliardi di lire:	2.765,1	3.151,0	+386,0	
Esercizio				
- milioni di €:	1.039,1	1.057,3	+18,1	+1,7%
- miliardi di lire:	2.012,0	2.047,1	+35,1	
Investimento				
- milioni di €:	1.210,5	1.429,9	+219,4	+18,1%
- miliardi di lire:	2.343,9	2.768,7	+424,8	
Totale				
- milioni di €:	3.677,7	4.114,6	+436,9	+11,9%
- miliardi di lire:	7.121,0	7.966,9	+845,9	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 11.: Componente Aerea - ripartizione per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

Le previsioni di spesa per l'Aeronautica ammontano a *4.114,6 mil. €* (7.966,9 mld. di lire) con un incremento di *436,9 mil. €* (845,9 mld. di lire) pari, in termini monetari, al +11,9% rispetto alla dotazione 2001.

Nel settore del **personale** lo stanziamento di *1.627,4 mil. €* (3.151,0 mld. di lire), di cui *1.534,0 mil €* (2.970,2 mld. di lire) per il personale militare e civile con rapporto di impiego continuativo e *93,4 mil €* (180,9 mld. di lire) per quello militare senza rapporto di impiego continuativo, configura un incremento complessivo di *199,3 mil. €* (386,0 mld. di lire) pari al 14,0% sulle assegnazioni 2001. La Forza Armata prevede per il 2002 una riduzione della forza bilanciata di circa 2.709 unità, contraendo i volumi organici di Ufficiali (-409) e Militari di leva (-2.986), solo in parte compensati dall'incremento di Sottufficiali (+339) e Volontari di truppa (+428).

Nel settore dell'**esercizio** lo stanziamento previsto di *1.057,3 mil. €* (2.047,1 mld. di lire) configura un incremento di *18,1 mil. €* (35,1 mld. di lire), pari al +1,7% rispetto all'assegnazione 2001. Con tali risorse la Forza Armata non riuscirà ad effettuare l'auspicato salto di qualità e continuerà a mantenere la funzionalità dello strumento aereo a livelli critici, soprattutto se si considera che circa il 70,8% dei fondi assegnati al settore sono devoluti alla manutenzione e riparazione degli aerei, mezzi, materiali, attrezzature ed infrastrutture e che la sola introduzione in servizio della linea F16, finanziata con i fondi dell'Esercizio, assorbirà nel 2002 circa *77,5 mil. €* (150 mld. di lire).

Nel settore dell'**investimento** lo stanziamento di *1.429,9 mil. €* (2.768,7 mld. di lire) configura un incremento di *219,4 mil. €* (424,8 mld. di lire), pari al +18,1% rispetto alle assegnazioni 2001.

Delle risorse disponibili per il settore ben *717,9 mil. €* (1.390 mld. di lire), cioè circa il 50,2%, saranno devolute al programma Eurofighter, in cooperazione internazionale con Germania, Gran Bretagna, Irlanda e Spagna (termine previsto 2015) mentre con le restanti risorse, compatibilmente, si proseguiranno o avvieranno programmi ritenuti indispensabili per il mantenimento e/o adeguamento minimo delle capacità della componente aerea.

In tale quadro le seguenti principali imprese, oltre al già citato Eurofighter, avranno massima priorità:

- prosecuzione fino al 2003 del leasing di 24 velivoli TORNADO ADV e successiva introduzione in servizio della linea F16 per colmare il "gap" nel settore della difesa aerea prima dell'entrata in linea del nuovo velivolo caccia-intercettore;
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C130-J, di cui 12 C130-J-30, destinato all'incremento delle capacità di mobilità degli assetti nazionali a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore (termine previsto 2005);
- adeguamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO, AM-X ed HH3F per ottimizzare/minimizzare il costo operativo di utilizzo;
- avvio delle attività per l'acquisizione di sensori per la ricognizione e per la loro integrazione sulla piattaforma AM-X (termine previsto 2005);
- acquisizione di velivoli da addestramento (termine previsto 2002);
- acquisizione di n. 4 velivoli rifornitori (termine previsto 2009);

- prosecuzione della fase di sviluppo di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T (termine previsto 2011) ed avvio della fase di sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR (termine previsto 2015);
- miglioramento e ripianamento scorte della componente missilistica antiradiazione HARM (termine previsto 2004);
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di armamento con caratteristiche "Stand Off" (termine previsto 2006);
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di sistemi per la difesa antiaerea a corto/cortissimo raggio (termine previsto 2007);
- avvio della realizzazione delle entità nazionali nell'ambito del sistema NATO di Comando e Controllo delle operazioni aeree (termine previsto 2015);
- avvio di programmi di acquisizione di sistemi mobili di difesa aerea, controllo del traffico aereo e meteo (termine previsto 2011).

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 1998- 2002
(valori correnti e valori costanti 1998)**

(in milioni di €)

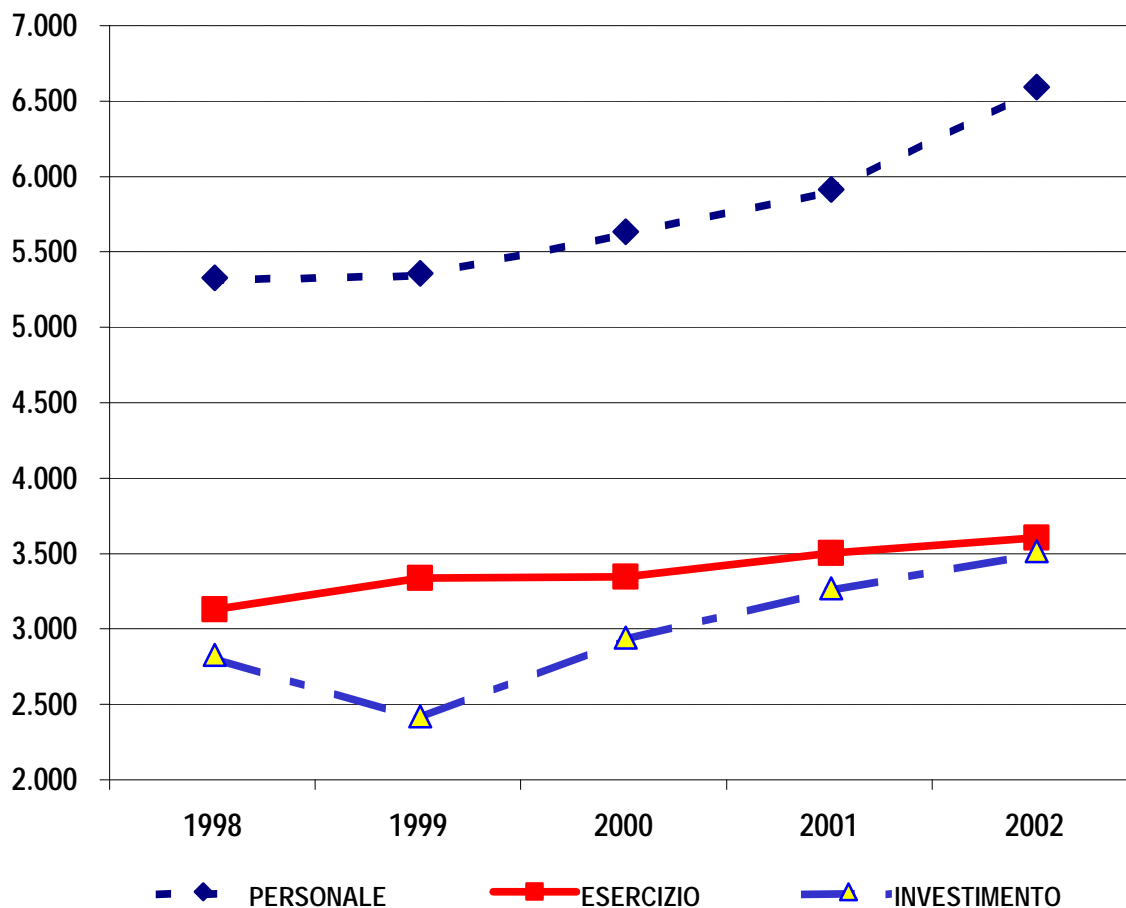
	1998 (2)	1999 (3)	2000	2001	2002
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	1,8	1,7	2,6	2,8	1,7
FUNZIONE DIFESA	11.229,2	11.065,5	11.871,8	12.631,4	13.665,6
Variazione percentuale annua		- 1,46%	7,29%	6,40%	8,19%
A valori costanti 1998	11.229,2	10.880,5	11.377,5	11.775,8	12.527,0
Differenza % rispetto al 1998		- 3,10%	1,32%	4,87%	11,56%
PERSONALE	5.309,0	5.340,8	5.616,8	5.895,0	6.577,6
Variazione percentuale annua		0,60%	5,17%	4,95%	11,58%
A valori costanti 1998	5.309,0	5.251,5	5.382,9	5.495,7	6.029,6
Differenza % rispetto al 1998		- 1,08%	1,39%	3,52%	13,57%
ESERCIZIO	3.111,3	3.321,8	3.329,0	3.486,2	3.588,7
Variazione percentuale annua		6,77%	0,21%	4,72%	2,94%
A valori costanti 1998	3.111,3	3.266,3	3.190,4	3.250,1	3.289,7
Differenza % rispetto al 1998		4,98%	2,54%	4,46%	5,73%
INVESTIMENTO	2.808,8	2.402,9	2.926,0	3.250,2	3.499,3
Variazione percentuale annua		- 14,45%	21,77%	11,08%	7,66%
A valori costanti 1998	2.808,8	2.362,7	2.804,2	3.030,1	3.207,7
Differenza % rispetto al 1998		- 15,88%	- 0,16%	7,88%	14,20%

(1) Per l' E. F. 2002 il valore dell'inflazione nazionale è stato tratto dal Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2002-2006.

(2) Per uniformità di confronto è stato utilizzato il cambio fisso pari a 1.936,27 lire per 1 €.

(3) Non comprende la quota di 479,6 milioni di € relativa al programma EUROFIGHTER per il quale si è fatto fronte ricorrendo a crediti finanziari autorizzati con limiti d'impegno quindicennali.

EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DELLA FUNZIONE DIFESA
(a valori correnti in milioni di €)



FUNZIONE DIFESA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	4.109,7	4.665,7	556,0	13,5%
- di leva, cpl, richiamati	666,6	722,5	55,9	8,4%
b. Personale civile	1.118,7	1.189,4	70,7	6,3%
TOTALE 1	5.895,0	6.577,6	682,6	11,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	419,6	371,5	- 48,2	- 11,5%
b. Manutenzione e supporto	1.609,1	1.659,4	50,3	3,1%
c. Infrastrutture	386,1	415,0	28,9	7,5%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	930,0	998,7	68,6	7,4%
e. Provvidenze	21,9	22,9	1,0	4,4%
f. Esigenze interforze	119,4	121,3	1,9	1,6%
TOTALE 2	3.486,2	3.588,7	102,5	2,9%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	342,7	282,2	- 60,5	- 17,6%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	2.699,7	3.024,2	324,5	12,0%
- infrastrutture	207,8	192,9	- 15,0	- 7,2%
TOTALE 3	3.250,2	3.499,3	249,1	7,7%
TOTALE GENERALE	12.631,4	13.665,6	1.034,3	8,2%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

AREA INTERFORZE
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	536,4	605,2	68,7	12,8%
- di leva, cpl, richiamati	2,2	2,5	0,3	11,9%
b. Personale civile	178,1	188,0	9,9	5,6%
TOTALE 1	716,8	795,7	78,9	11,0%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	43,6	49,9	6,4	14,7%
b. Manutenzione e supporto	90,9	94,7	3,8	4,1%
c. Infrastrutture	169,1	170,8	1,8	1,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	364,0	397,0	33,0	9,1%
e. Providenze	2,7	3,0	0,3	11,8%
f. Esigenze interforze	114,8	116,0	1,2	1,0%
TOTALE 2	785,0	831,5	46,5	5,9%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	129,1	129,1	- 0,0	- 0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	120,4	93,3	- 27,1	- 22,5%
- infrastrutture	98,1	68,2	- 29,9	- 30,5%
TOTALE 3	347,6	290,6	- 57,0	- 16,4%
TOTALE GENERALE	1.849,4	1.917,8	68,4	3,7%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il poligono SPERINTER (Poligono sperimentale interforze: 29,2 mil. €), per Helios (Centri di ricezione a terra del sistema satellitare: 0,8 mil. €), per il CISAM (Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari: 2,5 mil. €) e per le tre Scuole a carattere interforze (2,5 mil. €).

(***) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il CISAM (Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari: 2,5 mil. €), per SPERINTER (Poligono sperimentale interforze: 5,3 mil. €) e per HELIOS (Centri di ricezione a terra del sistema satellitare: 16,2 mil. €).

ESERCITO
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.707,6	1.940,4	232,8	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	461,2	499,8	38,6	8,4%
b. Personale civile	445,8	450,4	4,6	1,0%
TOTALE 1	2.614,5	2.890,6	276,1	10,6%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	122,1	123,9	1,8	1,5%
b. Manutenzione e supporto	575,3	555,9	- 19,4	- 3,4%
c. Infrastrutture	112,5	135,6	23,1	20,6%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	294,0	317,5	23,5	8,0%
e. Provvidenze	13,5	13,8	0,3	2,1%
f. Esigenze interforze	2,4	3,1	0,7	31,2%
TOTALE 2	1.119,8	1.149,9	30,1	2,7%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	13,4	9,8	- 3,6	- 26,9%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	784,2	834,9	50,6	6,5%
- infrastrutture	38,7	37,2	- 1,5	- 4,0%
TOTALE 3	836,4	881,9	45,5	5,4%
TOTALE GENERALE	4.570,8	4.922,4	351,6	7,7%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il funzionamento delle Carceri (3,2 mil. €), dei Distretti militari (7,9 mil. €) e degli Ospedali Militari (5,2 mil. €).

(***) Comprende il finanziamento interforze per il mutuo annuale dei 5 elicotteri del pacchetto ex-IRAQ (12,6 mil. €).

MARINA

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	655,9	745,4	89,5	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	117,0	126,8	9,8	8,4%
b. Personale civile	362,7	391,7	29,0	8,0%
TOTALE 1	1.135,6	1.263,9	128,3	11,3%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	71,6	69,9	- 1,7	- 2,4%
b. Manutenzione e supporto	297,7	303,1	5,4	1,8%
c. Infrastrutture	44,5	43,4	- 1,1	- 2,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	124,1	129,3	5,2	4,2%
e. Provvidenze	3,3	3,3	- 0,0	- 0,3%
f. Esigenze interforze	1,1	1,1	0,0	1,1%
TOTALE 2	542,2	550,0	7,8	1,4%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	65,2	21,0	- 44,1	- 67,7%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	771,2	844,9	73,7	9,6%
- infrastrutture	19,4	31,0	11,6	60,0%
TOTALE 3	855,7	896,9	41,2	4,8%
TOTALE GENERALE	2.533,5	2.710,9	177,3	7,0%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il funzionamento della M.F.O. (1,1 mil. €).

(***) Comprende il finanziamento interforze per il mutuo annuale delle 4 unità navali del pacchetto ex-IRAQ (114,9 mil. €) e per il limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (2,6 mil. €) di cui alla legge 413/98.

AERONAUTICA

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.209,7	1.374,7	165,0	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	86,2	93,4	7,2	8,4%
b. Personale civile	132,2	159,3	27,1	20,5%
TOTALE 1	1.428,0	1.627,4	199,3	14,0%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	182,3	127,7	- 54,7	- 30,0%
b. Manutenzione e supporto	645,2	705,8	60,5	9,4%
c. Infrastrutture	60,1	65,1	5,0	8,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	148,0	154,8	6,9	4,7%
e. Provvidenze	2,5	2,9	0,4	14,8%
f. Esigenze interforze	1,0	1,0	0,0	0,0%
TOTALE 2	1.039,1	1.057,3	18,1	1,7%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	135,0	122,3	- 12,7	- 9,4%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	1.023,9	1.251,2	227,3	22,2%
- infrastrutture	51,6	56,5	4,9	9,4%
TOTALE 3	1.210,5	1.429,9	219,4	18,1%
TOTALE GENERALE	3.677,7	4.114,6	436,9	11,9%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende il finanziamento interforze per il mantenimento della Base aerea di COMISO (1,0 mil. €).

(***) Comprende 51,6 mil. € per il pagamento della rata 2002 dei mutui quindicennali relativi alla quota 1999 del programma EUROFIGHTER (quota annuale dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 50, comma h, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, "collegato 1999").

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	23.719	21.555	- 2.164
Richiamati	124	254	130
Ferma prolungata	1.459	1.383	- 76
Prima nomina	1.743	1.594	- 149
TOTALE	27.045	24.786	- 2.259
MARESCIALLI			
Servizio permanente	68.985	66.044	- 2.941
Richiamati	8	8	0
TOTALE	68.993	66.052	- 2.941
SERGENTI			
Servizio permanente	6.598	7.927	1.329
Volontari	2	2	0
Richiamati	0	0	0
TOTALE	6.600	7.929	1.329
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	17.650	28.302	10.652
Ferma breve	32.501	31.459	- 1.042
Richiamati	0	0	0
TOTALE	50.151	59.761	9.610
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	4.483	4.314	- 169
LEVA			
Leva ordinaria	103.970	85.866	- 18.104
Richiamati	625	1.152	527
TOTALE	104.595	87.018	- 17.577
TOTALE GENERALE	261.867	249.860	- 12.007

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

ESERCITO

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	13.680	11.808	- 1.872
Richiamati	102	233	131
Ferma prolungata	619	543	- 76
Prima nomina	973	920	- 53
TOTALE	15.374	13.504	- 1.870
MARESCIALLI			
Servizio permanente	25.078	22.724	- 2.354
Richiamati	4	4	0
TOTALE	25.082	22.728	- 2.354
SERGENTI			
Servizio permanente	2.401	2.575	174
Volontari			
Richiamati			
TOTALE	2.401	2.575	174
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	14.263	23.438	9.175
Ferma breve	24.742	24.066	- 676
Richiamati			
TOTALE	39.005	47.504	8.499
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	2.188	1.878	- 310
LEVA			
Leva ordinaria	77.192	63.526	- 13.666
Richiamati	625	1.152	527
TOTALE	77.817	64.678	- 13.139
TOTALE GENERALE	161.867	152.867	- 9.000

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

MARINA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	4.150	4.150	0
Richiamati	14	14	0
Ferma prolungata	340	360	20
Prima nomina	420	420	0
TOTALE	4.924	4.944	20
MARESCIALLI			
Servizio permanente	13.875	13.704	- 171
Richiamati	3	3	0
TOTALE	13.878	13.707	- 171
SERGENTI			
Servizio permanente	2.329	2.729	400
Volontari			0
Richiamati			0
TOTALE	2.329	2.729	400
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	2.240	3.114	874
Ferma breve	5.509	5.318	- 191
Richiamati	0	0	
TOTALE	7.749	8.432	683
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.135	1.357	222
LEVA			
Leva ordinaria	9.985	8.533	- 1.452
Richiamati			0
TOTALE	9.985	8.533	- 1.452
TOTALE GENERALE	40.000	39.702	- 298

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

AERONAUTICA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	5.889	5.597	- 292
Richiamati	8	7	- 1
Ferma prolungata	500	480	- 20
Prima nomina	350	254	- 96
TOTALE	6.747	6.338	- 409
MARESCIALLI			
Servizio permanente	30.032	29.616	- 416
Richiamati	1	1	0
TOTALE	30.033	29.617	- 416
SERGENTI			
Servizio permanente	1.868	2.623	755
Volontari	2	2	0
Richiamati			0
TOTALE	1.870	2.625	755
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	1.147	1.750	603
Ferma breve	2.250	2.075	- 175
Richiamati			
TOTALE	3.397	3.825	428
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.160	1.079	- 81
LEVA			
Leva ordinaria	16.793	13.807	- 2.986
Richiamati			0
TOTALE	16.793	13.807	- 2.986
TOTALE GENERALE	60.000	57.291	- 2.709

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

FUNZIONE DIFESA

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE			
- Personale dirigente e assimilato	237	229	- 8
- Personale dei livelli	3.748	4.323	575
TOTALE	3.985	4.552	567
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	74	80	6
- Personale dei livelli	17.356	17.368	12
TOTALE	17.430	17.448	18
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	44	51	7
- Personale dei livelli	14.522	14.414	- 108
TOTALE	14.566	14.465	- 101
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	18	17	- 1
- Personale dei livelli	5.406	5.657	251
TOTALE	5.424	5.674	250
- Personale dirigente e assimilato (**)	373	377	4
- Personale dei livelli	41.032	41.762	730
TOTALE GENERALE (***)	41.405	42.139	734

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Di cui 90 insegnanti, 85 magistrati nel 2001 e 90 insegnanti e 85 magistrati nel 2002.

(***) L'incremento è dovuto alle autorizzazioni ad assumere e a bandire concorsi di cui ai DD. P.R. 21.1.1999, 22.9.1999 e 30.8.2000, nonché alle assunzioni di n.137 unità in applicazione della legge 17.8.1999, n.301, concernente l'inquadramento dei lavoratori del genio campale nei ruoli civili del Ministero della Difesa. I provvedimenti sono volti a ripianare le carenze organiche esistenti, in relazione all'organico di n. 43.000 unità per le aree funzionali previsto dall'art. 2 del d.Lgs. 16.7.1997, n. 265.

SETTORE ESERCIZIO
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE PER IL 2002

(in milioni di €)

ENT I PROGRAMMI	Area Interforze	Esercito	Marina	Aeronautica	Totale F.A.
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	49,946	123,946	69,910	127,666	371,468
MANUTENZIONE E SUPPORTO (*)	94,661	555,893	303,076	705,765	1.659,394
INFRASTRUTTURE	170,846	135,647	43,392	65,074	414,959
FUNZIONAMENTO Comandi/Enti/Unità	397,028	317,526	129,272	154,846	998,672
PROVVIDENZE	2,986	13,763	3,259	2,878	22,886
EIGENZE INTERFORZE	116,021	3,125	1,141	1,033	121,319
TOTALE GENERALE	831,488	1.149,899	550,050	1.057,261	3.588,699

(*) Di cui circa il 70% riguarda spese finalizzate all'attività addestrativa.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
AREA INTERFORZE

PROGRAMMA	Milioni di €
1 . Adeguamenti rete telecomunicazioni interforze	4,4
2 . Unità navale SIGINT	10,3
3 . Sistema satellitare per telecomunicazioni (SICRAL)	14,5
4 . Centro interforze per le Applicazioni Militari (CISAM) (*)	2,5
5 . Centro interforze per telerilevamento satellitare (HELIOS) (**)	16,2
6 . Programmi di ammodernamento apparati R.I.S.	13,9
7 . Realizzazione programma DIGIT	6,2
8 . Programmi infrastrutturali area tecnico-operativa	5,2
9 . Programmi infrastrutturali area tecnico-amministrativa	16,5
10 . Programmi infrastrutturali NATO	46,5
11 . Attrezzature ed impianti di stabilimenti ed arsenali	5,4
12 . Informatizzazione area tecnico-operativa	0,4
13 . Informatizzazione area tecnico-amministrativa	4,4
14 . Convenzione CONI - Difesa	1,0
15 . Realizzazione NIF - CIMSO	1,5
16 . Poligono sperimentale interforze (SPERINTER) (**)	5,3
17 . Ricerca e Sviluppo interforze	129,1
18 . COSMO SKYMED	5,2
19 . Programmi minori area tecnico-operativa	2,1
TOTALE	290,6

(*) la gestione del programma è affidata allo SMM.

(**) la gestione del programma è affidata allo SMA.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
ESERCITO

PROGRAMMA	Milioni di €
1 . FSAF - Industrializzazione	12,6
2 . Elicotteri NH-90 (industrializzazione e produzione)	80,0
3 . Missile c/a di autodifesa STINGER	24,0
4 . VBL 4x4 e 6x6 "PUMA"	51,6
5 . VCC "DARDO" Combact (1^ fase)	129,1
6 . Trasformazione veicolo anfibio LVPT-7 in AAV/A1	7,2
7 . Infrastrutture nazionali	37,2
8 . Elicottero A-129 - versione combattimento	13,9
9 . Sistemi missilistici	25,0
10 . Aeromobili	31,1
11 . Artiglierie terrestri	16,8
12 . Veicoli da combattimento	22,6
13 . Armamento leggero	51,7
14 . Materiale elettronico, informatico e telecomunicazioni	158,6
15 . Mezzi e materiali del Genio	56,5
16 . Mezzi e materiali Sanità e Commissariato	10,1
17 . Veicoli da trasporto	77,8
18 . Materiale Difesa NBC	19,8
19 . Attrezzature stabilimenti di lavoro	5,2
20 . Munizioni	38,3
21 . Elicotteri AB-212 (pacchetto ex-IRAQ) (*)	12,6
TOTALE	881,9

(*) finanziato con fondi interforze.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
MARINA

PROGRAMMA	Milioni di €
1 . Nuova portaerei	77,5
2 . Fregate AAW di nuova generazione (ORIZZONTE)	154,9
3 . Fregate di scorta di nuova generazione	5,2
4 . Sommergibili di nuova generazione	108,5
5 . Pattugliatori di squadra (pacchetto ex-IRAQ) (*)	114,9
6 . Pattugliatori (NUMC)	46,5
7 . Unità navale supporto polivalente	15,5
8 . Mezzi aerei imbarcati	87,8
9 . Ammodernamento sommergibili cl. SAURO	7,2
10 . Ammodern. di mezza vita, adeguam. minori e ripianamento scorte	45,0
11 . Ammodernamento fari e segnalamenti marittimi	1,0
12 . Mezzi e attrezzature delle Forze anfibe e speciali	36,2
13 . Supporti operativi e addestrativi	5,2
14 . Sistemi di comando, controllo e comunicazioni	20,7
15 . Sistemi missilistici a/a (PAAMS-SAAM)	77,5
16 . Sistema d'arma antisommergibile	41,3
17 . Programma NILE	0,5
18 . Sviluppo sistemi e apparati per unità navali di nuova generazione - (legge 30.11.98, n. 413) (*)	2,6
19 . Infrastrutture	31,0
20 . Materiali Sanità	1,0
21 . Informatica gestionale	10,3
22 . Stabilimenti di lavoro e centri tecnici	6,7
TOTALE	896,9

(*) finanziato con fondi interforze.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
AERONAUTICA

PROGRAMMA	Milioni di €
1 . Velivolo caccia-intercettore EUROFIGHTER (*)	717,9
2 . Velivoli MRCA - TORNADO	172,9
3 . Velivoli AM-X	28,1
4 . Velivoli pattugliamento marittimo	15,5
5 . Velivoli da trasporto	96,6
6 . Velivoli da rifornimento	41,4
7 . Velivoli da addestramento	19,8
8 . Elicotteri SAR e Combat-SAR	7,7
9 . Guerra elettronica	5,2
10 . Missili ARIA/ARIA - ARIA/SUPERFICIE	51,6
11 . Materiali d'armamento	74,9
12 . Sistema Comando e Controllo Forze Aeree - (ACCS)	35,6
13 . Comunicazioni	19,6
14 . Informatica	2,6
15 . Controllo Traffico Aereo e Assistenza al Volo	12,9
16 . Centro Sperimentale Volo	3,1
17 . Simulatori	15,5
18 . Supporti Operativi	34,1
19 . Materiali Speciali	14,0
20 . Scorte e dotazioni	4,6
21 . Infrastrutture	56,5
TOTALE	1.429,9

(*) Comprende 51,6 mil., finanziati con fondi interforze, per il pagamento della rata 2002 dei mutui quindicennali relativi alla quota 1999 del programma EUROFIGHTER (quota annuale dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 50, comma h, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, "collegato 1999").

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 1998- 2002
(valori correnti e valori costanti 1998)**

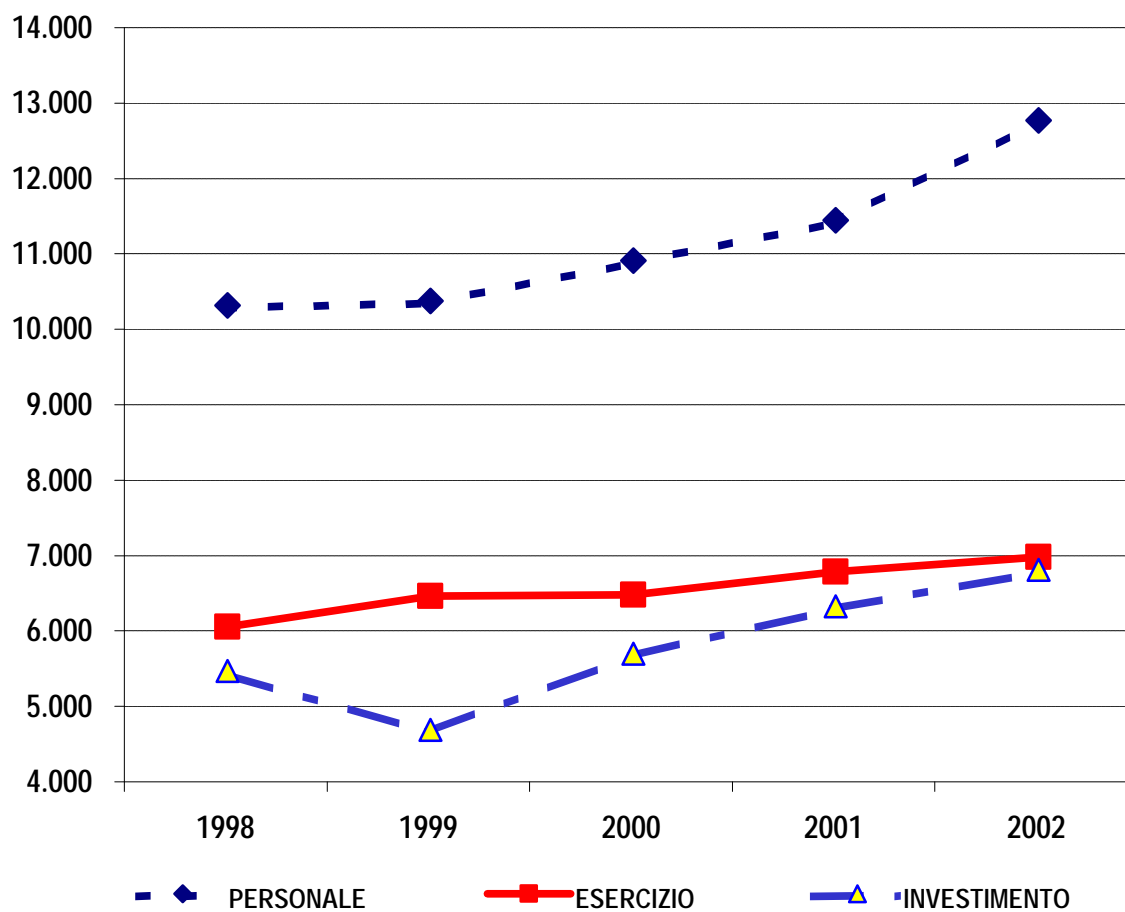
(in miliardi di lire)

	1998	1999 (2)	2000	2001	2002
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	1,8	1,7	2,6	2,8	1,7
FUNZIONE DIFESA	21.742,7	21.425,8	22.987,0	24.457,8	26.460,3
Variazione percentuale annua		- 1,46%	7,29%	6,40%	8,19%
A valori costanti 1998	21.742,7	21.067,6	22.029,9	22.801,1	24.255,6
Differenza % rispetto al 1998		- 3,10%	1,32%	4,87%	11,56%
PERSONALE	10.279,7	10.341,2	10.875,6	11.414,2	12.736,0
Variazione percentuale annua		0,60%	5,17%	4,95%	11,58%
A valori costanti 1998	10.279,7	10.168,3	10.422,8	10.641,1	11.674,9
Differenza % rispetto al 1998		- 1,08%	1,39%	3,52%	13,57%
ESERCIZIO	6.024,4	6.432,0	6.445,8	6.750,3	6.948,7
Variazione percentuale annua		6,77%	0,21%	4,72%	2,94%
A valori costanti 1998	6.024,4	6.324,5	6.177,4	6.293,0	6.369,7
Differenza % rispetto al 1998		4,98%	2,54%	4,46%	5,73%
INVESTIMENTO	5.438,6	4.652,6	5.665,6	6.293,3	6.775,6
Variazione percentuale annua		- 14,45%	21,77%	11,08%	7,66%
A valori costanti 1998	5.438,6	4.574,8	5.429,7	5.867,0	6.211,0
Differenza % rispetto al 1998		- 15,88%	- 0,16%	7,88%	14,20%

(1) Per l' E. F. 2002 il valore dell'inflazione nazionale è stato tratto dal Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2002-2006.

(2) Non comprende la quota di 928,6 miliardi di lire relativa al programma EUROFIGHTER per il quale si è fatto fronte ricorrendo a crediti finanziari autorizzati con limiti d'impegno quindicennali.

EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DELLA FUNZIONE DIFESA (a valori correnti in miliardi di lire)



FUNZIONE DIFESA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	7.957,3	9.034,0	1.076,7	13,5%
- di leva, cpl, richiamati	1.290,8	1.399,0	108,2	8,4%
b. Personale civile	2.166,2	2.303,0	136,9	6,3%
TOTALE 1	11.414,2	12.736,0	1.321,8	11,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	812,6	719,3	- 93,3	- 11,5%
b. Manutenzione e supporto	3.115,7	3.213,0	97,4	3,1%
c. Infrastrutture	747,6	803,5	55,9	7,5%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	1.800,8	1.933,7	132,9	7,4%
e. Provvidenze	42,5	44,3	1,9	4,4%
f. Esigenze interforze	231,2	234,9	3,7	1,6%
TOTALE 2	6.750,3	6.948,7	198,4	2,9%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	663,6	546,5	- 117,1	- 17,6%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	5.227,3	5.855,7	628,4	12,0%
- infrastrutture	402,4	373,4	- 29,0	- 7,2%
TOTALE 3	6.293,3	6.775,6	482,3	7,7%
TOTALE GENERALE	24.457,8	26.460,3	2.002,5	8,2%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

AREA INTERFORZE
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.038,7	1.171,8	133,1	12,8%
- di leva, cpl, richiamati	4,3	4,9	0,5	11,9%
b. Personale civile	344,9	364,0	19,2	5,6%
TOTALE 1	1.387,9	1.540,6	152,7	11,0%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	84,3	96,7	12,4	14,7%
b. Manutenzione e supporto	176,0	183,3	7,3	4,1%
c. Infrastrutture	327,3	330,8	3,5	1,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	704,8	768,8	63,9	9,1%
e. Prowidenze	5,2	5,8	0,6	11,8%
f. Esigenze interforze	222,4	224,6	2,3	1,0%
TOTALE 2	1.520,0	1.610,0	90,0	5,9%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	250,0	250,0	- 0,0	- 0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	233,1	180,7	- 52,4	- 22,5%
- infrastrutture	189,9	132,0	- 57,9	- 30,5%
TOTALE 3	673,0	562,7	- 110,4	- 16,4%
TOTALE GENERALE	3.581,0	3.713,3	132,3	3,7%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il poligono SPERINTER (Poligono sperimentale interforze: 56,5 mld.), per Helios (Centri di ricezione a terra del sistema satellitare: 1,5 mld), per il CISAM (Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari: 4,8 mld.) e per le tre Scuole a carattere interforze (4,9 mld.).

(***) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il CISAM (Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari: 4,8 mld.), per SPERINTER (Poligono sperimentale interforze: 10,3 mld.) e per HELIOS (Centri di ricezione a terra del sistema satellitare: 31,3 mld.).

ESERCITO
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	3.306,3	3.757,2	450,8	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	893,0	967,7	74,8	8,4%
b. Personale civile	863,1	872,1	9,0	1,0%
TOTALE 1	5.062,5	5.597,1	534,6	10,6%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	236,5	240,0	3,5	1,5%
b. Manutenzione e supporto	1.113,9	1.076,4	- 37,5	- 3,4%
c. Infrastrutture	217,9	262,7	44,8	20,6%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	569,3	614,8	45,5	8,0%
e. Provvidenze	26,1	26,6	0,5	2,1%
f. Esigenze interforze	4,6	6,1	1,4	31,2%
TOTALE 2	2.168,2	2.226,5	58,3	2,7%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	26,0	19,0	- 7,0	- 26,9%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	1.518,5	1.616,5	98,0	6,5%
- infrastrutture	75,0	72,0	- 3,0	- 4,0%
TOTALE 3	1.619,5	1.707,5	88,0	5,4%
TOTALE GENERALE	8.850,2	9.531,1	680,9	7,7%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il funzionamento delle Carceri (6,1 mld), dei Distretti militari (15,2 mld) e degli Ospedali Militari (10 mld).

(***) Comprende il finanziamento interforze per il mutuo annuale dei 5 elicotteri del pacchetto ex-IRAQ (24,4 mld).

MARINA

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
 (in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.270,0	1.443,2	173,3	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	226,6	245,6	19,0	8,4%
b. Personale civile	702,3	758,5	56,2	8,0%
TOTALE 1	2.198,8	2.447,3	248,5	11,3%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	138,7	135,4	- 3,3	- 2,4%
b. Manutenzione e supporto	576,4	586,8	10,4	1,8%
c. Infrastrutture	86,1	84,0	- 2,1	- 2,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	240,2	250,3	10,1	4,2%
e. Providenze	6,3	6,3	- 0,0	- 0,3%
f. Esigenze interforze	2,2	2,2	0,0	1,1%
TOTALE 2	1.049,9	1.065,0	15,1	1,4%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	126,2	40,7	- 85,4	- 67,7%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	1.493,2	1.635,9	142,7	9,6%
- infrastrutture	37,5	60,0	22,5	60,0%
TOTALE 3	1.656,9	1.736,7	79,8	4,8%
TOTALE GENERALE	4.905,6	5.249,0	343,4	7,0%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il funzionamento della M.F.O. (2,2 mld).

(***) Comprende il finanziamento interforze per il mutuo annuale delle 4 unità navali del pacchetto ex-IRAQ (222,5 mld) e per il limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (5 mld) di cui alla legge 413/98.

AERONAUTICA

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.342,3	2.661,8	319,5	13,6%
- di leva, cpl, richiamati	166,9	180,9	13,9	8,4%
b. Personale civile	255,9	308,4	52,5	20,5%
TOTALE 1	2.765,1	3.151,0	386,0	14,0%
2. ESERCIZIO (**)				
a. Formazione e addestramento	353,0	247,2	- 105,8	- 30,0%
b. Manutenzione e supporto	1.249,4	1.366,6	117,2	9,4%
c. Infrastrutture	116,3	126,0	9,7	8,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	286,5	299,8	13,3	4,7%
e. Provvиденze	4,9	5,6	0,7	14,8%
f. Esigenze interforze	2,0	2,0	0,0	0,0%
TOTALE 2	2.012,0	2.047,1	35,1	1,7%
3. INVESTIMENTO (***)				
a. Ricerca e Sviluppo	261,4	236,7	- 24,7	- 9,4%
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	1.982,5	2.422,6	440,1	22,2%
- infrastrutture	100,0	109,4	9,4	9,4%
TOTALE 3	2.343,9	2.768,7	424,8	18,1%
TOTALE GENERALE	7.121,0	7.966,9	845,9	11,9%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

(**) Comprende per l'e.f. 2002 il finanziamento interforze per il mantenimento della Base aerea di COMISO (2 mld).

(***) Comprende 100 mld per il pagamento della rata 2002 dei mutui quindicennali relativi alla quota 1999 del programma EUROFIGHTER (quota annuale dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 50, comma h, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, "collegato 1999").

FUNZIONE DIFESA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	23.719	21.555	- 2.164
Richiamati	124	254	130
Ferma prolungata	1.459	1.383	- 76
Prima nomina	1.743	1.594	- 149
TOTALE	27.045	24.786	- 2.259
MARESCIALLI			
Servizio permanente	68.985	66.044	- 2.941
Richiamati	8	8	0
TOTALE	68.993	66.052	- 2.941
SERGENTI			
Servizio permanente	6.598	7.927	1.329
Volontari	2	2	0
Richiamati	0	0	0
TOTALE	6.600	7.929	1.329
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	17.650	28.302	10.652
Ferma breve	32.501	31.459	- 1.042
Richiamati	0	0	0
TOTALE	50.151	59.761	9.610
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	4.483	4.314	- 169
LEVA			
Leva ordinaria	103.970	85.866	- 18.104
Richiamati	625	1.152	527
TOTALE	104.595	87.018	- 17.577
TOTALE GENERALE	261.867	249.860	- 12.007

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

ESERCITO

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	13.680	11.808	- 1.872
Richiamati	102	233	131
Ferma prolungata	619	543	- 76
Prima nomina	973	920	- 53
TOTALE	15.374	13.504	- 1.870
MARESCIALLI			
Servizio permanente	25.078	22.724	- 2.354
Richiamati	4	4	0
TOTALE	25.082	22.728	- 2.354
SERGENTI			
Servizio permanente	2.401	2.575	174
Volontari			
Richiamati			
TOTALE	2.401	2.575	174
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	14.263	23.438	9.175
Ferma breve	24.742	24.066	- 676
Richiamati			
TOTALE	39.005	47.504	8.499
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	2.188	1.878	- 310
LEVA			
Leva ordinaria	77.192	63.526	- 13.666
Richiamati	625	1.152	527
TOTALE	77.817	64.678	- 13.139
TOTALE GENERALE	161.867	152.867	- 9.000

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

MARINA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	4.150	4.150	0
Richiamati	14	14	0
Ferma prolungata	340	360	20
Prima nomina	420	420	0
TOTALE	4.924	4.944	20
MARESCIALLI			
Servizio permanente	13.875	13.704	- 171
Richiamati	3	3	0
TOTALE	13.878	13.707	- 171
SERGENTI			
Servizio permanente	2.329	2.729	400
Volontari			0
Richiamati			0
TOTALE	2.329	2.729	400
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	2.240	3.114	874
Ferma breve	5.509	5.318	- 191
Richiamati	0	0	
TOTALE	7.749	8.432	683
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.135	1.357	222
LEVA			
Leva ordinaria	9.985	8.533	- 1.452
Richiamati			0
TOTALE	9.985	8.533	- 1.452
TOTALE GENERALE	40.000	39.702	- 298

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

AERONAUTICA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	5.889	5.597	- 292
Richiamati	8	7	- 1
Ferma prolungata	500	480	- 20
Prima nomina	350	254	- 96
TOTALE	6.747	6.338	- 409
MARESCIALLI			
Servizio permanente	30.032	29.616	- 416
Richiamati	1	1	0
TOTALE	30.033	29.617	- 416
SERGENTI			
Servizio permanente	1.868	2.623	755
Volontari	2	2	0
Richiamati			0
TOTALE	1.870	2.625	755
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	1.147	1.750	603
Ferma breve	2.250	2.075	- 175
Richiamati			
TOTALE	3.397	3.825	428
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.160	1.079	- 81
LEVA			
Leva ordinaria	16.793	13.807	- 2.986
Richiamati			0
TOTALE	16.793	13.807	- 2.986
TOTALE GENERALE	60.000	57.291	- 2.709

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

FUNZIONE DIFESA

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE			
- Personale dirigente e assimilato	237	229	- 8
- Personale dei livelli	3.748	4.323	575
TOTALE	3.985	4.552	567
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	74	80	6
- Personale dei livelli	17.356	17.368	12
TOTALE	17.430	17.448	18
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	44	51	7
- Personale dei livelli	14.522	14.414	- 108
TOTALE	14.566	14.465	- 101
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	18	17	- 1
- Personale dei livelli	5.406	5.657	251
TOTALE	5.424	5.674	250
- Personale dirigente e assimilato (**)	373	377	4
- Personale dei livelli	41.032	41.762	730
TOTALE GENERALE (***)	41.405	42.139	734

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Di cui 90 insegnanti, 85 magistrati nel 2001 e 90 insegnanti e 85 magistrati nel 2002.

(***) L'incremento è dovuto alle autorizzazioni ad assumere e a bandire concorsi di cui ai DD. P.R. 21.1.1999, 22.9.1999 e 30.8.2000, nonché alle assunzioni di n.137 unità in applicazione della legge 17.8.1999, n.301, concernente l'inquadramento dei lavoratori del genio campale nei ruoli civili del Ministero della Difesa. I provvedimenti sono volti a ripianare le carenze organiche esistenti, in relazione all'organico di n. 43.000 unità per le aree funzionali previsto dall'art. 2 del d.Lgs. 16.7.1997, n. 265.

SETTORE ESERCIZIO
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE PER IL 2002

(in miliardi di lire)

ENT I	Area Interforze	Esercito	Marina	Aeronautica	Totale F.A.
PROGRAMMI					
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	96,709	239,993	135,365	247,196	719,263
MANUTENZIONE E SUPPORTO (*)	183,290	1.076,358	586,836	1.366,551	3.213,035
INFRASTRUTTURE	330,804	262,650	84,018	126,000	803,473
FUNZIONAMENTO Comandi/Enti/Unità	768,753	614,816	250,306	299,824	1.933,698
PROVIDENZE	5,782	26,648	6,310	5,573	44,313
EIGENZE INTERFORZE	224,647	6,050	2,210	2,000	234,907
TOTALE GENERALE	1.609,986	2.226,515	1.065,045	2.047,144	6.948,689

(*) Di cui circa il 70% riguarda spese finalizzate all'attività addestrativa.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
AREA INTERFORZE

PROGRAMMA	Miliardi di lire
1 . Adeguamenti rete telecomunicazioni interforze	8,6
2 . Unità navale SIGINT	20,0
3 . Sistema satellitare per telecomunicazioni (SICRAL)	28,0
4 . Centro interforze per le Applicazioni Militari (CISAM) (*)	4,8
5 . Centro interforze per telerilevamento satellitare (HELIOS) (**)	31,3
6 . Programmi di ammodernamento apparati R.I.S.	27,0
7 . Realizzazione programma DIGIT	12,0
8 . Programmi infrastrutturali area tecnico-operativa	10,0
9 . Programmi infrastrutturali area tecnico-amministrativa	32,0
10 . Programmi infrastrutturali NATO	90,0
11 . Attrezzature ed impianti di stabilimenti ed arsenali	10,4
12 . Informatizzazione area tecnico-operativa	0,7
13 . Informatizzazione area tecnico-amministrativa	8,6
14 . Convenzione CONI - Difesa	2,0
15 . Realizzazione NIF - CIMSO	3,0
16 . Poligono sperimentale interforze (SPERINTER) (**)	10,3
17 . Ricerca e Sviluppo interforze	250,0
18 . COSMO SKYMED	10,0
19 . Programmi minori area tecnico-operativa	4,0
TOTALE	562,7

(*) la gestione del programma è affidata allo SMM.

(**) la gestione del programma è affidata allo SMA.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
ESERCITO

PROGRAMMA	Miliardi di lire
1 . FSAF - Industrializzazione	24,5
2 . Elicotteri NH-90 (industrializzazione e produzione)	154,9
3 . Missile c/a di autodifesa STINGER	46,6
4 . VBL 4x4 e 6x6 "PUMA"	100,0
5 . VCC "DARDO" Combact (1^ fase)	250,0
6 . Trasformazione veicolo anfibio LVPT-7 in AAV/A1	13,9
7 . Infrastrutture nazionali	72,0
8 . Elicottero A-129 - versione combattimento	27,0
9 . Sistemi missilistici	48,4
10 . Aeromobili	60,2
11 . Artiglierie terrestri	32,6
12 . Veicoli da combattimento	43,8
13 . Armamento leggero	100,1
14 . Materiale elettronico, informatico e telecomunicazioni	307,1
15 . Mezzi e materiali del Genio	109,4
16 . Mezzi e materiali Sanità e Commissariato	19,5
17 . Veicoli da trasporto	150,6
18 . Materiale Difesa NBC	38,3
19 . Attrezzature stabilimenti di lavoro	10,0
20 . Munizioni	74,2
21 . Elicotteri AB-212 (pacchetto ex-IRAQ) (*)	24,4
TOTALE	1.707,5

(*) finanziato con fondi interforze.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
MARINA

PROGRAMMA	Miliardi di lire
1 . Nuova portaerei	150,0
2 . Fregate AAW di nuova generazione (ORIZZONTE)	300,0
3 . Fregate di scorta di nuova generazione	10,0
4 . Sommergibili di nuova generazione	210,0
5 . Pattugliatori di squadra (pacchetto ex-IRAQ) (*)	222,5
6 . Pattugliatori (NUMC)	90,0
7 . Unità navale supporto polivalente	30,0
8 . Mezzi aerei imbarcati	170,0
9 . Ammodernamento sommergibili cl. SAURO	14,0
10 . Ammodern. di mezza vita, adeguam. minori e ripianamento scorte	87,2
11 . Ammodernamento fari e segnalamenti marittimi	2,0
12 . Mezzi e attrezzature delle Forze anfibe e speciali	70,0
13 . Supporti operativi e addestrativi	10,0
14 . Sistemi di comando, controllo e comunicazioni	40,0
15 . Sistemi missilistici a/a (PAAMS-SAAM)	150,0
16 . Sistema d'arma antisommergibile	80,0
17 . Programma NILE	0,9
18 . Sviluppo sistemi e apparati per unità navali di nuova generazione - (legge 30.11.98, n. 413) (*)	5,0
19 . Infrastrutture	60,0
20 . Materiali Sanità	2,0
21 . Informatica gestionale	20,0
22 . Stabilimenti di lavoro e centri tecnici	13,0
TOTALE	1.736,7

(*) finanziato con fondi interforze.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
AERONAUTICA

PROGRAMMA	Miliardi di lire
1 . Velivolo caccia-intercettore EUROFIGHTER (*)	1.390,0
2 . Velivoli MRCA - TORNADO	334,8
3 . Velivoli AM-X	54,3
4 . Velivoli pattugliamento marittimo	30,0
5 . Velivoli da trasporto	187,0
6 . Velivoli da rifornimento	80,1
7 . Velivoli Addestramento	38,2
8 . Elicotteri SAR e Combat-SAR	15,0
9 . Guerra elettronica	10,0
10 . Missili ARIA/ARIA - ARIA/SUPERFICIE	99,9
11 . Materiali d'armamento	145,0
12 . Sistema Comando e Controllo Forze Aeree - (ACCS)	68,9
13 . Comunicazioni	38,0
14 . Informatica	5,0
15 . Controllo Traffico Aereo e Assistenza al Volo	25,0
16 . Centro Sperimentale Volo	6,0
17 . Simulatori	30,0
18 . Supporti Operativi	66,0
19 . Materiali Speciali	27,1
20 . Scorte e dotazioni	8,9
21 . Infrastrutture	109,4
TOTALE	2.768,7

(*) Comprende 100 mld, finanziati con fondi interforze, per il pagamento della rata 2002 dei mutui quindicennali relativi alla quota 1999 del programma EUROFIGHTER (quota annuale dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 50, comma h, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, "collegato 1999").

PARTE II - 2

FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

1. PREMESSA

I compiti e la struttura dell'Arma sono previsti dalla Legge 31 marzo 2000, n.78, dal Decreto Legislativo 5 ottobre 2000, n.297 e, per la parte ancora vigente, dal "Regolamento Organico per l'Arma dei Carabinieri".

2. LO STRUMENTO OPERATIVO

a. Le finalità, la configurazione e gli obiettivi

Per l'assolvimento dei molteplici e complessi compiti di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia militare e compiti militari propriamente detti, l'Arma dei Carabinieri perseguirà le seguenti finalità:

- prosecuzione della consueta attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune, nonché alle forme terroristiche di matrice nazionale ed internazionale, intensificando e perfezionando l'attività di controllo del territorio, quella informativa e repressiva;
- partecipazione alle missioni militari e di polizia connesse alla tutela degli interessi nazionali all'estero o nel quadro di missioni sotto l'egida di organizzazioni internazionali;
- sviluppo delle potenzialità operative in tutti i settori di competenza.

Sotto il profilo ordinativo, la legge di riordino e l'approvazione dei Decreti Legislativi 297 e 298 del 5 ottobre 2000 hanno previsto tra l'altro sostanziali interventi sulla struttura al fine di renderla più snella e rispondente alle molteplici esigenze operative da soddisfare sia nell'area della Difesa che in quella della Pubblica Sicurezza.

Con il riordino, infatti, sono state delineate soluzioni organizzative e funzionali che razionalizzeranno l'impiego delle risorse disponibili e semplificheranno le procedure. Sarà in tal modo possibile valorizzare e potenziare lo strumento operativo riorganizzando il sostegno tecnico - logistico - amministrativo, conferendo spiccate caratterizzazioni funzionali ai vari livelli

gerarchici per evitare duplicazioni di attività e dispersioni di risorse ed, infine, adeguando i livelli di comando alla rilevanza delle funzioni assolte ed alle connesse responsabilità decisionali.

Sotto il profilo operativo, saranno opportunamente esaltate la flessibilità e l'efficienza mediante:

- la previsione di un potenziamento "qualitativo" delle Stazioni in termini di immissione di strumenti informatici di supporto, di ammodernamento di automezzi ed equipaggiamenti, ecc.;
- la redistribuzione delle forze con criteri di flessibilità, calibrando così il dispositivo territoriale in funzione della massima proiezione di servizi esterni per condurre un'efficace azione preventiva e repressiva nei confronti dei fenomeni di criminalità diffusa;
- il conferimento del massimo impulso alle attività di controllo del territorio soprattutto nelle aree caratterizzate da indici di delittuosità più elevati;
- il potenziamento delle capacità di intervento (impiego delle compagnie d'intervento operativo) laddove si rilevi una recrudescenza di specifici fenomeni criminosi ovvero si verificano episodi delittuosi di particolare gravità;
- il miglioramento del coordinamento interno tra componenti territoriali e speciali mediante la compiuta applicazione delle nuove procedure in materia di circolarità informativa, garantendo così l'ottimale impiego delle risorse disponibili ed evitando la dispersione di informazioni ed eventuali sovrapposizioni di intervento;
- il potenziamento del dispositivo di contrasto nel settore degli attentati dinamitardi e la costituzione di un archivio centrale degli esplosivi;
- lo snellimento delle procedure burocratiche per il recupero delle risorse a favore dell'attività operativa;
- il potenziamento delle capacità di intervento nelle aree più impervie mediante il completamento di apposite unità eliportate (Squadrone Cacciatori);
- il rinforzo di Reparti, sul piano effettivo, per esigenze temporanee;
- l'impegno, di elevatissimo livello qualitativo, nella lotta alla criminalità organizzata, sia in campo nazionale che internazionale, adeguando la propria struttura e partecipando, a pieno titolo, agli Organismi Internazionali preposti;
- il consolidamento dei rapporti internazionali per la lotta alla criminalità organizzata, al terrorismo ed al traffico di droga;
- l'attuazione del programma di automazione delle Centrali Operative nel settore della gestione degli eventi, delle segnalazioni e della radiolocalizzazione dei

mezzi, finalizzato anche all'interconnessione con le Sale/Centrali Operative delle Forze di Polizia;

- la verifica, nel quadro del programma "112 europeo", della funzionalità della struttura di risposta in lingua straniera, valutando l'opportunità di estendere il dispositivo ai Comandi Provinciali maggiormente interessati dal flusso turistico;
- l'aumento della disponibilità globale di personale conoscitore di lingua inglese per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla partecipazione dell'Arma ad attività internazionali di mantenimento della pace;
- l'adeguamento dello strumento operativo per lo svolgimento di missioni militari e di polizia all'estero.

Sotto il profilo addestrativo, saranno migliorate la conoscenza e la capacità di intervento del personale mediante:

- l'intensificazione dei corsi di lingue estere nei programmi addestrativi delle Scuole Allievi Carabinieri ed Allievi Marescialli e Brigadieri, in aderenza alle nuove esigenze imposte dal progressivo inserimento dell'Arma nel contesto europeo ed internazionale per le attività di polizia e per la partecipazione a missioni di pace;
- l'aggiornamento dei profili di professionalità del personale dei vari gradi;
- corsi per l'utilizzo del sistema di indagine (S.D.I.);
- corsi per addetti alle compagnie di intervento operativo (C.I.O.);
- corsi per il personale del centro nazionale amministrativo (C.N.A.);
- il miglioramento della qualità delle specializzazioni, estendendole e perfezionandole;
- una maggior applicazione e dotazione agli istituti di istruzione delle nuove metodologie addestrative, improntate sull'attività pratica e sull'uso di elaboratori (computer basic training);
- la prosecuzione dei corsi straordinari per Ufficiali del R.S. (art.9 legge n.85 del 1997);
- l'incremento consistente dei corsi di aggiornamento a tutti i livelli e per le varie specializzazioni;
- l'impiego, presso gli Istituti di Istruzione ed i Reparti Mobili, di personale con particolare predisposizione all'attività didattica;
- la verifica della rispondenza dei programmi addestrativi, ristrutturati a seguito del riordino delle carriere ed in base all'adozione di nuove metodologie addestrative quali la pianificazione dei corsi per "moduli didattici monotematici";

- l'attribuzione del diploma universitario in "Scienze Criminologiche Applicate" in favore dei frequentatori del corso biennale allievi Marescialli.

Sotto il profilo tecnico e logistico sarà tendenzialmente perseguita la linea d'azione, già intrapresa, di:

- ottimizzare l'impiego delle risorse, attraverso un mirato recupero di personale da settori non prettamente operativi per potenziare il dispositivo territoriale e renderlo maggiormente adeguato alle esigenze di sicurezza;
- garantire il massimo sostegno allo strumento operativo ed il costante adeguamento ai più moderni standard.

Tale policy verrà ancora più accentuata alla luce del disposto del D.Lgs. 297/2000 "Riordino dell'Arma dei Carabinieri" il quale all'art. 1 (finalità del Decreto) prevede, tra l'altro, che il riordino dell'Arma venga attuato anche attraverso la riorganizzazione del sostegno tecnico, logistico ed amministrativo, mediante l'attribuzione delle relative attività a poli funzionali interregionali a competenza areale, con la conseguente riduzione degli oneri di gestione.

In particolare, proseguirà anche la "terziarizzazione" nei settori della motorizzazione e del commissariato, mentre sarà consolidata l'attività del costituito Centro Nazionale Amministrativo che, polo unico nazionale per le attività di trattamento economico e matricolare del personale, sostituirà le attività amministrative svolte da 26 Enti amministrativi, avvalendosi anche delle più recenti tecnologie informatiche.

b. Il personale

L'organico dell'Arma - stabilito per gli Ufficiali dal Decreto Legislativo 5 ottobre 2000 n. 298, nonché dal Decreto Legislativo n.198/95 per gli Ispettori, i Sovrintendenti, gli Appuntati ed i Carabinieri - prevede una forza complessiva di 3.800 Ufficiali, 29.531 Ispettori, 20.000 Sovrintendenti e 48.750 Appuntati e Carabinieri di cui 48.050 previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 198/95 e 700 assegnati dall'art. 21 della L. 448/2001 che, in relazione alla necessità di procedere alla progressiva sostituzione dei carabinieri ausiliari, ha attivato un primo programma di arruolamento di carabinieri effettivi in ferma quadriennale entro il limite di spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2002, pari appunto a 700 unità, tenuto conto della retribuzione annua media di 28.750 euro pro-capite. A tali volumi si aggiunge

un'aliquota di Ufficiali di complemento e di Carabinieri ausiliari autorizzata annualmente con legge di bilancio.

Per quanto riguarda questi ultimi, nel 2002 è prevista una aliquota di 318 Ufficiali di complemento e di 12.000 Carabinieri ausiliari (allievi compresi). L'aliquota degli ausiliari tiene, altresì, conto del programma di riduzione del contingente di leva delle Forze di Polizia disposto con legge 23 dicembre 1996 n. 662.

c. Le infrastrutture

Come noto, la politica infrastrutturale dell'Arma è influenzata dal diverso regime di proprietà degli immobili (demanio militare, demanio civile e proprietà privata), dal loro elevatissimo numero e dai diversi Enti (Difesa, Interno, Enti locali e privati) sui cui bilanci gravano le spese per i lavori.

Inoltre, la progressiva recente acquisizione di beni dismessi delle Forze Armate ed il transito di ulteriori cespiti, già in uso all'Arma, al Demanio Militare - in ragione della modificata destinazione d'uso - necessitano, altresì, di un adeguato incremento delle attività di mantenimento degli immobili.

Le caserme attualmente in uso all'Arma assommano a 4.983 unità, di cui circa il 6,1 % risultano in cattivo/pessimo stato d'uso.

Le principali carenze sono evidenziate dalla definizione di un modello ideale e dal confronto con esso della realtà infrastrutturale. Per colmare compiutamente tali carenze nel breve periodo sarebbe necessario ricorrere alla costruzione generalizzata di nuove e più adeguate infrastrutture; in mancanza delle necessarie risorse si continuerà ad utilizzare le caserme esistenti, proseguendo nel limitato programma di ristrutturazione in corso.

Alle esigenze infrastrutturali dinanzi delineate sono da aggiungere inoltre le necessità di nuove infrastrutture connesse con:

- l'incremento dei Reparti dell'Organizzazione Territoriale nelle aree di recente urbanizzazione ed a più elevato indice di criminalità;
- la eventuale costituzione di nuovi Nuclei elicotteri per incrementare la tempestività di intervento (30');

- il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture addestrative e dell'Organizzazione Mobile.

Nel settore degli alloggi, infine, le carenze sono quantitative prima che qualitative, anche per la generalizzata impossibilità pratica di reperire appartamenti in affitto. Ai sensi della L. n. 266/99 sarà possibile l'avvio di un programma pluriennale di ristrutturazione, costruzione, ammodernamento o acquisto di alloggi.

3. LE PREVISIONI DI SPESA

Lo stanziamento previsionale per il 2002 ammonta a *4.263,7 mil. €* (8.255,6 mld. di lire), con un incremento di *354,5 mil. euro* (686,3 mld. di lire) pari al +9,1% rispetto alla dotazione 2001 approvata dal Parlamento, riconducibile essenzialmente agli effetti della dinamica salariale (approvazione del provvedimento di concertazione per il personale militare inquadrato nei livelli, riordino dei ruoli e dello stato di avanzamento del personale non dirigente e non direttivo dell'Arma, nuova progressione di carriera economica degli Ufficiali delle F.A., equiparazione dei gradi degli Ufficiali delle F.A. con i gradi dei funzionari delle F.P., ecc.) ed all'avvio di un primo programma di arruolamento di contingenti annui di Carabinieri in ferma quadriennale in sostituzione dei Carabinieri ausiliari.

L'evoluzione dei flussi finanziari della Funzione Sicurezza Pubblica a partire dal 1998 è illustrata negli Allegati A (in milioni di €) e A€ (in miliardi di lire). Negli stessi Allegati sono anche riportati, per un immediato raffronto, quadri di situazione della articolazione delle spese per gli anni 2001 e 2002.

Nel prospetto finanziario che segue è esplicitata l'allocazione delle spese previsionali per l'esercizio finanziario 2002.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale				
- milioni di €:	3.462,9	3.794,6	+331,7	+9,6%
- miliardi di lire:	6.705,1	7.347,4	+642,3	
Esercizio				
- milioni di €:	389,0	408,8	+19,8	+5,1%
- miliardi di lire:	753,1	791,5	+38,4	
Investimento				
- milioni di €:	57,4	60,3	+2,9	+5,1%
- miliardi di lire:	111,1	116,7	+5,7	
Totale				
- milioni di €:	3.909,2	4.263,7	+354,5	+9,1%
- miliardi di lire:	7.569,3	8.255,6	+686,3	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 12.: Funzione Sicurezza Pubblica articolata per settori di spesa: Raffronto 2001-2002.

Per quanto riguarda le previsioni nei singoli settori di spesa la situazione è la seguente:

a. Spese per il personale

La consistenza della forza bilanciata prevista per il 2002 è pari a 111.757 unità di personale militare e 298 unità di personale civile.

Le conseguenti previsioni di spesa ammontano globalmente a 3.794,6 mil. € (7.347,4 mld. di lire), con un incremento di 331,7 mil. € (642,3 mld. di lire) e con

una variazione del +9,6%, in termini monetari, sulla dotazione 2001 approvata dal Parlamento.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Personale militare				
- milioni di €:	3.455,8	3.787,2	+331,4	+9,6%
- miliardi di lire:	6.691,3	7.333,0	+641,6	
b. Personale civile				
- milioni di €:	7,1	7,4	+0,3	+4,7%
- miliardi di lire:	13,8	14,4	+0,7	
TOTALE				
- milioni di €:	3.462,9	3.794,6	+331,7	+9,6%
- miliardi di lire:	6.705,1	7.347,4	+642,3	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 13.: Previsioni di spesa per il personale militare e civile - Raffronto 2001-2002.

La situazione del personale è riportata in allegato B.

b. Spese per l'esercizio

Le previsioni ammontano globalmente a 408,8 mil. € (791,5 mld. di lire), con un incremento di 19,8 mil. € (38,4 mld. di lire) e con una variazione del +5,1%, in termini monetari, sulla dotazione 2001 approvata dal Parlamento.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Formazione e addestramento				
- milioni di €	24,9	23,9	-1,0	-4,0%
- miliardi di lire	48,3	46,3	-1,9	
b. Manutenzione e supporto				
- milioni di €	197,4	193,8	-3,5	-1,8%
- miliardi di lire	382,2	375,3	-6,9	
c. Infrastrutture				
- milioni di €	37,7	34,8	-2,9	-7,6%
- miliardi di lire	73,0	67,4	-5,6	
d. Funz. Comandi Reparti Opv.				
- milioni di €	100,1	127,7	+27,6	+27,6%
- miliardi di lire	193,7	247,2	+53,5	
e. Provvidenze				
- milioni di €	1,8	1,8	+0,0	+2,7%
- miliardi di lire	3,5	3,6	+0,1	
f. Fondi scorta e a disposizione				
- milioni di €	27,1	26,7	-0,4	-1,6%
- miliardi di lire	52,5	51,7	-0,8	
TOTALE				
- milioni di €	389,0	408,8	+19,8	+5,1%
- miliardi di lire	753,1	791,5	+38,4	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

fig. 14.: Previsioni di spesa per l'Esercizio - Raffronto 2001-2002.

c. Spese per l'investimento

Le previsioni ammontano a *60,3 mil. €* (116,7 mld. di lire), con un incremento di *2,9 mil. €* (5,7 mld. di lire) e con una variazione del +5,1%, in termini monetari, sulla dotazione 2001 approvata dal Parlamento.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
INVESTIMENTO				
(1) mezzi e materiali				
- <i>milioni di €</i>	38,0	44,4	+6,4	+16,7%
- miliardi di lire	73,7	86,0	+12,3	
(2) infrastrutture				
- <i>milioni di €</i>	19,3	15,9	-3,4	-17,7%
- miliardi di lire	37,4	30,8	-6,6	
TOTALE				
- <i>milioni di €</i>	57,4	60,3	+2,9	+5,1%
- miliardi di lire	111,1	116,7	+5,7	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).
fig. 15.:Previsioni di spesa per l'Investimento - Raffronto 2001-2002.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA - ANNI 1998 - 2002**
(valori correnti e valori costanti 1998)

(in milioni di €)

	1998 (*)	1999	2000	2001	2002
A VALORI CORRENTI	3.628,0	3.605,7	3.837,2	3.909,2	4.263,7
Variazione percentuale annua		- 0,62%	6,42%	1,88%	9,07%
A VALORI COSTANTI 1998	3.628,0	3.545,4	3.677,4	3.644,4	3.908,4
Differenza % rispetto al 1998		- 2,28%	1,36%	0,45%	7,73%

(*) Per uniformità di confronto è stato utilizzato il cambio fisso pari a 1.936,27 lire per 1 €.

ARMA DEI CARABINIERI
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	3.455,8	3.787,2	331,4	9,6%
b. Personale civile	7,1	7,4	0,3	4,7%
TOTALE 1	3.462,9	3.794,6	331,7	9,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	24,9	23,9	- 1,0	- 4,0%
b. Manutenzione e supporto	197,4	193,8	- 3,5	- 1,8%
c. Infrastrutture	37,7	34,8	- 2,9	- 7,6%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	100,1	127,7	27,6	27,6%
e. Provvidenze	1,8	1,8	0,0	2,7%
f. Fondi scorta e a disposizione	27,1	26,7	- 0,4	- 1,6%
TOTALE 2	389,0	408,8	19,8	5,1%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	38,0	44,4	6,4	16,7%
- infrastrutture	19,3	15,9	- 3,4	- 17,7%
TOTALE 3	57,4	60,3	2,9	5,1%
TOTALE GENERALE	3.909,2	4.263,7	354,5	9,1%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 17.777,0 milioni di €) approvato dal Parlamento.

ARMA DEI CARABINIERI

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

C A T E G O R I A (a)	FORZA ORGANICA (b)	FORZA BILANCIATA 2002 (c)
UFFICIALI		
Servizio permanente	3.800	3.094
Trattenuti e Richiamati		3
Ferma biennale		153
Prima nomina		165
T O T A L E	3.800	3.415
ISPETTORI	29.531	29.061
SOVRINTENDENTI	20.000	17.804
APPUNTATI E CARABINIERI (d)	48.750	49.365
TRUPPA		
Carabinieri ausiliari (e)		8.300
Allievi Carabinieri ausiliari		3.000
T O T A L E		11.300
ALLIEVI CARABINIERI EFFETTIVI		812
TOTALE GENERALE	102.081	111.757

- (a) Il D. Lgs. 12.5.95, n. 198, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e carabinieri (carabiniere, carabiniere scelto, appuntato, appuntato scelto);
 - Sovrintendenti (vice brigadiere, brigadiere, brigadiere capo);
 - Ispettori (maresciallo, maresciallo ordinario, maresciallo capo, maresciallo aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo, il D.Lgs 83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) I valori degli organici sono stabiliti dal D.Lgs. 5 ottobre 2000, n.298 per il personale direttivo (Ufficiali) e dal D.Lgs. 198/95 per quello non direttivo (Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri); i valori suindicati non comprendono il personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 400/88), presso la Banca d'Italia (leggi n. 21/82 e n. 254/98), presso il Ministero del Lavoro (legge n. 608/96 e 144/99) ed il Comando CC Tutela patrimonio Artistico (legge 513/99). Inoltre, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i livelli degli Ufficiali di complemento da ammettere alla ferma biennale, i contingenti degli allievi dell'Accademia e dei volontari come Carabiniere ausiliario.
- (c) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.
- (d) Di cui 48.050 ex art.2 D.Lgs. 198'95 e 700 ex art. 21 L. 448/2001 che, in virtù della progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari ha attivato un primo programma di arruolamento di Carabinieri effettivi in ferma quadriennale entro il limite di spesa di 20 milioni di € per l'anno 2002 .
- (e) Al cui totale devono intendersi aggiunti i Carabinieri effettivi in ferma quadriennale da arruolare in accordo con l'art. 21 L.448/2001.

ARMA DEI CARABINIERI

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	2.873	3.094	221
Trattenuti e Richiamati	4	3	- 1
Ferma biennale	145	153	8
Prima nomina	165	165	0
TOTALE	3.187	3.415	228
ISPETTORI			
Servizio permanente	28.858	28.806	- 52
Trattenuti (**)	407	255	- 152
TOTALE	29.265	29.061	- 204
SOVRINTENDENTI			
Servizio permanente	17.141	17.653	512
Trattenuti (**)	216	151	- 65
TOTALE	17.357	17.804	447
APPUNTATI E CARABINIERI			
Appuntati servizio permanente	29.604	30.716	1.112
Carabinieri servizio permanente	11.267	10.629	- 638
Appuntati trattenuti	5	12	7
Carabinieri in ferma (***)	8.018	8.008	- 10
TOTALE	48.894	49.365	471
TRUPPA			
Carabinieri ausiliari (****)	9.000	8.300	- 700
TOTALE	9.000	8.300	- 700
ALLIEVI			
Allievi Accademia e Scuole	0	107	107
Allievi Carabinieri effettivi	1.117	705	- 412
Allievi Carabinieri ausiliari	3.000	3.000	0
TOTALE	4.117	3.812	- 305
TOTALE GENERALE	111.820	111.757	- 63

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	-	-	-
- Personale dei livelli	284	298	14
TOTALE	284	298	14

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Di cui n. 225 Ispettori e n. 151 Sovrintendenti sono stati richiamati ai sensi della L. 113/54 .

(***) Di cui 700 ex art. 21 L. 448/2001 che, in virtù della progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari ha attivato un primo programma di arruolamento di Carabinieri effettivi in ferma quadriennale entro il limite di spesa di 20 milioni di € per l'anno 2002 .

(****) Al cui totale devono intendersi aggiunti i Carabinieri effettivi in ferma quadriennale da arruolare in accordo con l'art. 21 L.448/2001.

**SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
ARMA DEI CARABINIERI**

PROGRAMMA	Milioni di €
1 . Motovedette costiere nuovo tipo "cl. 2000"	1,5
2 . Potenziamento settore informatico e telecomunicazioni	12,8
3 . Materiali d'armamento e per equipaggiamento tecnico	15,1
4 . Infrastrutture	15,9
5 . Automezzi vari	13,6
6 . Attrezzature sanitarie	1,4
TOTALE	60,3

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA - ANNI 1998 - 2002**
(valori correnti e valori costanti 1998)

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	2001	2002
A VALORI CORRENTI	7.024,9	6.981,6	7.429,9	7.569,3	8.255,6
Variazione percentuale annua		- 0,62%	6,42%	1,88%	9,07%
A VALORI COSTANTI 1998	7.024,9	6.864,9	7.120,5	7.056,6	7.567,8
Differenza % rispetto al 1998		- 2,28%	1,36%	0,45%	7,73%

ARMA DEI CARABINIERI
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in miliardi di lire)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	6.691,3	7.333,0	641,6	9,6%
b. Personale civile	13,8	14,4	0,7	4,7%
TOTALE 1	6.705,1	7.347,4	642,3	9,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	48,3	46,3	- 1,9	- 4,0%
b. Manutenzione e supporto	382,2	375,3	- 6,9	- 1,8%
c. Infrastrutture	73,0	67,4	- 5,6	- 7,6%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	193,7	247,2	53,5	27,6%
e. Provvidenze	3,5	3,6	0,1	2,7%
f. Fondi scorta e a disposizione	52,5	51,7	- 0,8	- 1,6%
TOTALE 2	753,1	791,5	38,4	5,1%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	73,7	86,0	12,3	16,7%
- infrastrutture	37,4	30,8	- 6,6	- 17,7%
TOTALE 3	111,1	116,7	5,7	5,1%
TOTALE GENERALE	7.569,3	8.255,6	686,3	9,1%

(*) I dati si riferiscono al bilancio previsionale (pari a 34.421,0 miliardi di lire) approvato dal Parlamento.

ARMA DEI CARABINIERI

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

C A T E G O R I A (a)	FORZA ORGANICA (b)	FORZA BILANCIATA 2002 (c)
UFFICIALI		
Servizio permanente	3.800	3.094
Trattenuti e Richiamati		3
Ferma biennale		153
Prima nomina		165
T O T A L E	3.800	3.415
ISPETTORI	29.531	29.061
SOVRINTENDENTI	20.000	17.804
APPUNTATI E CARABINIERI (d)	48.750	49.365
TRUPPA		
Carabinieri ausiliari (e)		8.300
Allievi Carabinieri ausiliari		3.000
T O T A L E		11.300
ALLIEVI CARABINIERI EFFETTIVI		812
TOTALE GENERALE	102.081	111.757

- (a) Il D. Lgs. 12.5.95, n. 198, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e carabinieri (carabiniere, carabiniere scelto, appuntato, appuntato scelto);
 - Sovrintendenti (vice brigadiere, brigadiere, brigadiere capo);
 - Ispettori (maresciallo, maresciallo ordinario, maresciallo capo, maresciallo aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo, il D.Lgs 83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) I valori degli organici sono stabiliti dal D.Lgs. 5 ottobre 2000, n.298 per il personale direttivo (Ufficiali) e dal D.Lgs. 198/95 per quello non direttivo (Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri); i valori suindicati non comprendono il personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 400/88), presso la Banca d'Italia (leggi n. 21/82 e n. 254/98), presso il Ministero del Lavoro (legge n. 608/96 e 144/99) ed il Comando CC Tutela patrimonio Artistico (legge 513/99). Inoltre, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i livelli degli Ufficiali di complemento da ammettere alla ferma biennale, i contingenti degli allievi dell'Accademia e dei volontari come Carabiniere ausiliario.
- (c) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.
- (d) Di cui 48.050 ex art.2 D.Lgs. 198'95 e 700 ex art. 21 L. 448/2001 il quale, in virtù della progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari, ha attivato un primo programma di arruolamento di Carabinieri effettivi in ferma quadriennale entro il limite di spesa di 20 milioni di € per l'anno 2002 .
- (e) Al cui totale devono intendersi aggiunti i Carabinieri effettivi in ferma quadriennale da arruolare in accordo con l'art. 21 L.448/2001.

ARMA DEI CARABINIERI

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	2.873	3.094	221
Trattenuti e Richiamati	4	3	- 1
Ferma biennale	145	153	8
Prima nomina	165	165	0
TOTALE	3.187	3.415	228
ISPETTORI			
Servizio permanente	28.858	28.806	- 52
Trattenuti (**)	407	255	- 152
TOTALE	29.265	29.061	- 204
SOVRINTENDENTI			
Servizio permanente	17.141	17.653	512
Trattenuti (**)	216	151	- 65
TOTALE	17.357	17.804	447
APPUNTATI E CARABINIERI			
Appuntati servizio permanente	29.604	30.716	1.112
Carabinieri servizio permanente	11.267	10.629	- 638
Appuntati trattenuti	5	12	7
Carabinieri in ferma (***)	8.018	8.008	- 10
TOTALE	48.894	49.365	471
TRUPPA			
Carabinieri ausiliari (****)	9.000	8.300	- 700
TOTALE	9.000	8.300	- 700
ALLIEVI			
Allievi Accademia e Scuole	0	107	107
Allievi Carabinieri effettivi	1.117	705	- 412
Allievi Carabinieri ausiliari	3.000	3.000	0
TOTALE	4.117	3.812	- 305
TOTALE GENERALE	111.820	111.757	- 63

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2001 (*)	Forza Bilanciata 2002 (*)	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	-	-	-
- Personale dei livelli	284	298	14
TOTALE	284	298	14

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Di cui n. 225 Ispettori e n. 151 Sovrintendenti sono stati richiamati ai sensi della L. 113/54 .

(***) Di cui 700 ex art. 21 L. 448/2001 il quale, in virtù della progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari, ha attivato un primo programma di arruolamento di Carabinieri effettivi in ferma quadriennale entro il limite di spesa di 20 milioni di € per l'anno 2002 .

(****) Al cui totale devono intendersi aggiunti i Carabinieri effettivi in ferma quadriennale da arruolare in accordo con l'art. 21 L.448/2001.

**SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2002
ARMA DEI CARABINIERI**

PROGRAMMA	Miliardi di lire
1 . Motovedette costiere nuovo tipo "cl. 2000"	2,9
2 . Potenziamento settore informatico e telecomunicazioni	24,7
3 . Materiali d'armamento e per equipaggiamento tecnico	29,3
4 . Infrastrutture	30,8
5 . Automezzi vari	26,3
6 . Attrezzature sanitarie	2,7
TOTALE	116,7

PARTE II - 3

FUNZIONE ESTERNE

LE FUNZIONI ESTERNE

Le previsioni di spesa riguardano il soddisfacimento di specifiche esigenze (regolate da Leggi o Decreti) che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa ed attengono a:

- funzioni in materia di rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nelle Regioni a statuto speciale Sicilia e Sardegna le cui competenze, per effetto della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 sono rientrate allo Stato e riassegnate alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- assegni ai reduci e funzionamento della Commissione per i riconoscimenti (e le ricompense) ai Partigiani;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) per la costruzione del Centro di Idrodinamica, e dall'INCIS per la costruzione di alloggi;
- fitti figurativi relativi agli immobili di proprietà pubblica in uso gratuito all'Amministrazione¹.

Nel quadro delle iniziative indirizzate a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa e garantire una maggior chiarezza e trasparenza circa il reale dimensionamento della spesa militare, così come più volte sottolineato anche in sede

¹ Come disposto nella legge finanziaria per il 2000 (art. 24 - L. 488/99)

parlamentare, alcune delle poste relative alle sopra elencate esigenze potrebbero essere trasferite ad altri soggetti istituzionali o sul bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione. In particolare gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori, come peraltro il richiamato D.Lgs. 244/98 aveva già sancito, ed il servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – assicurato dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – che potrebbe essere trasferito sul bilancio della Presidenza del Consiglio, cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2002 ammonta a *216,9 mil. €* (420,0 mld. di lire), con un decremento di *17,8 mil.€* (34,5 mld. di lire) pari, in termini monetari, al -7,6% sulle assegnazioni 2001 approvate dal Parlamento.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a partire dal 1998, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2002 sono riportate nelle tabelle seguenti:

	1998	1999	2000	2001	2002
Valori correnti					
- milioni di € (*):	209,2	127,7	112,9	234,7	216,9
- miliardi di lire:	405,0	247,3	218,6	454,5	420,0
Variazione % annua		-38,94%	-11,62%	107,96%	-7,60%
Valori costanti base 1998					
- milioni di € (*):	209,2	125,6	108,2	218,8	198,8
- miliardi di lire:	405,0	243,2	209,5	423,7	385,0
Differenza % rispetto al 1998		-39,96%	-48,28%	4,63%	-4,94%

(*) Per ottenere un confronto omogeneo dei dati per l'anno 1998 è stato utilizzato il cambio pari a 1.936,27 lire per 1 €.

fig. 16.: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 1998 – 2002.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)				
- milioni di €:	3,655	16,639	12,985	355,3%
- miliardi di lire:	7,077	32,219	25,142	
Trasporto Aereo di Stato				
- milioni di €:	16,694	17,648	0,954	5,7%
- miliardi di lire:	32,325	34,171	1,847	
Contributi alla C.R.I.				
- milioni di €:	11,360	11,360	0,0	0,0%
- miliardi di lire:	21,996	21,996	0,0	
Contributi ad Enti ed Associazioni				
- milioni di €:	7,230	8,324	1,093	15,1%
- miliardi di lire:	14,000	16,117	2,117	
Servitù Militari				
- milioni di €:	21,330	21,330	0,0	0,0%
- miliardi di lire:	41,300	41,300	0,0	
Assistenza al volo per il traffico aereo civile				
- milioni di €:	38,252	38,218	-0,035	-0,1%
- miliardi di lire:	74,067	74,000	-0,067	
Assegni a reduci e funz. Comm. Partigiani				
- milioni di €:	0,052	0,062	0,010	20,0%
- miliardi di lire:	0,100	0,120	0,020	
METEOSAT ed EUMETSAT				
- milioni di €:	16,268	13,751	-2,518	-15,5%
- miliardi di lire:	31,500	26,625	-4,875	
Contributi ammortamento mutui				
- milioni di €:	0,230	0,184	-0,046	-19,9%
- miliardi di lire:	0,446	0,357	-0,089	
Fitti figurativi				
- milioni di €:	119,192	89,394	-29,798	-25,0%
- miliardi di lire:	230,787	173,091	-57,697	
Totale	(**)			
- milioni di €:	234,750	216,909	-17,840	-7,6%
- miliardi di lire:	454,539	419,995	-34,544	

(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld. di lire).

(**) Comprende lo stanziamento di 0,9 mld. di lire per oneri pregressi a obiettori di coscienza.

fig.17: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2001-2002.

PARTE II - 4

FUNZIONE PROVVISORIE

LE PENSIONI PROVVISORIE

Tali previsioni di spesa attengono alla corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria (periodo successivo alla cessazione dal servizio attivo durante il quale il personale militare può essere trattenuto o richiamato in servizio). La "ratio" della norma che devolve la trattazione delle pensioni provvisorie all'Amministrazione della Difesa è individuabile nella mutabilità del trattamento economico durante il periodo di ausiliaria, che non consente di procedere alla determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all'atto della cessazione dal servizio effettivo.

Per quanto riguarda l'accesso, la permanenza ed il trattamento in detta posizione va precisato che:

- il D. Lgs.vo 30 aprile 1997, n. 165 (emanato in attuazione della Legge 8 agosto 1995, n. 335, concernente la riforma del sistema pensionistico) ha elevato a 60 anni il limite di età per la cessazione dal servizio ed ha subordinato la possibilità di collocamento nella posizione di ausiliaria al raggiungimento del limite di età previsto nel grado rivestito, nonché allineato la permanenza nella posizione di ausiliaria al limite di età del pubblico impiego (65 anni). Da ciò consegue la riduzione del periodo di ausiliaria da 8 anni a mediamente 5 anni. Inoltre, è stata ridotta l'indennità percepita nella posizione di ausiliaria ed è stata prevista l'iscrizione in appositi ruoli del personale in tale posizione per eventuali incarichi di servizio anche presso Amministrazioni diverse da quella di appartenenza;
- il D. Lgs.vo 30 dicembre 1997, n. 498 (emanato in attuazione della Legge 23 dicembre 1996, n. 662) ha regolato in maniera più puntuale le modalità di accesso alla posizione di ausiliaria, estendendone la relativa normativa ai Sottufficiali ed al personale militare dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

Lo stanziamento previsionale per il 2002 ammonta a *879,0 mil. €* (1.701,9 mld. di lire) di cui *674,8 mil. €* (1.306,6 mld. di lire) per il personale militare dell'Esercito, Marina ed Aeronautica e *204,1 mil. €* (395,3 mld. di lire) per quello dei Carabinieri, con un decremento complessivo di *122,7 mil. €* (237,5 mld. di lire) pari, in termini monetari, al -12,2% rispetto alle assegnazioni 2001 approvate dal Parlamento.

Continua così il trend riduttivo, già iniziato nei precedenti esercizi finanziari, da correlare principalmente alle incisive azioni intraprese per assicurare il tempestivo passaggio alle competenze del Ministero dell'Economia e delle Finanze di tutte le posizioni che eccedono la prevista permanenza a carico del bilancio della Difesa.

Nel quadro delle iniziative volte a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, l'onere finanziario relativo alle pensioni provvisorie dovrebbe trovare allocazione nel bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur mantenendo inalterata, per la Difesa, la competenza a gestire le pratiche relative all'erogazione del trattamento provvisorio.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a partire dal 1998, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2002 sono riportate nelle tabelle seguenti:

	1998	1999	2000	2001	2002
Valori correnti					
- milioni di € :	937,4	1.136,2	1.141,5	1.001,6	879,0
- miliardi di lire:	1.815,0	2.200,0	2.210,3	1.939,4	1.701,9
Variazione % annua		21,21%	0,47%	- 12,26%	- 12,25%
Valori costanti base 1998					
- milioni di € (*):	937,4	1.117,2	1.094,0	933,8	805,7
- miliardi di lire:	1.815,0	2.163,2	2.118,3	1.808,0	1.560,1
Differenza % rispetto al 1998		19,19%	16,71%	- 0,38%	- 14,05%

(*) Per ottenere un confronto omogeneo dei dati per l'anno 1998 è stato utilizzato il cambio pari a 1.936,27 lire per 1 €.

Fig. 18: Funzione Pensioni Provvisorie, evoluzione flussi finanziari anni 1998 – 2002.

	E.F. 2001 (*)	E.F. 2002	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale delle tre Forze Armate				
- milioni di €:	771,7	674,8	-96,9	-12,6%
- miliardi di lire:	1.494,3	1.306,6	-187,7	
Personale Arma dei Carabinieri				
- milioni di €:	229,9	204,1	-25,7	-11,2%
- miliardi di lire:	445,1	395,3	-49,8	
Totale				
- milioni di €:	1.001,6	879,0	-122,7	-12,2%
- miliardi di lire:	1.939,4	1.701,9	-237,5	

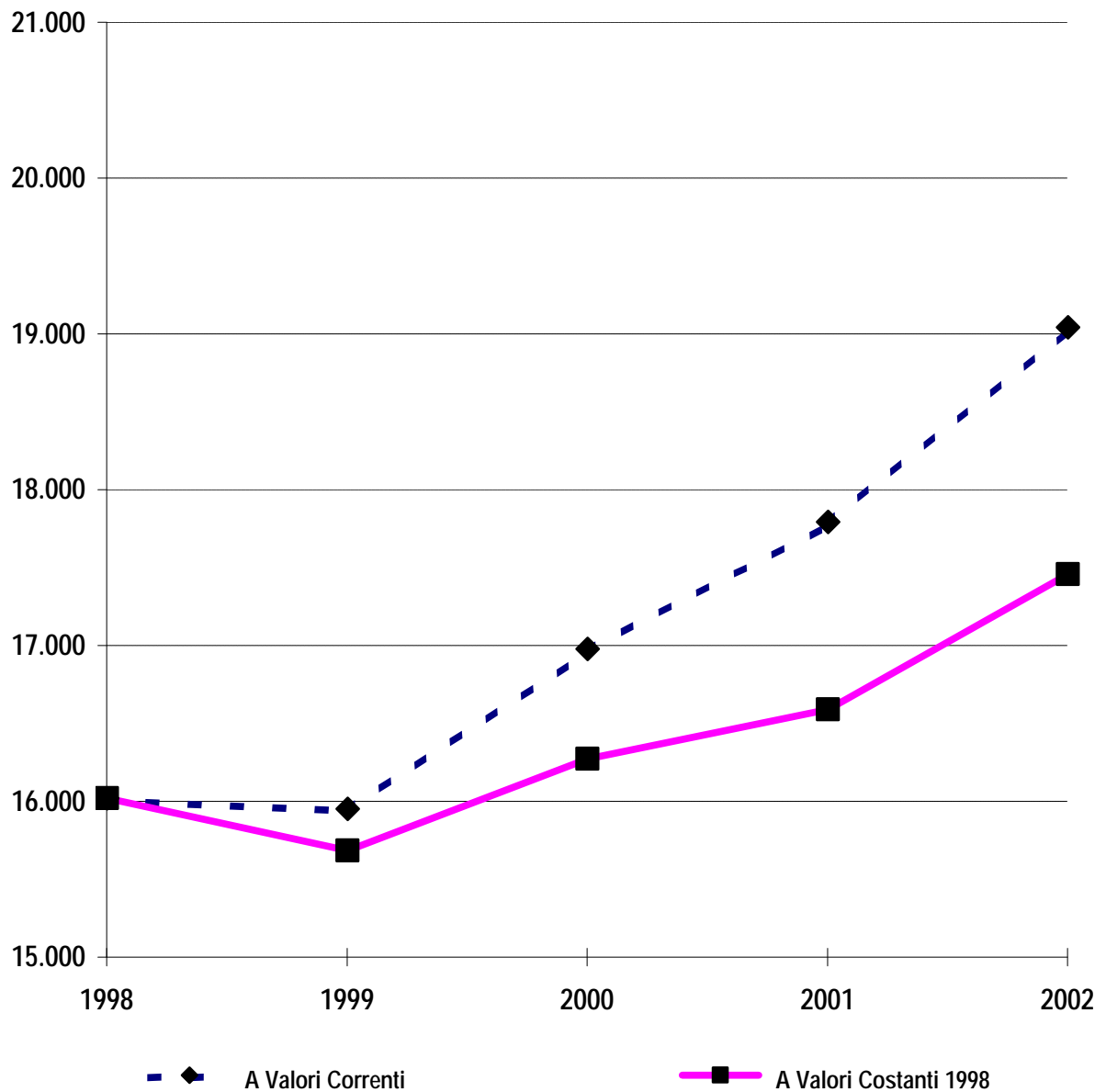
(*) Bilancio previsionale approvato dal Parlamento (pari a 34.421,0 mld.).

fig. 19: Funzione Pensioni Provvisorie, articolazione delle spese: Raffronto 2001-2002.

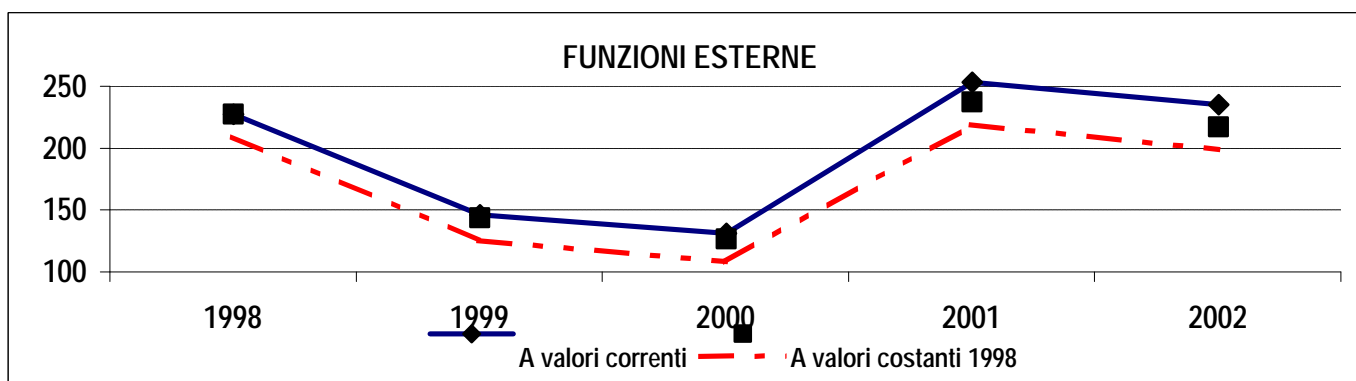
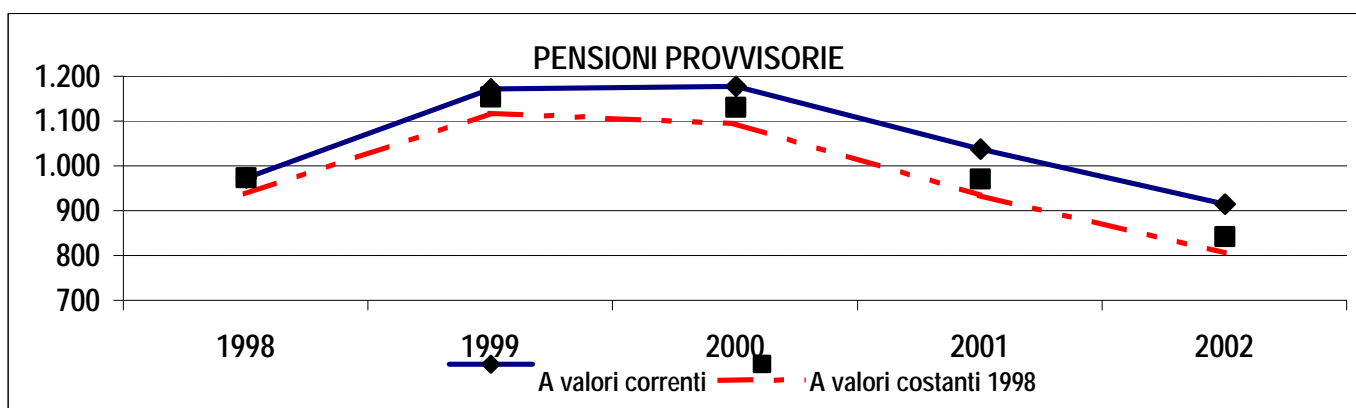
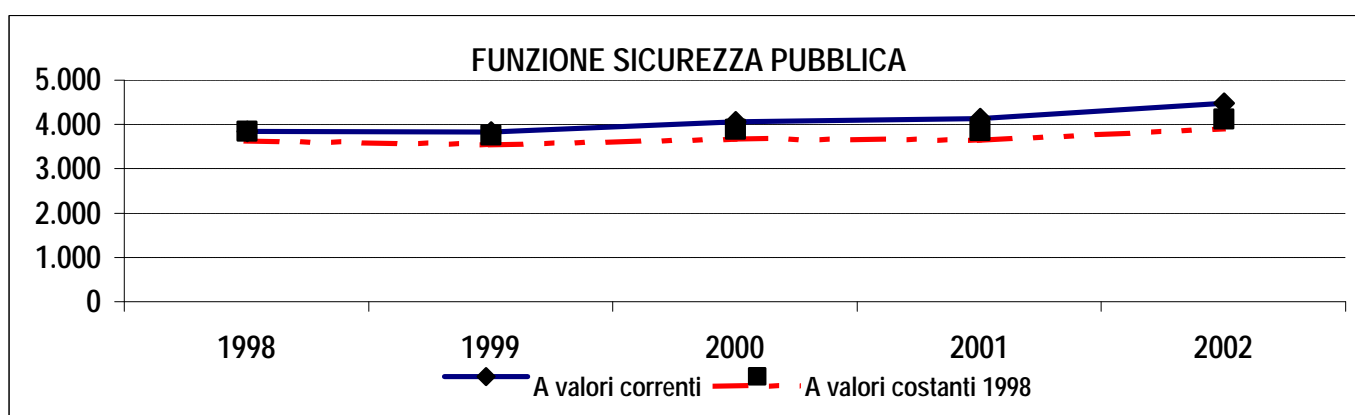
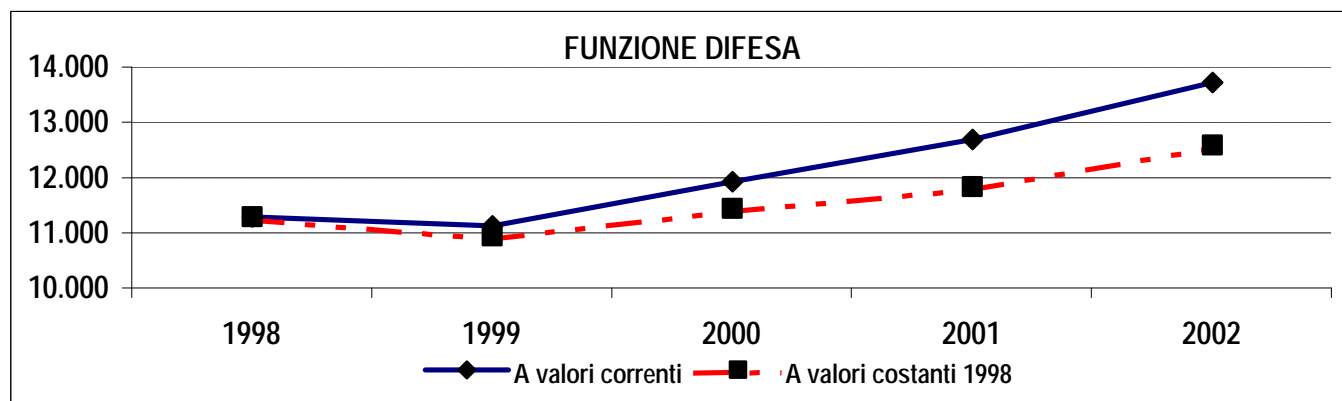
PARTE III

- APPENDICE -

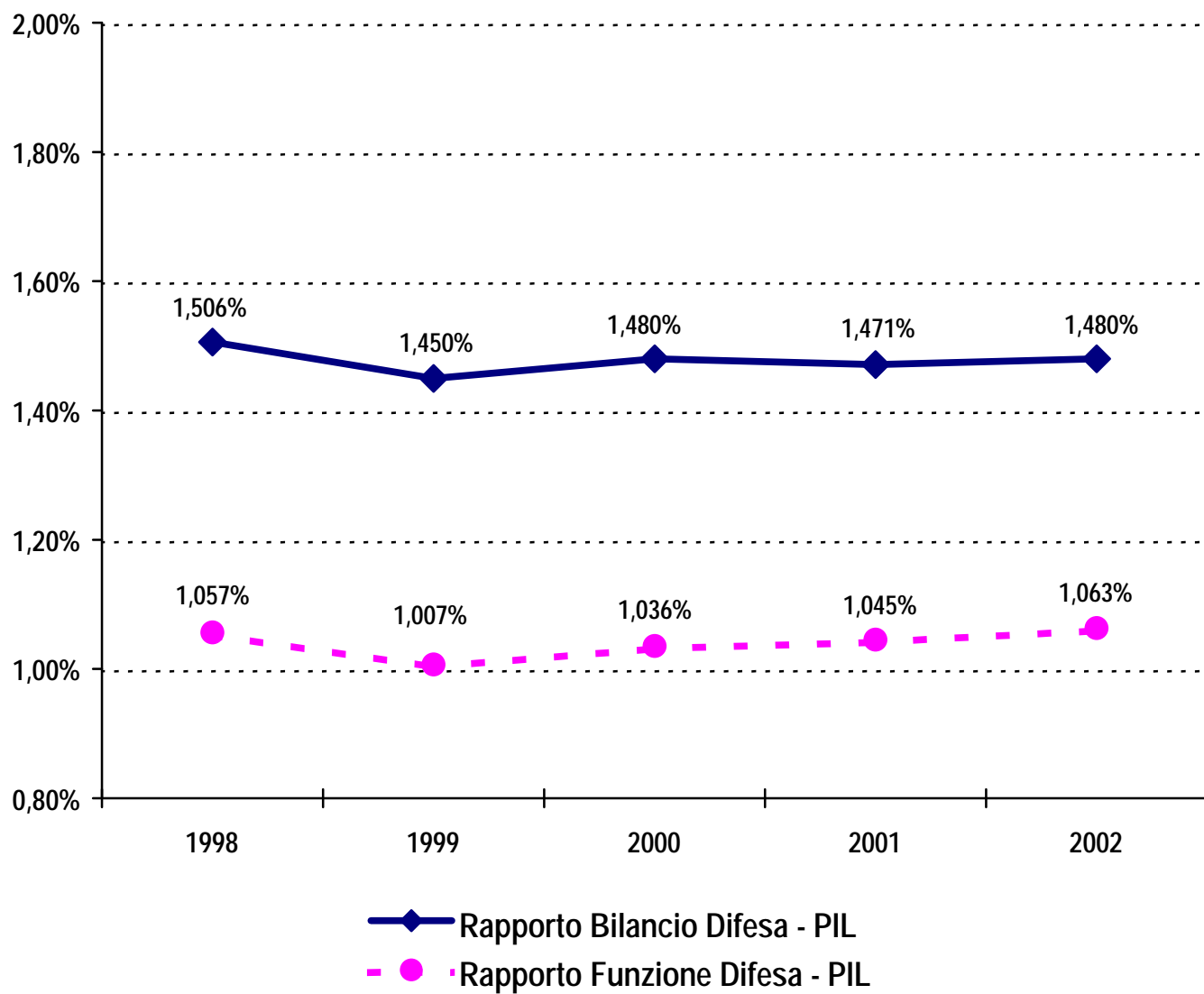
EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA DIFESA
ANNI 1998 - 2002
(in milioni di €)



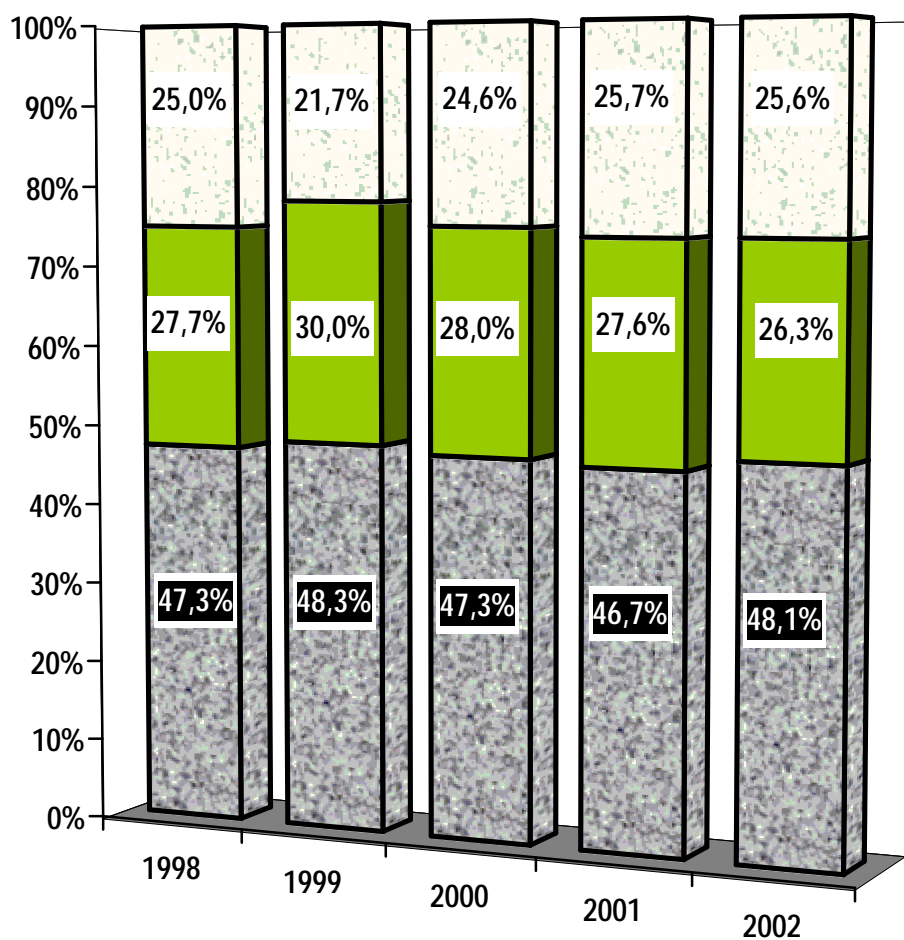
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA
(in milioni di €)



RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)

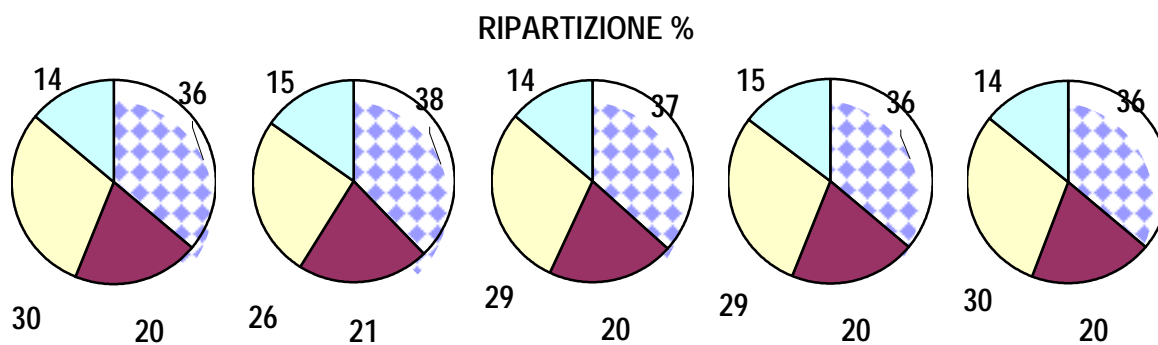
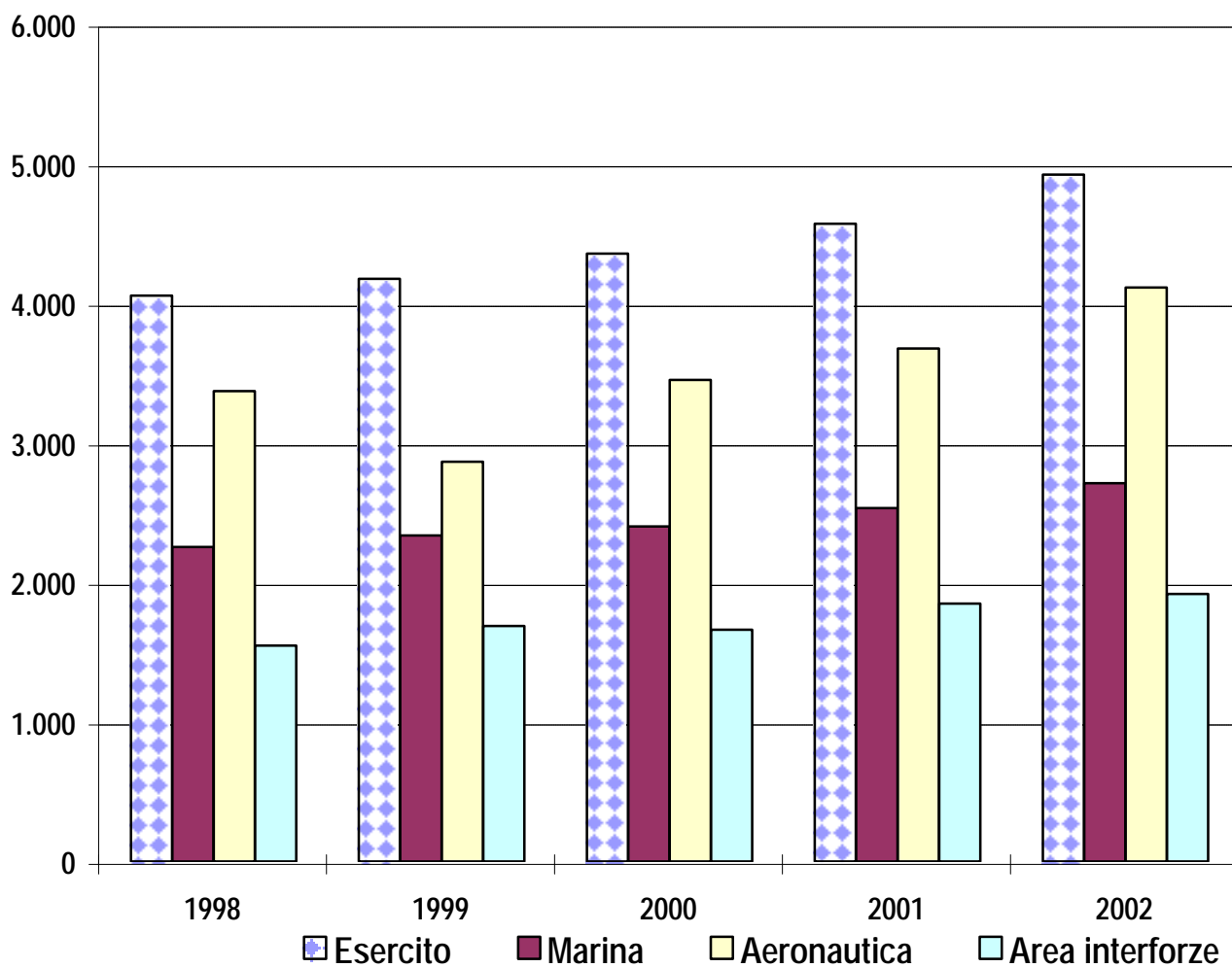


RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA PER SETTORI DI SPESA (a valori %)

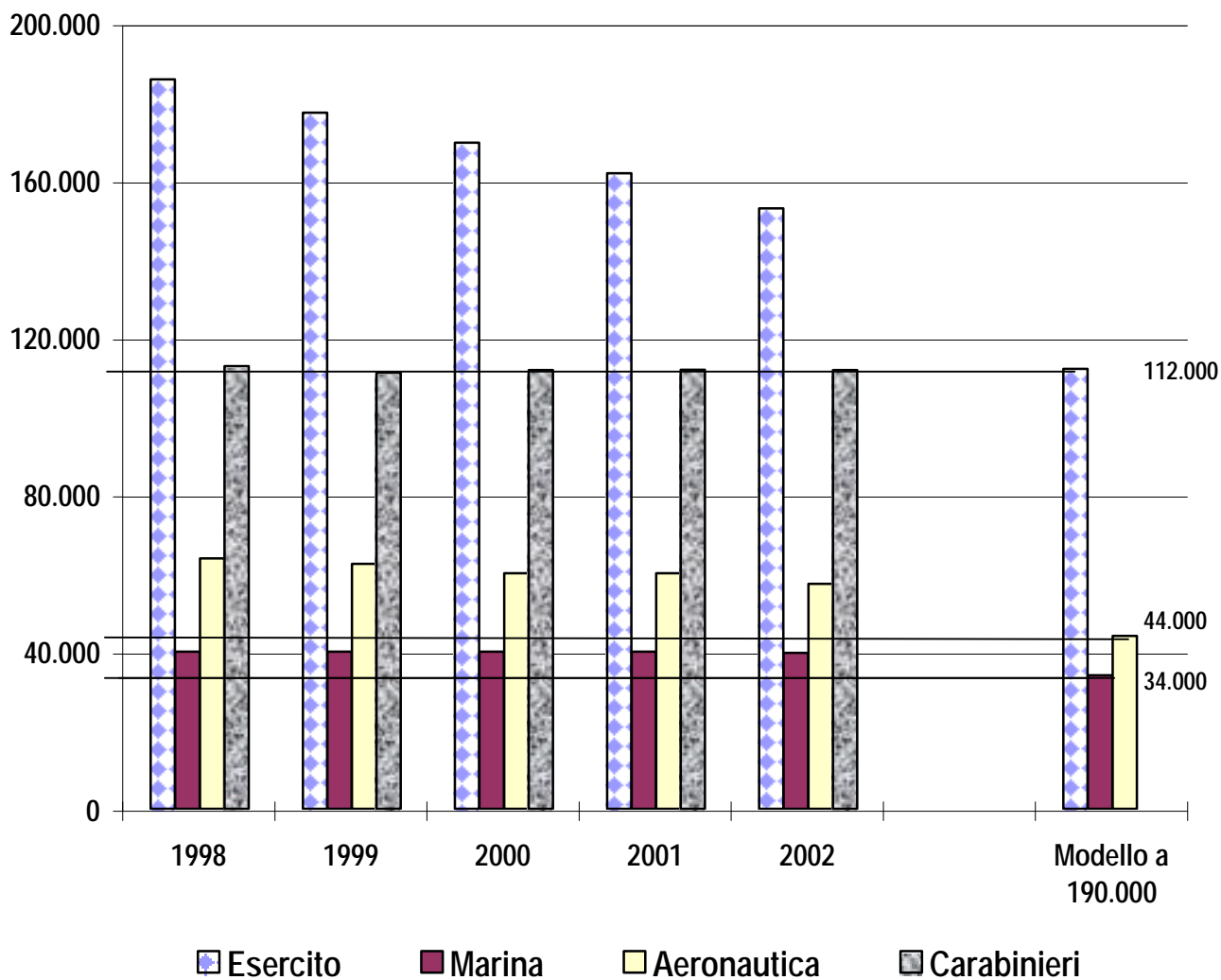


■ Personale ■ Esercizio ■ Investimento

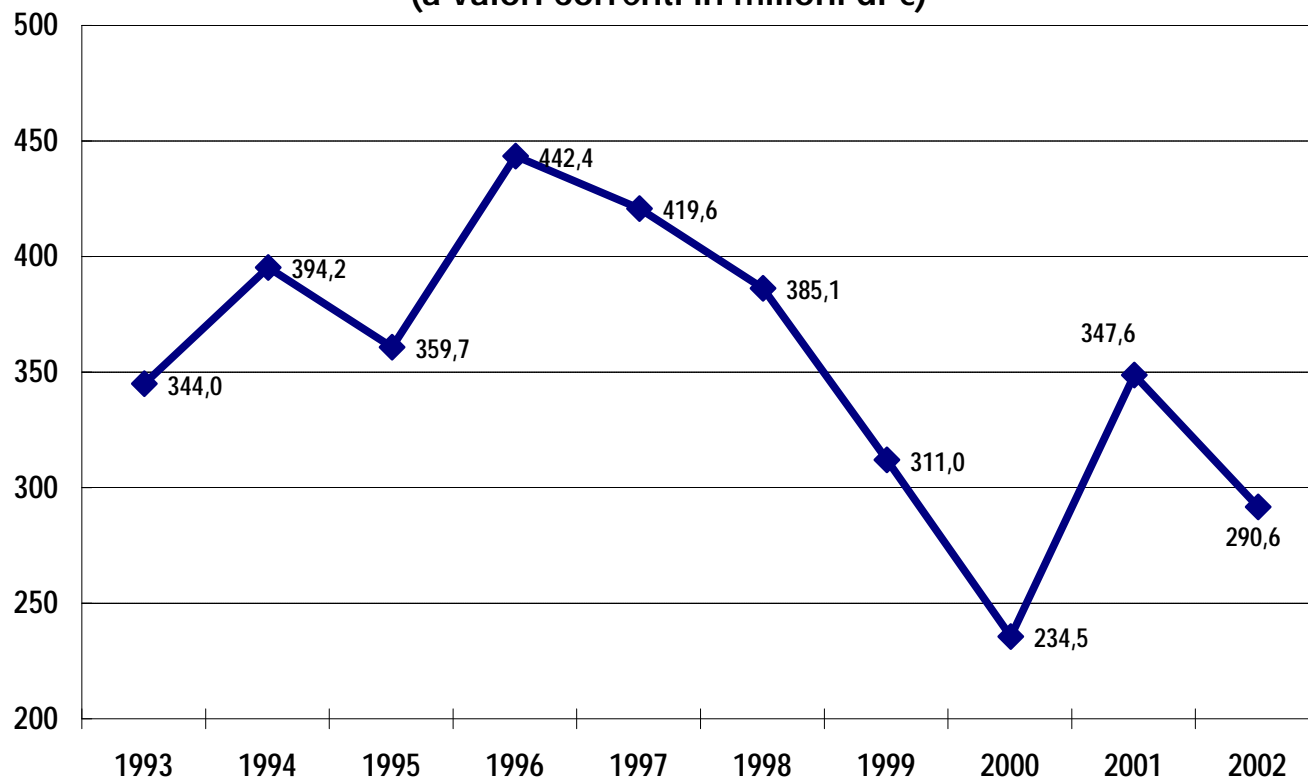
FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)



LIVELLI DI FORZA BILANCIATA DEL PERSONALE MILITARE



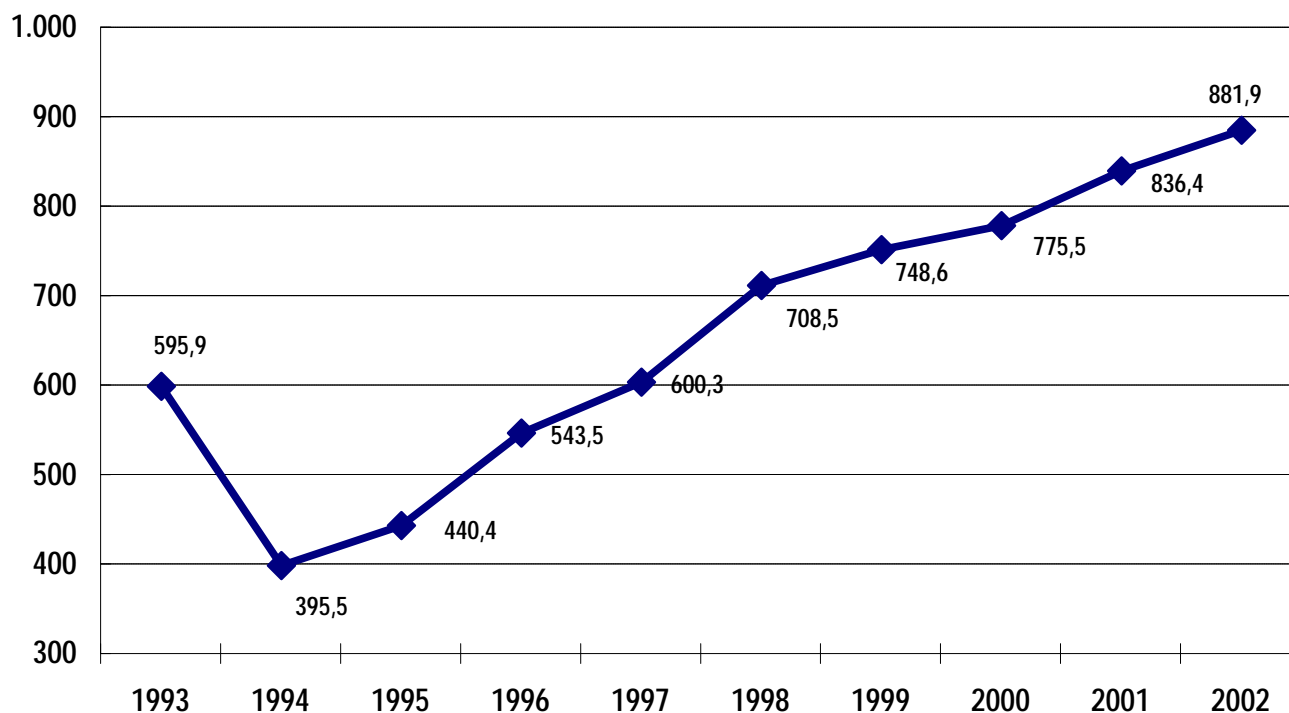
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI INTERFORZE**
(a valori correnti in milioni di €)



	(milioni di €)									
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovo (*)	165,0	179,6	166,8	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5
Ricerca e Sviluppo	179,0	214,6	192,9	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1
TOTALE	344,0	394,2	359,7	442,4	419,6	385,1	311,0	234,5	347,6	290,6

(*) Comprende i finanziamenti interforze per i programmi SPERINTER, HELIOS e CISAM.

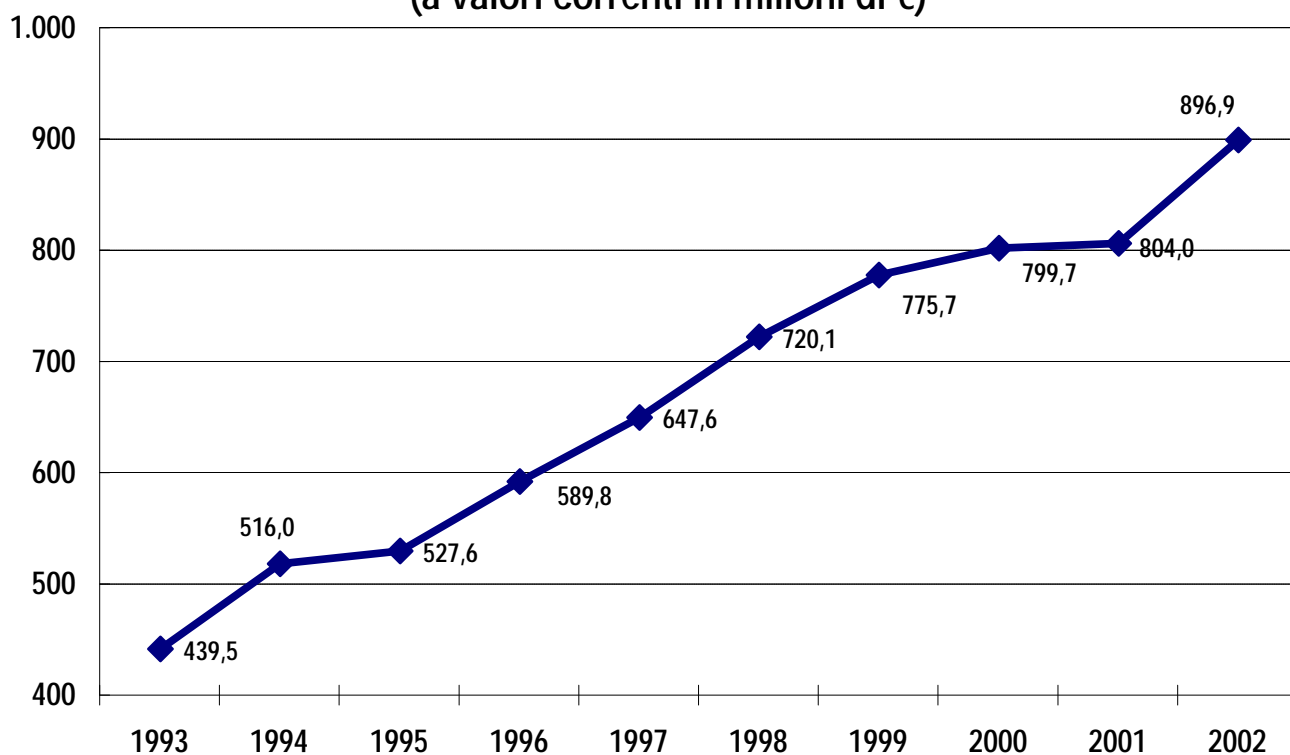
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovo	591,9	392,1	427,2	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0
Ricerca e Sviluppo	4,0	3,4	13,2	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8
TOTALE	595,9	395,5	440,4	543,5	600,3	708,5	748,6	775,5	836,4	881,9

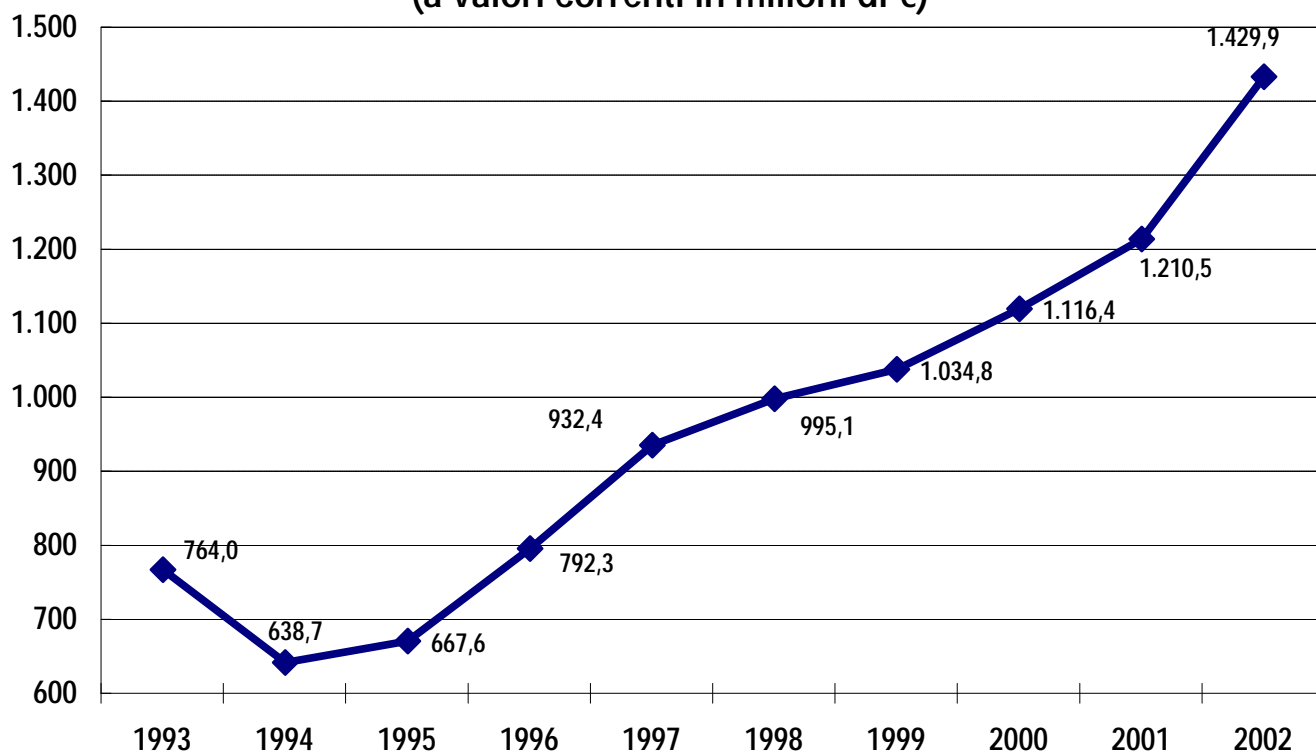
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA NAVALI**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovamento	426,2	477,1	508,5	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9
Ricerca e Sviluppo	13,2	38,9	19,1	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0
TOTALE	439,5	516,0	527,6	589,8	647,6	720,1	775,7	799,7	804,0	896,9

**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA AEREI**
(a valori correnti in milioni di €)

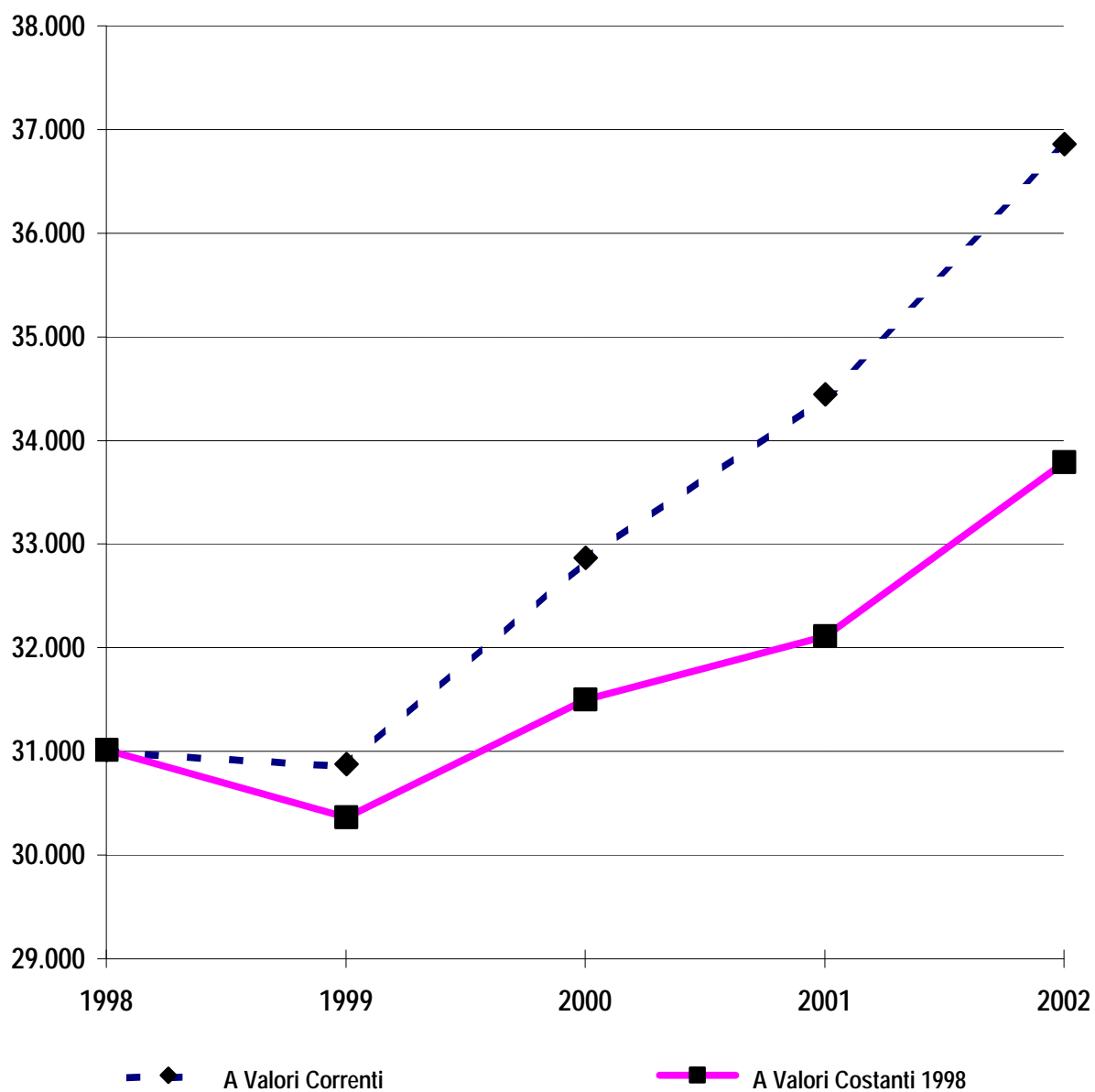


(milioni di €)

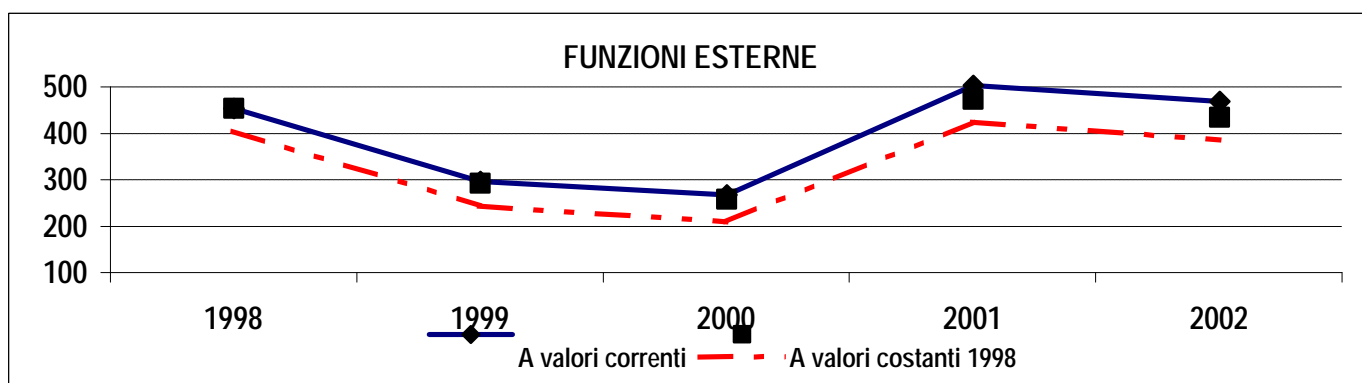
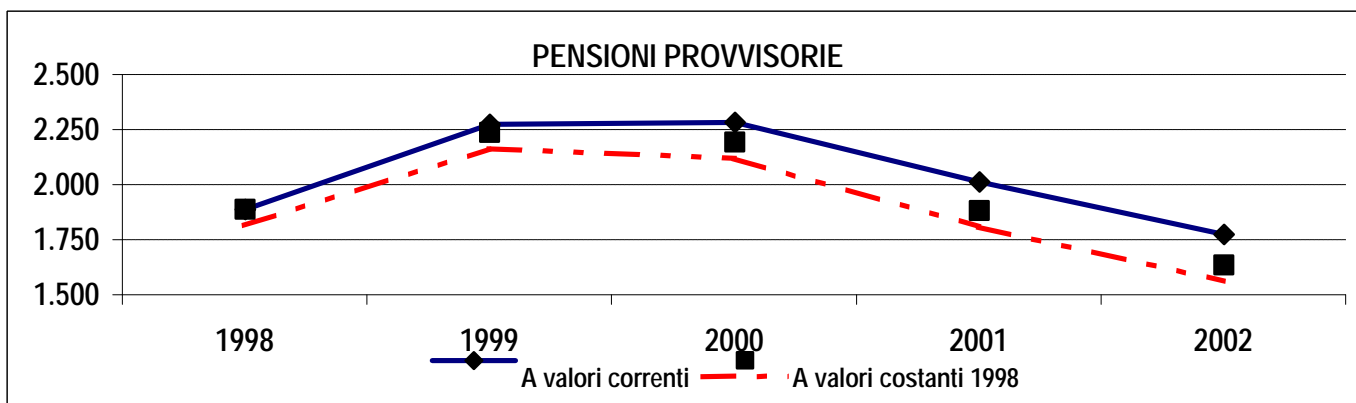
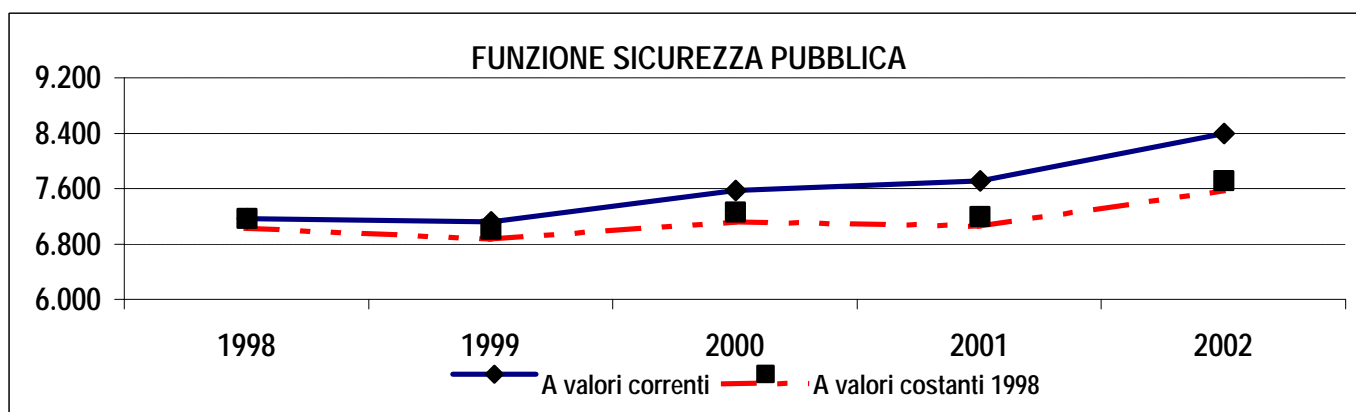
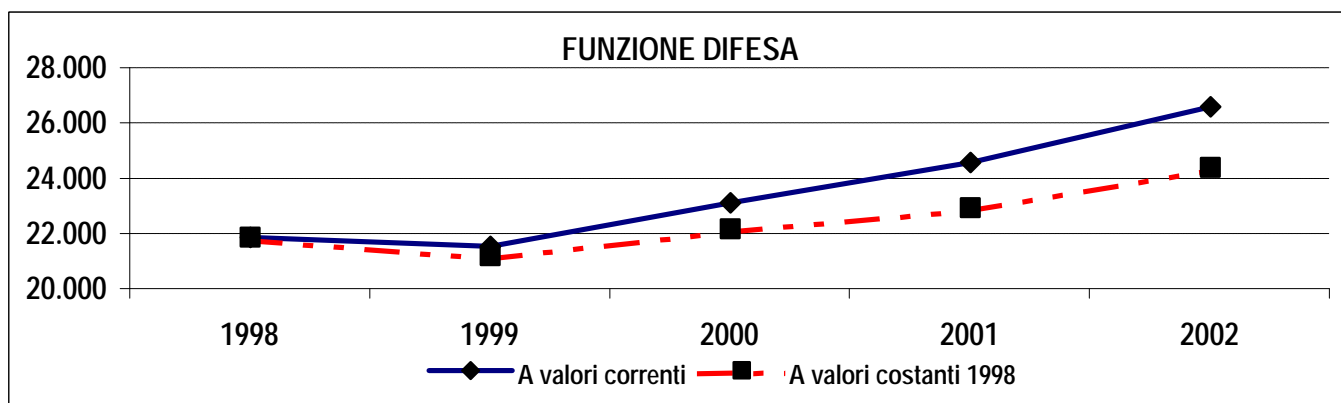
	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovo (*)	486,0	423,0	425,7	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7
Ricerca e Sviluppo	278,1	215,7	242,0	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3
TOTALE	764,0	638,7	667,6	792,3	932,4	995,1	1.034,8	1.116,4	1.210,5	1.429,9

(*) Comprende 479,6 milioni di € provenienti dal mutuo quindicennale di cui alla legge n. 448/98 (art. 50, comma h) per il finanziamento della quota 1999 del programma EUROFIGHTER.

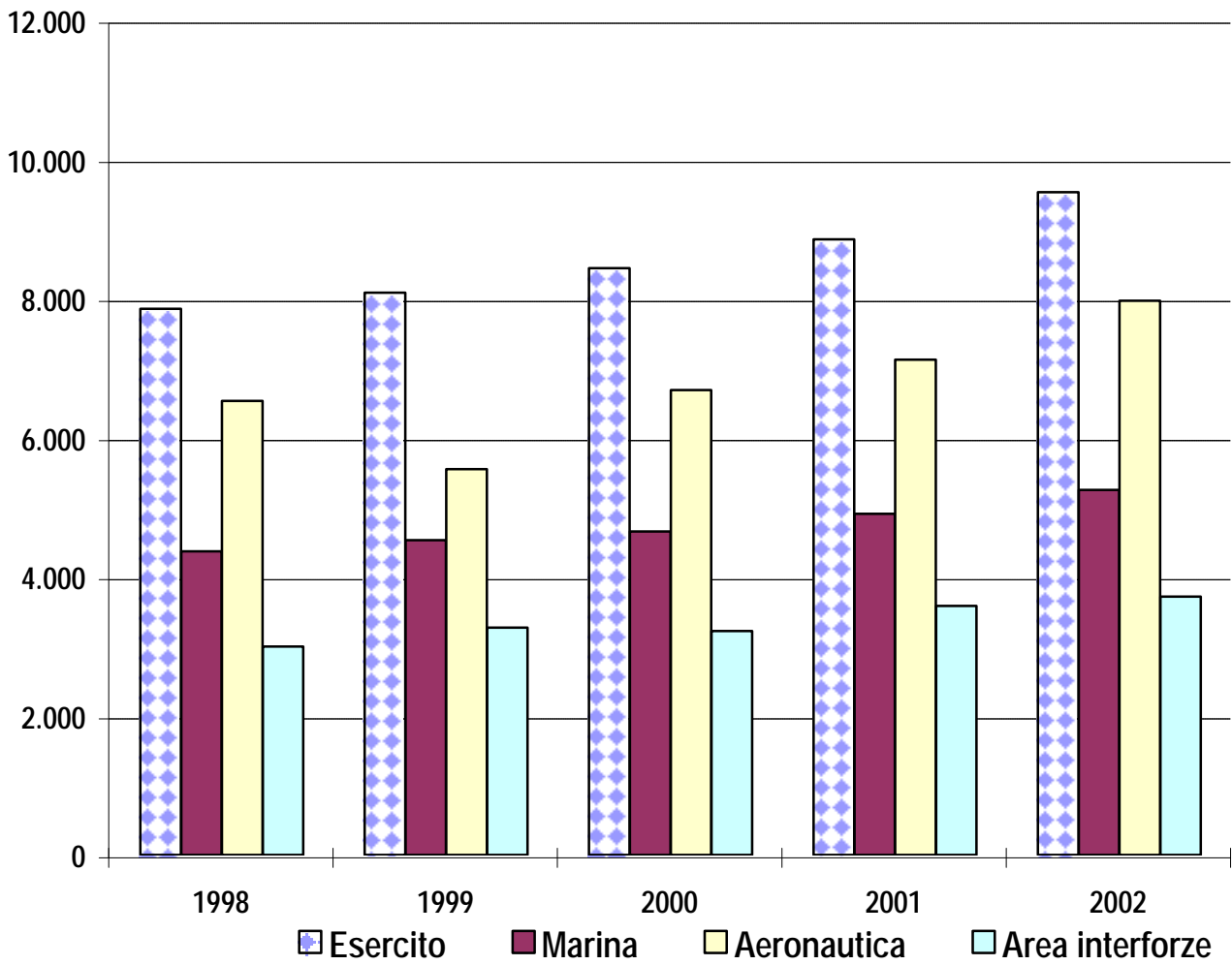
EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA DIFESA
ANNI 1998 - 2002
(in miliardi di lire)



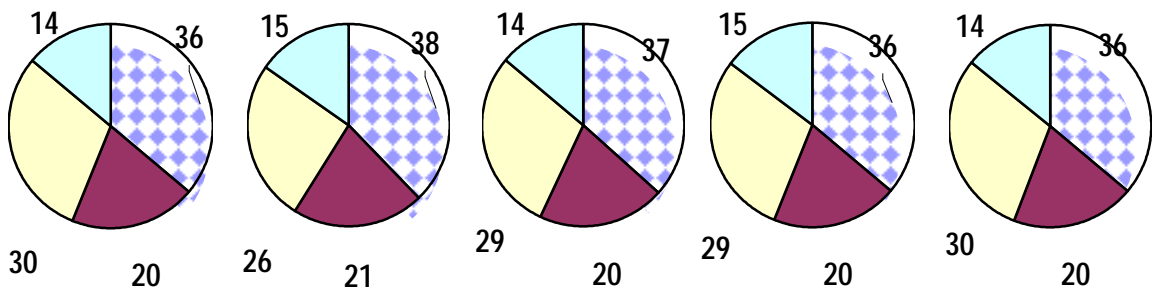
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA
(in miliardi di lire)



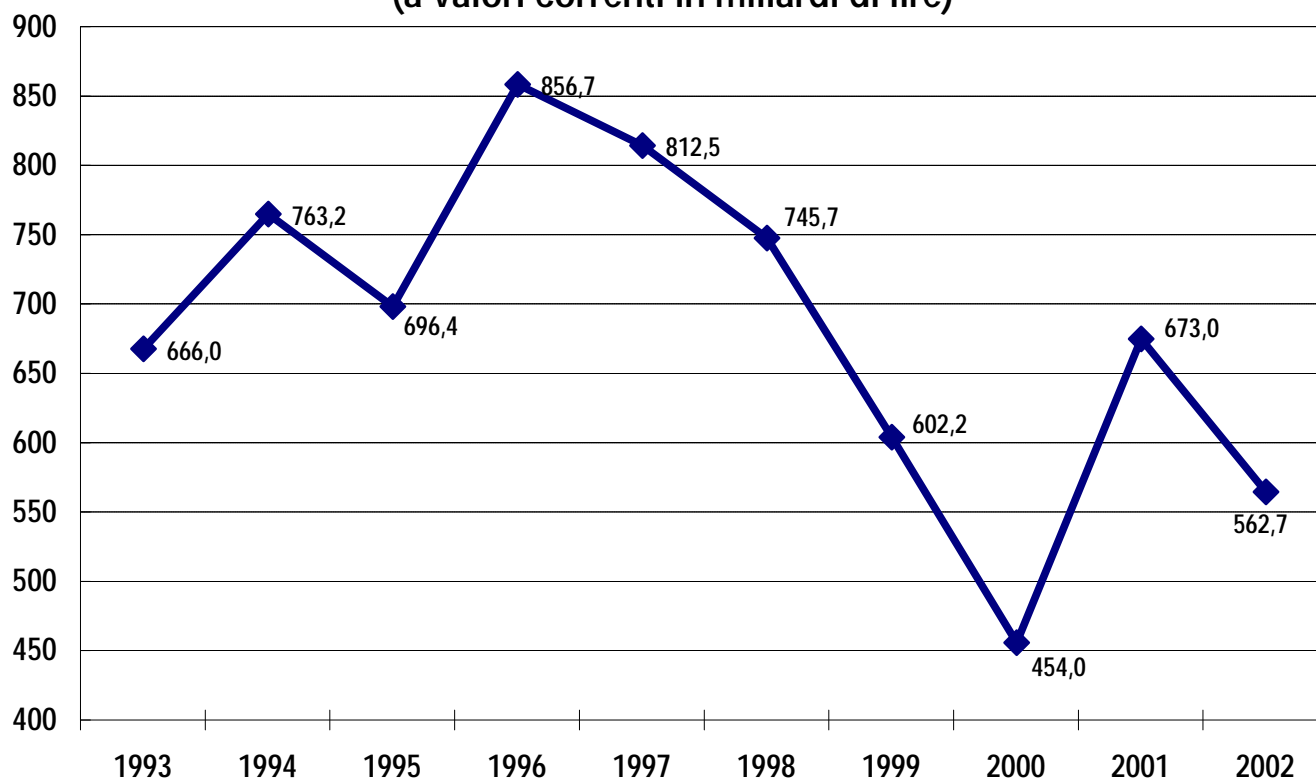
FUNZIONE DIFESA
RIPARTIZIONE DELLE SPESE
(miliardi di lire)



RIPARTIZIONE %



**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI INTERFORZE**
(a valori correnti in miliardi di lire)

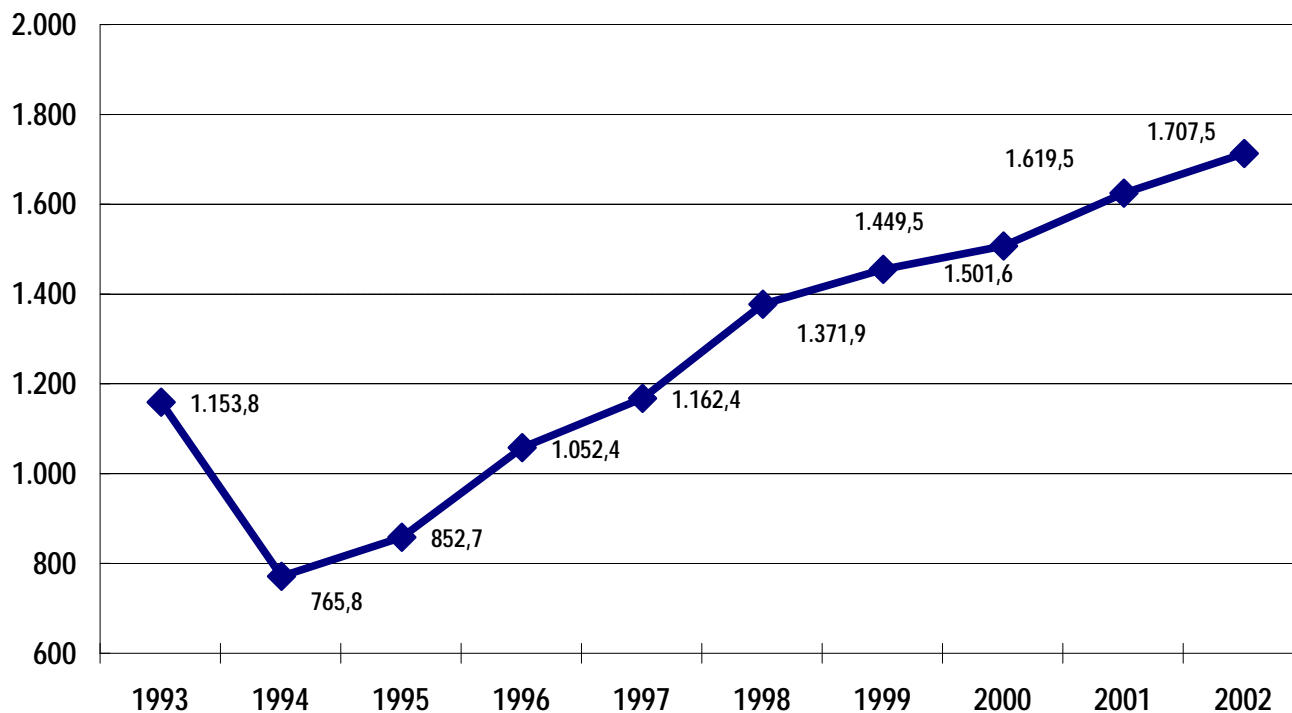


(miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovamento (*)	319,4	347,7	322,9	521,3	443,0	444,6	402,2	329,0	423,0	312,7
Ricerca e Sviluppo	346,6	415,5	373,5	335,4	369,5	301,1	200,0	125,0	250,0	250,0
TOTALE	666,0	763,2	696,4	856,7	812,5	745,7	602,2	454,0	673,0	562,7

(*) Comprende i finanziamenti interforze per i programmi SPERINTER, HELIOS e CISAM.

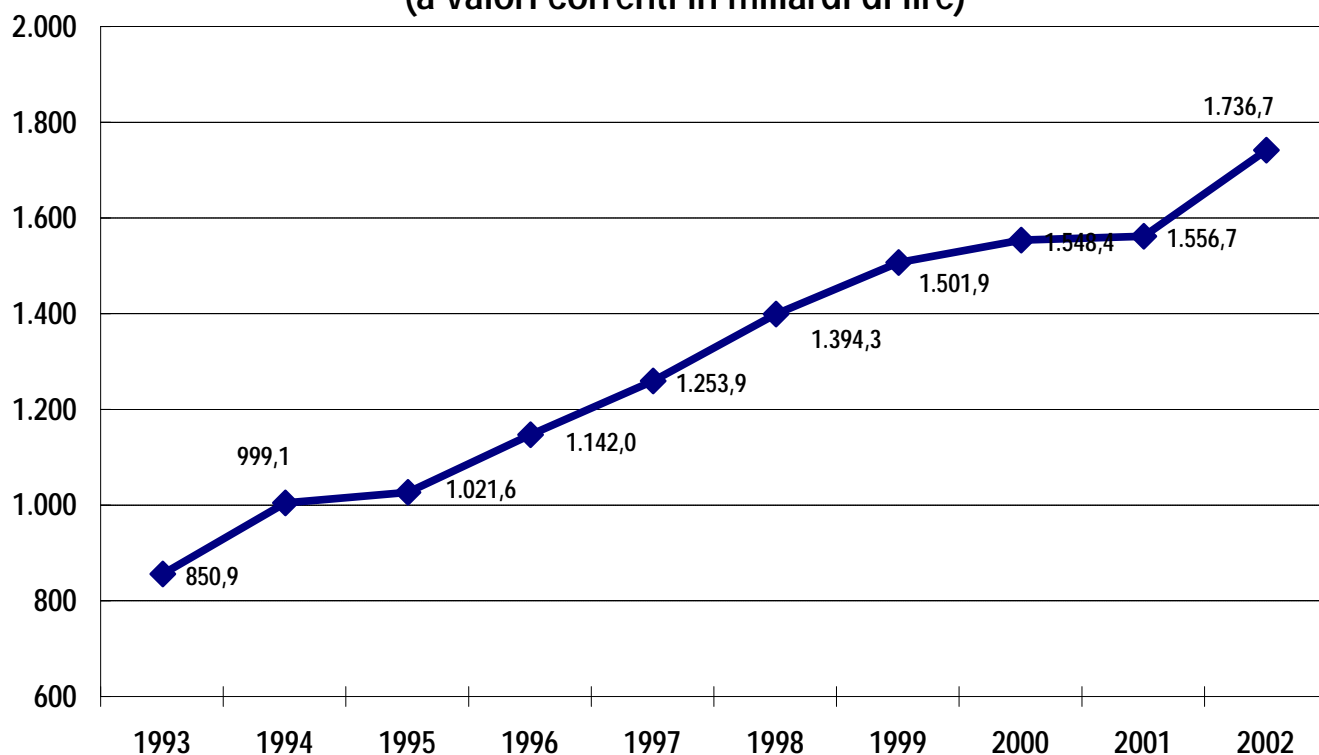
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI**
(a valori correnti in miliardi di lire)



(miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovamento	1.146,0	759,2	827,2	1.021,0	1.127,9	1.333,2	1.416,5	1.453,7	1.593,5	1.688,5
Ricerca e Sviluppo	7,8	6,6	25,5	31,4	34,5	38,7	33,0	47,9	26,0	19,0
TOTALE	1.153,8	765,8	852,7	1.052,4	1.162,4	1.371,9	1.449,5	1.501,6	1.619,5	1.707,5

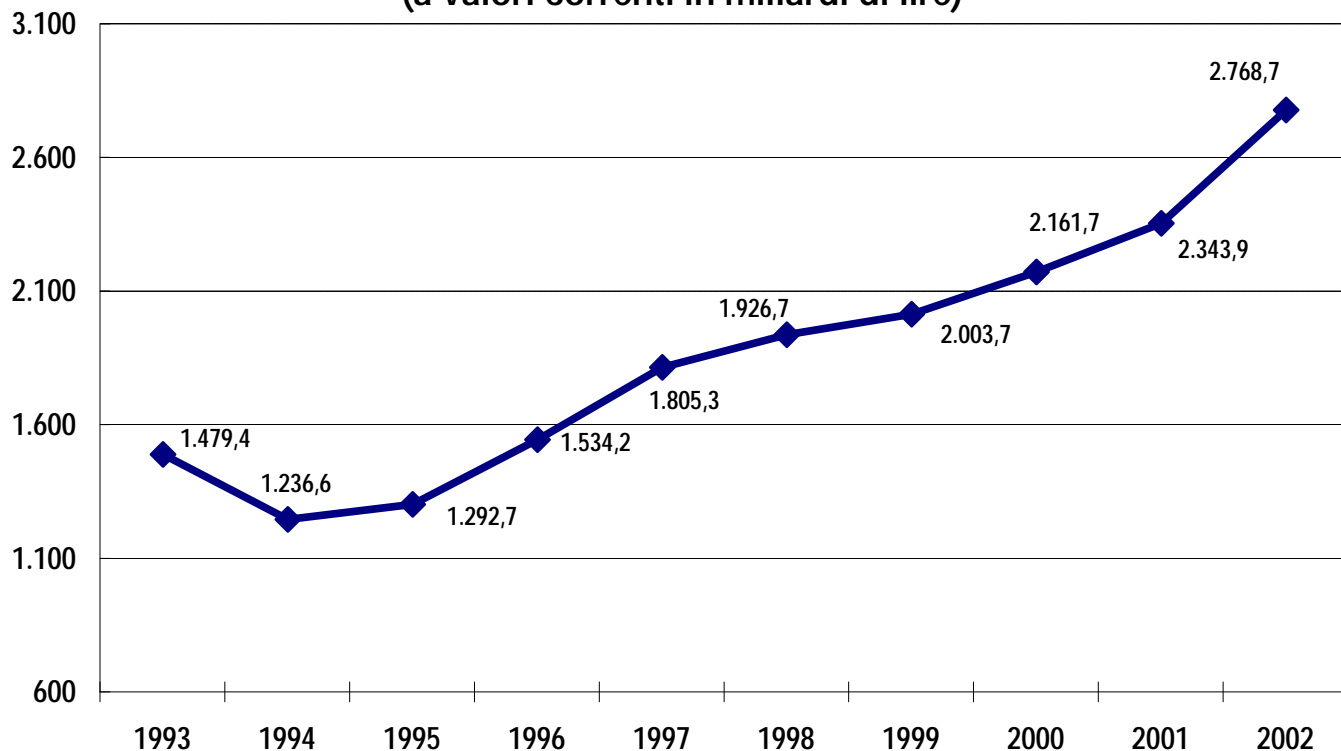
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA NAVALI**
(a valori correnti in miliardi di lire)



(miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovamento	825,3	923,8	984,6	1.128,0	1.204,9	1.327,5	1.454,3	1.466,5	1.530,7	1.695,9
Ricerca e Sviluppo	25,6	75,3	37,0	14,0	49,0	66,8	47,6	81,9	26,0	40,7
TOTALE	850,9	999,1	1.021,6	1.142,0	1.253,9	1.394,3	1.501,9	1.548,4	1.556,7	1.736,7

**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA AEREI
(a valori correnti in miliardi di lire)**



(miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Ammodernamento e Rinnovo (*)	941,0	819,0	824,2	772,5	979,2	1.388,7	1.695,2	1.957,8	2.082,5	2.532,0
Ricerca e Sviluppo	538,4	417,6	468,5	761,7	826,1	538,0	308,5	203,9	261,4	236,7
TOTALE	1.479,4	1.236,6	1.292,7	1.534,2	1.805,3	1.926,7	2.003,7	2.161,7	2.343,9	2.768,7

(*) Comprende 928,6 miliardi di lire provenienti dal mutuo quindicennale di cui alla legge n. 448/98 (art. 50, comma h) per il finanziamento della quota 1999 del programma EUROFIGHTER.